

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE



E arrivata la Befana

**Due importanti concorsi
banditi dalla RAI**

(Vedere alle pagg. 4 e 32)

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO
E DELLA TELEVISIONE
ANNO 32 - NUMERO 1
SETTIMANA 2-8 GENNAIO 1995
Spediz. in abbon. postale - II Gruppo
In vendita dal venerdì

- **Editore:**
Edizioni Radio Italiana
 - **Direttori:**
Vittorio Molinverni
Eugenio Bertuetti (respons.)
 - **Direzione e Amministrazione:**
Torino - Via Arsenale, 21
Telefoni 41-172 - 555-155
 - **Redazione torinese:**
Telefono 697-561
 - **Redazione romana:**
Via Botteghe Oscure, 54
Telefono 664
 - **Abbonamenti:**
EDIZIONI RADIO ITALIANA
VIA ARSENALE 21, TORINO
annuali (52 numeri) L. 2300
semestri (26 numeri) L. 1200
trimestri (13 numeri) L. 600
- Un numero L. 50 - arretrato L. 60
I versamenti possono essere effettuati
sul Conto corrente postale n. 2/13500
intestato a Radiocorriere
- **Pubblicità:**
CIPP - Compagnia Interna-
zionale Pubblicità Periodici
Milano
Via Meravigli 11, tel. 808330
Torino
Via Pomba 20, telef. 45816
 - **Distribuzione:**
SET - Soc. Editrice Torinese
Corso Voldocco 2, tel. 40433
Articoli e fotografie anche se non
pubblicati non si restituiscono
- Stampato dalla ILTE**
Industria Libreria Tipografica Editrice
Corso Bramante 20 - Torino
- TUTTI I DIRITTI RISERVATI**
RIPRODUZIONE VIETATA

IN COPERTINA



(Foto Light-Photofilm)

I bimbi, come talvolta i grandi, credono ancora alle favole. Così, anche la storia della vecchia, brutta e umile Befana, dal cuore grande come una casa, dal misterioso sacco di giocattoli (ma c'è pure cenere e carbone) che tutta la notte cammina per esaudire i mille desideri dei piccoli, specie di quelli infelici, continua a sopravvivere. Ecco perché ci saranno sempre questi occhi lucenti di bambini, le loro ansie gioiose. Ecco perché, nel ricordo della favola della Befana che non scompare, l'affettuosa solidarietà degli uomini, attraverso infinite iniziative, si moltiplica: aiutare l'umile vecchina a recare, per quanto possibile, ad ogni bimbo un dono e con esso, un poco di felicità.

Una esauriente raccolta di dati utili ed aggiornati per i tecnici della TV (Ed. «Rostro»);

Antonino Pisciotta

**TUBI
A RACCI CATHODICI**
a caratteristica americana

★

Cinescopi - Apparecchi di misura - Radar - Impieghi industriali
Lire 450

★

Per richieste dirette rivolgersi alla EDIZIONI RADIO ITALIANA - Via Arsenale, 21 - Torino.

STAZIONI ITALIANE

PROGR. NAZIONALE

ONDE MEDIE

kc/s	metri	
566	530	Caltanissetta 1
		Bolzano 1
		Firenze 1
		Napoli 1
		Torino 1
		Venezia 1
656	457,3	
		Milano 1
		Cagliari 1
899	333,7	Bari 1
1061	282,8	Bologna 1
		Catania 1
		Genova 1
		Messina 1
		Palermo 1
		Pescara 1
		Roma 1
		Udine 1
1331	225,4	La Spezia 1
		Verona 1
1484	202,2	Ancona 1
		Brindisi 1
		Catanzaro 1
		Cosenza 1
		Lecco 1
		Perugia 1
		Taranto 1
		Terni 1
1578	190,1	
818	366,7	TRIESTE 1

ONDE CORTE

6240	48,08	Caltanissetta
9420	31,85	Caltanissetta

MODULAZ. DI FREQUENZA

Mc/s	
88,1	Monte Venda I
88,5	Monte Serra I
89,5	Torino I
89,7	Roma I
91,9	Genova I
94,2	Monte Penice I
95,7	Monte Peglia I

SECONDO PROGRAMMA

ONDE MEDIE

kc/s	metri		
845	355	Roma 2	
		Genova 2	
		Milano 2	
		Napoli 2	
		Pescara 2	
		Venezia 2	
1034	290,1		
		Aosta 2	
		Bari 2	
		Bologna 2	
		Pisa 2	
1115	269,1		
		Ancona 2	
		Catania 2	
		Firenze 2	
		Palermo 2	
		Sanremo 2	
		Sassari 2	
		Torino 2	
		Udine 2	
1448	207,2		
		Bolzano 2	
		Cagliari 2	
		Trieste 2	
1484	202,2		
		Palermo	

ONDE CORTE

7175	41,81	Palermo
------	-------	---------

MODULAZIONE DI FREQUENZA

Mc/s		Mc/s	
89,9	Monte Venda II	94,9	Genova II
90,5	Monte Serra II	95,9	Milano II
91,7	Roma II	97,4	Monte Penice II
92,1	Torino II	97,7	Monte Peglia II

TELEVISIONE

Canale	Mc/s	
1	61 - 68	Monte Penice
2	81 - 88	Torino
3	174 - 181	Monte Serra
		Monte Venda
4	200 - 207	Milano
		Roma
5	209 - 216	Monte Peglia
		Portofino

TERZO PROGRAMMA

ONDE MEDIE

kc/s	metri	
1367	219,5	Bari 3
		Bologna 3
		Bolzano 3
		Catania 3
		Firenze 3
		Genova 3
		Milano 3
		Napoli 3
		Palermo 3
		Roma 3
		Torino 3
		Venezia 3
		Verona 3
1578	190,1	Livorno 3
		Pisa 3

ONDE CORTE

3995	75,09	Roma
------	-------	------

MODULAZ. DI FREQUENZA

Mc/s	
90,9	Bologna III
92,9	Monte Serra III
93,7	Milano III
93,7	Roma III
93,9	Firenze III
94,5	Napoli III
95,6	Torino III
96,3	Trieste III
98,2	Genova III
98,3	Venezia III
99,7	Monte Peglia III
99,9	Monte Penice III

ONDE CORTE ESTERO

kc/s	metri	kc/s	metri
6010	49,92	11905	25,20
7275	41,24	15120	19,84
7290	41,15	15325	19,58
9575	31,33	15400	19,48
9630	31,15	17770	16,88
9710	30,90	17800	16,85
9780	30,67	21560	13,91
11810	25,40		

STAZIONI ESTERE

NAZIONE

	kc/s	metri
ALGERIA		
Algeri	960	306,1
ANDORRA		
Andorra	998	360
	5980	50,17
AUSTRIA		
Salzburg	1250	240
Linz	773	388,0
BELGIO		
Bruxelles I (Francese)	620	483,9
Bruxelles II (Fiammingo)	926	324
FRANCIA		
■ Programma nazionale		
Marsella I	710	422,5
Paris I	863	347,6
Bordeaux I	120	249,0
Gruppo sincronizzato	1349	222,4
■ Programma parigino		
Lyon I	602	498,3
Limoges I	791	379,3
Toulouse I	944	317,8
Paris II - Marsella II	1070	280,4
Lille I	1376	218,0
Gruppo sincronizzato	1403	213,8
■ Programma "Inter,"		
Nice I	1554	193,1
Allouis	164	1829,3
GERMANIA		
Mühlacker - Stoccarda	575	521,7

NAZIONE

	kc/s	metri
FRANCOFORTE		
Francoforte	593	505,9
Monaco	6190	48,49
Amburgo e Langenberg	800	375
Trasmettitore del Reno	971	308,9
Norimberga	1016	295,3
	1602	187,3
LUSSEMBURGO		
Lussemburgo (diurna)	233	1288
» (serale)	1439	208,5
MONTECARLO		
Montecarlo	1466	205
	6035	49,71
	7349	40,82
NORVEGIA		
Oslo (onde corte)	21670	13,85
OLANDA		
Hilversum I	746	402,1
Hilversum II	1007	298
SPAGNA		
Barcellona	611	491
Madrid	584	513,6
SVEZIA		
Motala	191	1570,7
Hörby	1178	254,7
SVIZZERA		
Beromünster	529	567,1
Monteceneri	557	538,6
Sottens	764	393

NAZIONE

	kc/s	metri
INGHILTERRA		
■ Programma nazionale		
North	692	434
Scotland	809	370,8
Wales	881	340,5
London	908	330,4
West	1052	285,2
■ Programma leggero		
Droitwich	200	1500
Stazioni sincronizzate	1214	247,1
■ Programma onde corte		
ore 5,30 - 7,15	6195	48,43
» 5,30 - 7,15	7230	41,49
» 7,00 - 8,30	9410	31,88
» 11,30 - 17,15	15110	19,85
» 11,30 - 17,15	15140	19,82
» 11,30 - 19,30	11945	25,12
» 19,00 - 22,00	7320	40,98
» 19,00 - 22,00	9410	31,88

RADIO VATICANA

Orari dei programmi in lingua italiana
ore 14,30: Ogni giorno: Informazioni Radio Vaticane - m. 49,75; 41,21; 31,10; 25,67; 196; 384.
» 21: S. Rosario; «Incontri con Dio» - m. 196; 384.
» 21,15: Notiziario in breve - Conversazione - m. 49,75; 41,21; 31,10; 25,67; 196; 384.
» 21,40: «L'Angelo della sera», pensiero spirituale.
» 9,00: Domenica: S. Messa in collegamento con la Rai - m. 49,75; 41,21; 31,10; 25,67; 196; 384.
» 17,30: Giovedì: Concerto - m. 49,75; 41,21; 31,10; 25,67; 196; 384.
» 17: Venerdì: Trasmissione per malati - m. 49,75; 41,21; 31,10; 25,67; 196; 384.

Per i programmi delle stazioni estere sopra elencate vedere nelle pagine della settimana radiofonica

L'ARAGNO E LA SUA "TERZA SALETTA",



Roma - L'attuale interno del Caffè Aragno. Fu il suo titolare, il piemontese Giacomo Aragno, che circa ottant'anni fa seppellì nel cuore di Roma, in Piazza Montecitorio, — Specialmente la storica «terza saletta» fu uno dei centri della vita intellettuale italiana. Circa vent'anni fa essa venne chiusa ed il suo ingresso murato. Oggi la sua tradizione è in parte continuata dalla «quarta saletta», sede di frequenti e di importanti esposizioni d'arte. Nella seconda foto: il pittore D'Angelo durante una sua mostra recentemente allestita nella «quarta saletta» dell'Aragno



fa seppellì nel cuore di Roma, in Piazza Montecitorio, — Specialmente la storica «terza saletta» fu uno dei centri della vita intellettuale italiana. Circa vent'anni fa essa venne chiusa ed il suo ingresso murato. Oggi la sua tradizione è in parte continuata dalla «quarta saletta», sede di frequenti e di importanti esposizioni d'arte. Nella seconda foto: il pittore D'Angelo durante una sua mostra recentemente allestita nella «quarta saletta» dell'Aragno

(Fotografie Salvatori e Pinna)

Quartier generale di pensatori, patrioti, artisti famosi, centro di vita politica e intellettuale, molti di questi celebri caffè - sui quali si inizia una serie di trasmissioni - sono legati alla vita e alla cultura nazionale degli ultimi secoli

I più celebri caffè italiani non hanno soltanto una tradizione di folclore, connessa con pregi e caratteri delle località dove sono sorti, o dove sorgono tuttora. E pur conservando ognuno d'essi una fisionomia particolare e riconoscibilissima, essi sono tutti strettamente legati alla vita e allo sviluppo delle correnti

**MERCOLEDÌ ORE 19
PROGR. NAZIONALE**

politiche, letterarie ed artistiche degli ultimi secoli. Più d'uno di questi caffè famosi servì da quartier generale di pensatori, d'eroi e di patrioti; più d'uno fu luogo di raccolta di musicisti e pittori, o convegno e sede di letterati e di parisi letterari. L'elenco è dei più suggestivi.

Ricordiamo il Caffè Florian ed il Quadri a Venezia, dove maturarono gli eventi della repubblica veneta di Manin, e poi della restaurazione; il Caffè Dilei, e tanti altri locali tipici di Torino, dove si riunivano i liberali e gli scapigliati piemontesi; il Cova e il Biffi a Milano, festosissimi dopo le grandi «prime» musicali e teatrali; il Caffè Tommaseo a Trieste, e il Pedrocchi di Padova, centri d'italianità e d'irredentismo; Le Giubbe Rosse e il Caffè Michelangelo di Firenze, il Greco e l'Aragno a Roma, il Caffè Ugo Bassi di Bologna, il Gamberinus di Napoli, l'Italia di Palermo, che per un verso o per l'altro hanno segnato un'epoca della vita intellettuale italiana. Ciascuno di questi ritrovi ha dato del proprio alla storia ed alla cultura nazionale, ed in una forma sempre singolare. Ma, nel loro assieme, essi formano una vena armonica, e in fondo collegabile dentro i confini di uno spirito e di un significato a tutti comune.

La serie di trasmissioni, che verranno messe in onda sul Programma Nazionale, e saranno intitolate agli An-

tichi caffè italiani, ci riporteranno a quello spirito ed a quei tempi. Il motivo di idee e di correnti, gli aspetti umani e patetici di personaggi e di gruppi, il senso di epoche irrimediabilmente trascorse, legheranno le rievocazioni di questi caffè come le tappe di un discorso notevolmente unitario. E la prima tappa prenderà le mosse da Roma, da quel Caffè Aragno forse più moderno di altri, ma non meno importante, proprio perché è stato testimo-

ne di avvenimenti storici drammatici e quasi imprevedibili.

Sono passati circa ottant'anni, da quando il primo Caffè Aragno, piccola mescolta alla maniera tradizionale torinese, servì da punto di ritrovo, nel cuore di Roma e cioè in Piazza Montecitorio, ai primi uomini politici, artisti e professionisti che lo frequentarono. Il suo titolare, il piemontese Giacomo Aragno, portò in questa città, così di recente divenuta capitale, la consue-

tudine signorile di quegli incontri al caffè, che ebbero non poca parte, in tutte le città settentrionali, nella cronaca e nella storia del nostro Risorgimento.

La «terza saletta»

Ampliato, diventato lussuoso, consolidato nella sua fama, l'Aragno si trasferì in Piazza Sciarra, ebbe un'altra sede intermittenza al Palazzo Vérosi del Credito Italiano, ma si stabilì definitivamente a Palazzo Marignoli, sempre

sul Corso, all'angolo di Via delle Convertite.

Da allora, questo caffè famoso in tutta Italia e in Europa, ha rappresentato, per mezzo secolo ed oltre, la sua parte non dimenticabile, di ambiente comprimario e talvolta principale, nei grandi avvenimenti, nelle polemiche, nelle occasioni e nelle beffe della politica, della letteratura e dell'arte.

Senza oscurare la fama dell'antichissimo Caffè Greco, luogo di ritrovo di artisti romantici provenienti da

tutto il mondo, il Caffè Aragno ebbe una funzione molto diversa, più concisa e mordente, nella fase complessiva dell'ultimo cinquantennio. Affermatosi a cavallo di due secoli, senza grandi e solenni ricordi da salvare, privo del tutto di atteggiamenti ed ambizioni cosmopolite, fu un locale di forze, d'uomini e di polemiche nazionali, nelle sue sale, e specialmente nella storica «terza saletta», dove molti uomini amarono l'Italia parlando, discutendo, litigando, polemizzando.

Trentasei cartelli di sfida

Non c'è, si può dire, avvenimento saliente di quei cinquant'anni, che non sia stato gonfiato, ingrandito o spento tra il fumo, le luci, gli specchi, le consumazioni non pagate, e i cartelli di sfida che si intrecciavano giorno per giorno tra quei turbolenti frequentatori.

Al Caffè Aragno, Domenico Gnoli, incoronato d'ampii baffi alla Bismarck, sapiente bibliotecario, perduto negli anni della vecchiaia in un platonico idillio per gli occhi della bella Aganoor, immaginò di nascondere sotto lo pseudonimo giovanile di Giulio Orsini la propria identità, scrivendo versi alla maniera moderna per la donna del suo cuore. Il nome di Giulio Orsini, immaginario grande poeta della nuova generazione, andò sulle bocche di tutti. E per lungo tempo, la grossa mistificazione letteraria non fu scoperta. Quando si seppe ogni cosa, lo Gnoli fu considerato soltanto come l'autore d'una beffa ai danni delle nuove correnti letterarie. E pochi pensarono, e chi vi pensò lo fece con commozione, all'altra chiave sottintesa dei pallidi versi di Giulio Orsini: il malinconico fantasma di un amore impossibile.

Al Caffè Aragno entrò nel lontano 1909 il giovane

«Sorella Radio» al Sindaco La Pira

La «Stellina d'oro» al primo cittadino di Firenze dove sorgerà un Centro di lavoro per i dimessi dai sanatori

Nella sala del Conservatorio «Cherubini», il 18 dicembre, la trasmissione di «Sorella Radio» in ringraziamento al Comune di Firenze per il dono di un appezzamento di terreno sul quale, mediante l'impiego di manodopera offerto dal Comune di Firenze medesimo, sorgerà il primo Centro, nato dalla parola di «Sorella Radio», dove verranno avviati, mediante il lavoro, verso un più sereno avvenire, coloro che, guariti e dimessi dai sanatori, stentano a trovare il loro posto nella società.

Nel corso della manifestazione, è stata consegnata al sindaco di Firenze, prof. Giorgio La Pira, la stellina d'oro di «Sorella Radio», la distinzione che la Radiotelevisione Italiana conferisce ai benemeriti di questa umanissima trasmissione.

Il prof. La Pira, nel ringraziare, ha dichiarato che



(Foto Levi)

la stellina di «Sorella Radio» deve intendersi conferita alla città di Firenze, e ha espresso il suo intendimento di concordare con il Ministro del Lavoro e l'Alto Commissario della Sanità, un piano concreto per la realizzazione di detto Centro di lavoro per i dimessi dai sanatori.

Egli pertanto si è proposto di convocare al più presto a Palazzo Vecchio i predetti rappresentanti del Governo, la RAI e tutti gli organi interessati, affinché alla presenza dei rappresentanti della Giunta e del Consiglio comunale vengano raggiunti tutti gli accordi per la pratica realizzazione del Centro di lavoro.

Nella foto, il dr. Fucile, dirigente delle trasmissioni speciali, consegna, in rappresentanza della RAI, la stellina d'oro di «Sorella Radio» al sindaco di Firenze, prof. La Pira.

Borgese, per colpire il giornalista Tommaso Monicelli, colpevole d'essergli stato avversario in polemica, con un bastone sormontato da una dignitosa corona di marchese. Nella zuffa che ne seguì, andarono distrutti due tavolini di marmo e alcune pagliette. I cartelli di sfida, in tale occasione, si incrociarono a rapidità vertiginosa. In pochi giorni, se ne contarono ben trentasei.

L'avventore senza scarpe

E fu questo caffè, che salutò D'Annunzio e Seno Benelli, dopo due prime trionfali. La «terza saletta» era diventata, nel frattempo, il centro della vita intellettuale italiana. Facta e Labriola parlavano di letteratura, e Cardarelli di politica. Durante la guerra mondiale, anche i «neutralisti» più accaniti del Caffè Arago divennero volontari. Poi si ricominciò a litigare, con le serate futuriste e l'avvento della Ronda. Ma non arrivava al caffè senza scarpe, e con una cesta carica di verdure raccolte, come peggio d'affetto del pubblico, dopo qualche animata seduta teatrale, futurista; Bragaglia pubblicava un foglio, dove venivano citati tutti i nomi di spirito, che correvano ogni sera da un tavolo all'altro del caffè. Padinini, il sereno pittore romano, scendeva da una carrozza d'affitto, irrisconoscibile, con occhiali e bastone, e veniva a sedersi al caffè, con tutta la famiglia, ivi comprese le figliolette che per mancanza di fondi erano vestite con gli stessi calzoni e camicioti dei maschi. Brigante, Colonna e Silvio d'Amico inauguravano una fitta corrispondenza di epigrammi. Cesare Pascarella fece colazione per le ultime volte allo stesso tavolo di Luigi Facta.

Arriva la «Ronda»

I mutati tempi politici trasformarono in qualche particolare la vena e la vitalità dei frequentatori del Caffè Arago. Ma nella «terza saletta» masero asserragliati, con il loro genio e la loro cultura, il loro amore per la battuta e le loro manie, gli «Amici del caffè», impeccabilmente dipinti, più tardi, dal pittore Amerigo Bartoli, che in un certo senso li ha eternati.

La Ronda, nella sua incarnazione romana, nacque in questo angolo di Roma: ed oggi sarebbe impossibile ricostruire un'epoca della vita letteraria ed italiana, tagliando fuori quello che è la «terza saletta», che un improvviso provvedimento chiuse del tutto ai frequentatori almeno una ventina d'anni fa. L'ingresso venne murato, e sulle pareti fu posta una lapide con poche parole per alcuni amici morti in guerra. Un brutto colpo, questo, per gli «habitués» di Arago. La vita si smorzò attorno ad essi; ed i più famosi o caratteristici emigrarono. Chi andò al Golden Gate, chi disse verso Piazza del Popolo e il caffè Rosati, chi preferì il «Greco». Una folla senza firma s'impadronì di quegli ambienti, e vi condusse conversazioni ed ore banali. In una giornata di festa, Gabriellino D'Annunzio, mentre giocava malinconicamente con delle stelle filanti, e accennava dei passi di danza fra i tavoli semivuoti, ricevette la telefonata che suo padre era morto.

Gli anni che seguirono sono fin troppo vicini a noi. Tornato in vita, dopo le vicende della seconda guerra mondiale, il Caffè Arago, come tanti altri luoghi di ritrovo della vecchia Italia, stenta a ritrovare il suo gruppo di «veri» amici. Quelli amici che l'hanno reso celebre, con le loro opere, e molto spesso con le loro stramberie.

MASSIMO FRANCIOSA

Sanremo '55

L'argomento delle 16 canzoni rimaste in gara

Nel numero scorso abbiamo pubblicato i titoli delle 16 canzoni che l'apposita Commissione ha ammesso al Festival di Sanremo, segnalando sulle 412 composizioni presentate a concorso. Ora riassumiamo brevemente per i lettori l'argomento di ciascuna di queste sedici candidate alla selezione finale, mantenendo l'ordine alfabetico che non comporta, ovviamente, alcun sottinteso di merito.

BUONGIORNO TRISTEZZA (Io non sapevo lusinghe d'amore). — Movimento moderato a carattere di stornellata. Un saluto alla tristezza, fedele compagna che non tradisce e che è quasi dolce, tenera, certo assai più della donna che ha dimenticato così presto che l'amava.

CANTILENA DEL TRAINANTE. — Un ritmo lento, in tempo di 6/8 che è il caratteristico movimento della danza popolare. Ogni notte dei rumori divenuti ormai familiari a chi è insonne per causa di un amore infelice, lo schiocco di una frusta, una cantilena, il passardelle ruote sull'asfalto sono materia di riflessioni amare e di rimpianti.

CANTO NELLA VALLE. — Un fox-trot moderato. L'inverno è sceso nella valle, il bosco ha perduto i suoi brillanti colori, la donna amata è partita e tutto sembra più freddo, più squallido. Ma a primavera tornerà il sole e un serpente di fiori d'arancio coronerà un sogno. Pensando al domani l'inverno sembrerà meno lungo e tedioso.

CHE FAI TU LUNA IN CIEL. — E' una canzone su ritmo di beguine. La luna guarda dal cielo gli innamorati e gli innamorati alzano gli occhi verso la luna. Quando il vento mette in fuga le nubi e la luna risplende, tutto si illumina d'argento, tutto diviene più romantico, più bello.

CI CIU CIU... CANTAVA UN USIGNOL. — Un movimento balabile a tempo di samba. Il canto di un usignolo che sottolineava un tenero idillio interenisce il

cuore di chi è andato lontano a cercare la fortuna. E su questo canto si fonde la nostalgia della patria e l'ansia di concludere un sogno di felicità.

ERA UN OMINO (PICCINO PICCINO). — Un brioso one-step. La vecchia filastrocca, l'antica favola ha preso accenti e spunti moderni. L'omino piccino è un personaggio spaziale. E' sceso da un disco volante per portare un messaggio di bontà da altri mondi. Ha tolto ogni spina alle rose e ha detto agli uomini di volersi bene. Poi, sorridendo, è svanito nel cielo.

I TRE TIMIDI. — E' un ritmo moderato di slow. Lei, lui, un topolino e una panchina nel parco sono i personaggi della storia. La timidezza dei tre sembra aver fatto fermare il tempo. Alla fine il topolino, vinto il timore si decide ad attraversare. Spaventata lei si getta fra le braccia di lui, e il giuoco è fatto.

IL PRIMO VIAGGIO. — Un balabile che si può classificare nella categoria «novelty style». Un breve viaggio in riva al mare balza fuori dai ricordi della giovinezza. Le emozioni di quel viaggio sentimentale, il rimpianto per la sua breve durata tornano ad essere sensazioni vive come allora e rendono più amaro il senso della giovinezza perduta.

IL TORRENTE. — Un movimento moderato di colore montanaro. Il torrente, con le sue acque che tutto sono capaci di travolgere, con il suo corso a volte tranquillo e limpido, a volte torbido e impetuoso, è quasi una immagine della donna amata. Come lei può essere dolce, come lei può essere crudele ed infido.

INCANTATELLA. — E' una canzone-serenata. E' maggio, le serenate si fanno più ricche, più languide, si intonano all'aria tiepida e profumata che annuncia l'estate. Incantatella ascolta, accoglie la canzone ma è troppo presa dalla

sua propria bellezza e non si impietosisce di un cuore che soffre.

L'OMBRA. — Un blues di chiaro carattere negro-spirituale. Ombra nella notte, creature che scivolano silenziosamente lungo i muri della città addormentata, passi lievi in cerca di una breve avventura, di un po' di calore, di un gesto caritatevole. L'alba, livida e fredda, porrà fine al lungo vagare.

NON PENSERO' CHE A TE. — Un melodico slow-fox. E' l'invocazione di chi si appresta a ritornare al suo paese, alla sua vera vita, al suo amore, che lo attende anche se povero e fallito. E' inutile inseguire la fortuna, la ricchezza, quando si può contare su un affetto sincero e profondo.

SENTIERO. — Ritmo tradizionale di slow. Un sentiero, «piccola strada dei sogni», ha visto nascere un amore che sboccia, felice, fino a che qualcosa lo ha schiantato, così come il vento ha spezzato alberi e siepi. Ma il sole ritornerà presto a risplendere sulla antica felicità.

UN CUORE. — Movimento di fox-trot moderato. Il cuore, il nostro cuore, sia esso di bimbo, di donna o un cuore di uomo fatto, è la sede di ogni sentimento, il motore di ogni azione e di ogni impulso; è lui che ci fa soffrire e amare, soprattutto amare e che a volte ci fa compiere azioni generose e sublimi.

UNA FOTOGRAFIA NELLA CORNICE. — Movimento di fox-trot ben ritmato. Una antica cornice dipinta a mano, ingenua e romantica nella semplicità del suo stile, racchiude, di volta in volta diversi volti, diverse storie, diversi affetti e sa raccontare una storia felice.

ZUCCHERO E PEPE. — Un one-step brillante con ritmo di 6/8. Zucchero e pepe è una monella, anzi una donna perché della donna, con grandi braccia e fanciullescà, ma con tanta femmineità, sa esprimere la dolce tenerezza e la capricciosa natura.

UN CONCORSO DELLA RAI PER OPERATORI TECNICI

1. La RAI - Radiotelevisione Italiana - istituisce un corso di istruzione specializzata per operatori tecnici allo scopo di impartire, a chi abbia già compiuto studi di carattere generale e possieda una specifica preparazione nel campo della elettrotecnica e della radiotecnica, l'istruzione complementare necessaria per espletare efficacemente il servizio negli impianti di radiofonia e televisione.

2. I requisiti richiesti per la ammissione al concorso sono i seguenti:

- a) diploma di perito industriale radiotecnico conseguito presso un Istituto Tecnico industriale oppure diploma di perito industriale elettrotecnico purché, in quest'ultimo caso, il candidato possa documentare di avere acquisito un'adeguata istruzione teorica e pratica nel campo radiotecnico per aver seguito corsi presso istituti dello Stato o da esso riconosciuti o per aver esercitato per un periodo di almeno un anno un'attività nel campo elettronico;
- b) data di nascita non anteriore al 1925;
- c) cittadinanza italiana;
- d) essere esente o avere già adempiuto agli obblighi di leva;
- e) costituzione fisica sana e robusta.

La Direzione Generale della RAI si riserva la facoltà di accettare o meno le domande di coloro che abbiano già sostenuto una volta un colloquio riportando la sufficienza senza conseguire l'ammissione.

3. Le domande di ammissione al concorso — in carta semplice — dovranno essere spedite a mezzo raccomandata alla Direzione Generale della RAI, Servizio Personale - via Arsenale 21, Torino, entro il 31 gennaio 1955, corredate dai seguenti documenti:

- a) diploma di perito radiotecnico o elettrotecnico (o copia legalizzata di esso), con la documentazione delle votazioni riportate nelle singole materie nell'ultimo anno. I periti elettrotecnici dovranno inoltre indicare l'istruzione teorica e pratica acquisita nel campo radiotecnico, come sopra specificato;
- b) certificato di nascita (in carta semplice);
- c) certificato di cittadinanza italiana (in carta semplice);
- d) documento comprovante la posizione militare (in carta semplice);
- e) certificato penale negativo di data recente (in carta semplice).

4. La scelta degli elementi avverrà in via preliminare mediante una prova scritta atta ad accertare la formazione culturale e morale dei candidati.

5. I candidati che avranno superato la selezione preliminare verranno sottoposti ad una prova orale di carattere attitudinale e di carattere tecnico. Quest'ultima prova verrà sui seguenti argomenti di radiotecnica generale:

- a) principi di elettrostatica e magnetismo;
- b) grandezze caratteristiche di circuiti elettrici: resi-

stenza, induttanza, capacità, legge di Ohm generalizzata;

- c) circuiti oscillanti semplici e accoppiati;
- d) circuiti a costanti distribuite (linee);
- e) teorie elettroniche (teoria e applicazioni);
- f) amplificatori (classi di amplificazione, tipi di accoppiamento tra gli stadi, distorsioni ecc.);
- g) circuiti generatori (oscillatori dei principali tipi);
- h) modulazione;
- i) circuiti di alimentazione del radio-apparati;
- m) schema e principi di funzionamento di una supereterodina;

6. I cenni sulle onde elettromagnetiche e sulle antenne. Tra i candidati in possesso dei requisiti di idoneità fisica e morale accertati ad insindacabile giudizio della RAI verrà quindi formata una graduatoria in base all'esito delle prove suddette.

La Direzione Generale della RAI si riserva di fissare il numero dei candidati idonei da ammettere al corso.

6. Il corso consisterà di due parti:

a) la prima, di carattere teorico, avrà la durata di due mesi e si svolgerà a Torino. In tale periodo verrà corrisposta agli allievi una borsa di studio di L. 35.000 (trentacinquemila) mensili per i non residenti a Torino e di L. 20.000 (ventimila) mensili per i residenti a Torino;

— la seconda, di carattere pratico, avrà la durata di dieci mesi e si svolgerà presso una

delle nostre Sedi. In tale periodo verrà corrisposta ai corsisti una borsa di studio di L. 43.000 (quarantatremila) mensili a tutti indistintamente (salvo che trattasi di località particolarmente disagiate).

Sarà in facoltà della Direzione Generale della RAI ridurre la durata della parte teorica ferma restando in dodici mesi la durata complessiva del corso.

Sarà inoltre in sua facoltà allontanare dal corso in qualsiasi momento qualunque allievo mentre, d'altra parte, ciascun allievo potrà rinunciare in qualsiasi momento a proseguire il corso.

Al termine del corso la Società si riserva di assumere in servizio gli elementi che più si saranno distinti durante il corso stesso e nel relativo esame finale.

L'eventuale assunzione, che potrà avvenire presso qualsiasi Sede della RAI, sarà regolata dalle norme del Contratto Collettivo di lavoro per gli impiegati ed operai della RAI del 2-8-1950 e gli assunti prenderanno servizio con la qualifica di «aiuto operatore» (categoria «D»).

7. La RAI comunicherà personalmente agli interessati la data e l'indirizzo delle prove scritte ed orali.

I giudizi della Direzione Generale della RAI circa l'idoneità fisica e morale dei candidati, le graduatorie di merito, l'allontanamento dal corso durante lo svolgimento e la opportunità dell'assunzione in servizio al termine del corso sono insindacabili.

dopo la festa....

MAGNESIA
SAN PELLEGRINO



Il purgante
che
tutto il mondo
conosce ed
apprezza

Aut. ACIS 10370 del 6-10-1952



ramazzotti
la semplice bene



SpecializzaTeVi!
AggiornaTeVi!
ValorizzaTeVi!

Siate sempre più ricercati specializzandovi in riparazioni, montaggi di ricevitori televisivi.

Sarete I PRIMI:
Sarete I PIU' FORTUNATI!

Potrete diventare ottimi teleoperatori-montatori seguendo, a casa vostra e con modica spesa, il nostro corso T.V. per corrispondenza.

Chiedete l'opuscolo gratuito T.V. a:

RADIO SCUOLA ITALIANA
(Autorizzata Ministero Pubblica Istruzione)
Via Don Minzoni, 2/A - TORINO



COME ELIMINARE LE LENTIGGINI

Sono note le cause che generano sulla pelle quei brutti dischetti che deturpano il viso e le mani. Ma è anche noto che la POMATA del Dott. BIANCARDI è la specialità di fama internazionale più apprezzata per la scomparsa delle LENTIGGINI. Dopo poche applicazioni la pelle ritorna liscia, morbida e sana macchie.

La pomata del Dott. Biancardi si vende nelle Farmacie e Profumerie - Vasetto L. 300



(Da «Schweizer Radio Zeitung»)

La mirabile storia dei Re Magi

potrà quindi ascoltare una nuova, suggestiva interpretazione della mirabile storia ricostruita in un «mistero» drammatico di tipo medioevale. Si parlerà delle antiche tradizioni orientali sul portatore della nuova luce, sul Grande Atteso. Il racconto ha inizio in una lontana regione della Persia, «la terra per eccellenza dei Magi e degli adoratori del fuoco». Vi figurano luoghi prodigiosi come il Monte delle Vittorie o l'antro dei Tesori occulti. La trasmissione ha un sapore di fiaba, un carattere di primitività misteriosa e assorta. Non mancheranno effetti smaglianti di colore che potranno stupire gradevolmente chi è abituato alla estrema semplicità del racconto evangelico. L'autore è uno studioso illustre, professore di archeologia cristiana all'Università di Roma, ed è dotato di una notevole sensibilità radiofonica. Nessuno quindi più adatto di lui a rievocare la storia dei sapienti che scrutavano il cielo in attesa dell'avvento del Figlio della Luce

GIOVEDÌ ORE 18,45

PROGRAMMA NAZIONALE

“Sior Todaro brontolon,,

Il capolavoro goldoniano sarà interpretato dalla Compagnia di Cesco Baseggio, martedì ore 21

Il *Sior Todaro brontolon*, rappresentato a Venezia sulla scena del San Luca nel gennaio del 1762, appartiene, insieme alle *Baruffe chiozzotte* e all'*Ultima sera di carnevale* (anch'esse rappresentate tra il gennaio e il febbraio di quello stesso anno), a quella sorta di trilogia dialettale che conclude il soggiorno veneziano di Goldoni e prelude all'attività parigina. Quando scrive il *Todaro*, anzi, Goldoni ha già avviato concrete trattative con il «Théâtre Italien» di Parigi e se esse non si spiccano con la rapidità auspicata dal poeta — che il miraggio di Parigi riempie di struggente trepidazione — ciò è da imputare ai vari impegni che lo legano in Italia: impegni teatrali e impegni diplomatici. Per riempire quell'ultima pausa di incertezze e per ripartire in qualche modo, con l'operosità, dalle continue frecciate del Gozzi e del Chiari, Goldoni si rimette alle carte e sforna le sue tre commedie. Tre commedie che sono tre capolavori e che rappresentano e concludono, ciascuna per sé, tre tipiche tendenze dell'autore: la commedia di carattere (il *Todaro*), la commedia d'ambiente (le *Baruffe*), la commedia psicologica (l'*Ultima sera*).

Delle tre, anche se le *Baruffe* passano universalmente per essere una delle commedie più organiche di Goldoni, la più interessante, la più stimolante, resta, con tutti i suoi limiti, questo *Todaro*. In essa, infatti, di contro al magico ma evasivo contrappuntismo musicale delle *Baruffe*, si definisce uno degli impegni più alti di Goldoni autore, quello stesso che era stato alla base della riforma: portare, cioè, il teatro italiano fuori delle secche tradizionali della riproduzione mimica, del bozzettismo, e metterlo a reagire su un terreno che non fosse più soltanto teatrale. E, insomma, dalla farsa e dalla tra-

gicommedia, passare alla commedia e al dramma.

Che al dramma lentamente Goldoni stesse arrivando lo si può vedere, del resto, da un breve esame della materia di cui si compone questo suo *Todaro*.

La partenza confessata da Goldoni è, come al solito, un aneddoto: due figure ritagliate dalla realtà veneziana, conosciute di persona e patite anche, di persona, se è vero che il modello soffriva degli stessi vizi imputati al *Todaro* della commedia. Quanto alla partenza reale, essa è da cercare nel teatro post-mollieriano e nei suoi imitatori italiani: per copia, conforme nella teoria di bugiardi, giocatori, avari, tartuffi, servi padroni, che lo anima. Soltanto che Goldoni, una volta approntato il suo carattere, si accorge che la materia non sta più dentro gli stampi. Il *brontolon* della commedia non si limita solo a «tacconare», ma acquista, volta a volta, il colore dell'avarizia, dell'ira, della superbia, della sordidezza, in una progressione che tiene che cattellano presto quella dichiarata dal titolo. In realtà, il *Todaro* goldoniano non ha più bisogno di qualifiche per essere quello che è: un personaggio a tutto tondo, e un personaggio che il ricordo della maschera da cui proviene (Pantalone) e di cui conserva ancora qualche tratto, immerge più profondamente nella realtà economica e sociale dell'ambiente veneziano della decadenza.

Todaro, comunque, non è il solo grosso personaggio della commedia. Marcolina, la nuora, l'antagonista, lo soverchia al punto da apparire la vera protagonista. Lo sdoppiamento del centro focale dell'azione, le due congiure che fanno capo a *Todaro* e a Marcolina, consente a Goldoni di tirar via spedita la sua materia e di non perdersi nel solito pet-

tegolesso laterale. La commedia diventa conflitto psicologico. Per rinforzarlo ancora Goldoni crea altri due personaggi di contrappunto: il raziocinante Meneghetto, che si oppone all'irrazionale *Todaro*, e l'imbelle e vaneggiante Pellegrin, che urla contro la intransigenza della moglie Marcolina. Così assestata, la commedia scorre nei suoi binari. *Todaro* e Pellegrin creano lo sfondo sonoro. Meneghetto e Marcolina quello verbale e ideologico. Le idee, salendo di tono, sembrano ad un certo punto travolgere la sciocaggine vuota di *Todaro*, senonché Goldoni, sul punto di dichiararsi, fa macchina indietro e si serve della solita beffa per piegare a lieto fine le intricate fila dell'azione.

Todaro, per dire infine, con le parole stesse di Goldoni, quel che avviene nella commedia, è un ricco negoziante che tiene sotto il giogo Pellegrino suo figlio e Marcolina sua nuora; i quali non sono ragazzi poiché Zanetta, loro figlia, è da marito. Questo assoluto e dispotico padre di famiglia tiene al suo servizio un agente, Desiderio, che è il suo favorito. Costui, impadronitosi dell'animo del vecchio, spinge tant'oltre la sua sfacciataggine che, avendo un figlio chiamato Nicoletto, impegna *Todaro* ad accordare al medesimo Zanetta suo nipote, senza renderne preventivamente consapevoli i genitori. Marcolina, a questo punto, non può più tacere. E' madre, è donna; perciò sveglia dalla sua indolenza il marito, impedisce il sacrificio della figlia. E tanto fa, tanto si adopra che giunge finalmente a scoprire al suocero, con l'aiuto di Meneghetto, promesso a Zanetta, le ribalderie del suo protetto. Lo fa scacciare di casa, gli fa sostituire il marito e colloca la figlia onorevolmente.

VIRGINIO PUECHER



Cesco Baseggio nei panni di «Sior Todaro brontolon» (Foto Bosio Pressphoto)

SANZOGNO

dirige il Concerto del venerdì

RACHMANINOFF, STRAVINSKI, VIVALDI



Nino Sanzogno (Foto Palleschi)

cendo ricorso a quella tematica, russa all'apparenza ma europeizzata sin nel midollo; che ha il suo prototipo nella *Pavane* (Sesta sinfonia) e nel *Concerto per pianoforte e orchestra in si bemolle minore*, entrambi di questo musicista slavo. Rachmaninoff discende direttamente da questa estetica melodica, ma intellettualizza gli atteggiamenti romantici nel campo della concezione concertistica vera e propria e in quello della tecnica strumentale. Formidabile pianista, Rachmaninoff, aperto a tutte le influenze sane del virtuosismo internazionale (romantici tedeschi, Chopin, Liszt, Rubinstein) offre nel suo *Concerto pianistico in do minore*, una sorprenden-

VENERDI ORE 21
PROGR. NAZIONALE

te selezione dei più raffinati epigoni di questo, intellettualismo pianistico; un intellettualismo facile, piano, piacevole, e nello stesso tempo solido, concreto, sostanzioso. Di qui la grande fortuna di queste composizioni pianistiche del Rachmaninoff tra i cultori della musica sinfonica e concertistica dei nostri tempi. Vogliamo accennare a quanto Giuseppe Piccoli ha scritto nella seconda edizione del suo utilissimo e intelligente libro dal titolo *Il concerto per pianoforte e orchestra* (ediz. Curci, Milano): « Il successo dei concerti di S. Rachmaninoff è dovuto a due fattori: una linea melodica di facile comunicativa; un pianismo ricco, ridondante, di sicura presa sul pubblico. Il Rachmaninoff, che è stato uno dei più grandi pianisti del nostro tempo, appartiene a quel "tipo" di musicista russo, incline al romanticismo tedesco, di cui Ciaikovski rimane il maggiore esponente. E, come nell'autore della *Pavane*, il suo linguaggio romantico, leggermente tinto di slavismo, indubbiamente piace agli ascoltatori... Musica considerata "di getto", non problematica, non speculativa, dall'ossatura apparentemente grandiosa ma debole nella intima essenza ».

Questo *Concerto*, il secondo della serie scritta da Rachmaninoff, verrà interpretato ed eseguito dalla pianista Marisa Candeloro, giovane concertista italiana, di nascita e di scuola romana, vincitrice assoluta della rassegna pianistica indetta la scorsa primavera dal Sindacato Musicisti. La RAI, seguendo il suo criterio di sostenere quanto più

possibile le sane e più promettenti forze concertistiche italiane, riserba ogni anno una o due manifestazioni solistiche delle grandi stagioni sinfoniche di Roma e di Torino a giovani esecutori più significativamente affermatasi durante l'anno. E questo è il caso recentissimo di Marisa Candeloro: pianista già ben nota, del resto, ai pubblici della RAI, veramente meritevole di questo ambito riconoscimento.

Ed eccoci a parlare della seconda composizione russa in programma: la *Sinfonia in tre movimenti* di Stravinski. Fu scritta dal musicista di Oranienbaum nel 1945 per celebrare una illustre tappa dell'attività artistica dell'Orchestra Filarmonica di New York e ad essa dedicata. Se nel *Concerto* di Rachmaninoff anzitutto ritroviamo la ferma intenzione del musicista di seguire scrupolosamente spiriti e forme della composizione classica osservando le leggi dinamiche e agogiche, espressive e narrative dei vari movimenti che compongono il *Concerto*, in Stravinski cominciamo con il notare una totale ribellione ad ogni presupposto estetico, ad ogni regola o canone di costruzione e d'impianto della forma *Sinfonia*. E ciò ci meraviglierà non poco, nello studio di questa *Sinfonia*, tanto più, quanto più terremo presente la precedente *Sinfonia in do*, del 1940, in cui Stravinski si era compiaciuto, per contro, di significare tutta la sua devozione e tutto il suo rispetto al mondo classico-tradizionalistico della *Sinfonia*, addirittura tenendo presente Haydn e Mozart.

Ma nella *Sinfonia in tre movimenti* tutto ciò non si verifica, anzi vengono capovolti gli atteggiamenti precedenti. Così ci ha descritto lo spirito di questa *Sinfonia* stravinskiana, G. Barblan negli aggiornamenti apportati allo *Stravinski di Casella*. « La scuola, Brescia! ». Nella *Sinfonia* romantica ad un momento di quasi estatica enunciazione, fa seguito il dinamismo di un irrequieto divenire; che è poi la vita stessa della composizione. Ebbene, saremmo tentati di affermare che queste essenziali premesse tradiscono l'apporto di tutto rovesciato nella *Sinfonia in tre movimenti*. Infatti, aggiungiamo noi, i tre movimenti sono impostati su figurazioni del tutto inconsuete; quel che importa a Stravinski è lo spirito della *Sinfonia*, come fenomeno musicale studiato nella sua essenza più che nella sua esteriorità.

REMO GIAZZOTTO

Abbonatevi a

RADIOCORRIERE

Vi sarà recapitato a domicilio tutte le settimane puntualmente ed in qualunque località.

Condizioni di abbonamento:

per un anno L. 2.300
per un semestre » 1.200
per un trimestre » 600

A tutti coloro che effettueranno nel corrente mese il versamento per un « nuovo » abbonamento annuale (L. 2300), la nostra Amministrazione invierà in omaggio il

LIBRO DI CASA DOMUS 1955

l'amico e consigliere fedele della donna di casa, che troverà nell'interessante volume un repertorio, sempre più vasto e aggiornato, di ricette, consigli, notizie pratiche.

Ai « vecchi » abbonati che entro il corrente mese rinnoveranno il proprio abbonamento annuale, la nostra Amministrazione offre la seguente combinazione cumulativa:

Abbonamento per un anno a RADIOCORRIERE e LIBRO DI CASA DOMUS 1955: Lire 2.500

I versamenti possono essere effettuati sul c. c. postale n. 2/13500 intestato a « RADIOCORRIERE ».

IL CANDELIERE

Pagine scelte dall'opera di Ezio Carabella

Nato a Roma nel 1891, Ezio Carabella iniziò la sua carriera di compositore a ventuno anni, nel 1912, col preludio sinfonico *Silenzio di mezzogiorno*, presentato da Bernardino Molinari all'«Augusto» di Roma. Nel 1916 compose le *Impressioni sinfoniche* su parole di Oscar Wilde, e nel '21 l'Andante con variazioni che ebbe molte esecuzioni, dirette, tra gli altri, dal ricordato Molinari, da Willy Ferrero, da Antonio Guarnieri e da Gino Marinuzzi. Col *Don Gil dalle calze verdi*, composto nel 1922, il Carabella ottenne grande successo teatrale: a tutt'oggi il lavoro ha raggiunto la sua 2000ª rappresentazione. In seguito scrisse *Bambù* («La Pergola», 1924) e *Linea del cuore* (Teatro Adriano, 1925). Nel 1929 Mario Rossi diresse il suo oratorio *Stella Maris*, e nel 1934 al Teatro dell'Opera di Roma fu rappresentato il suo balletto *Volti la lanterna*.

Ezio Carabella inoltre ha scritto molta musica cinematografica, tra cui quella per il film *Pastor Angelicus*. L'opera *Il candeliere* fu rappresentata nel 1939 al «Carlo Felice» di Genova, sotto la direzione di Antonio Guarnieri; nel 1942 fu ripresa al romano Teatro dell'Opera, con i cantanti Carosio, Gobbi, Gherardini e Filippeschi, nell'esecuzione condotta da De Fabritiis.

Il libretto, di Emidio Mucci, è una libera riduzione della commedia *Le chandelier* di Alfred de Musset. Il primo atto ci fa assistere agli scaltri strattagemmi di Giacomina per tenersi un amante, il capitano dei dragoni Clavertier, senza offesa al marito, notar Andrea, in verità alquanto credulone, se ne accorga. Per mascherare la tresca, ella ricorre ad un «candeliere», ossia ad un cavalier servente; ed a compiere tale ufficio si presta Fortunio, scrivano di notaio e poeta, senza però sospettare il vero scopo per cui è stato scelto dalla dama. Ma nel secondo atto Fortunio, sorprendendo, non

visto, un dialogo tra Giacomina e il Capitano, apprendere quale miserevole ruolo gli abbiano assegnato, e, deluso nel suo segreto amore per la bella infedele, si abbandona alla disperazione. Nel terzo atto, notar Andrea, informato del tradimento della moglie decide di cogliere in flagrante gli amanti per farli imprigionare. Ma il Capitano, venuto a conoscenza del proposito

SABATO ORE 17,45
PROGR. NAZIONALE

del notaio, si fa sostituire da Fortunio nella camera da letto di Giacomina. E lo scrivano, per amore della donna, accetta. Così quando a mezzanotte il notaio irrompe nella camera della moglie, vi trova l'innocuo «candeliere», e, convinto di avere la più fedele delle consorti, leva un brindisi alla gioia e all'amore.

Su quest'opera vogliamo riportare due giudizi significativi apparsi sulla stampa dopo la rappresentazione genovese del '39. Il primo, di Franco Abbati, rileva «la intelligente varietà, la mobilità leggera, la morbidezza squisita, pastosa ed estrosa della melodia, la chittrale, ricca di belle tinte e tersa di politici ricami contrappuntati», ne loda la abilità dovuta a «fortunate qualità istintive, a una mano facile e sicura e ad un istinto fonico e scenico di musicista di buona razza» e ne illustra le forme «che accostano il patetico e il burlesco, il grottesco e l'appassionato, lo sfacciatto ed il pudibondo con accorta sovrapposizione di accenti e delicatezza di caute successioni».

Nel secondo, Remo Giazotto afferma che *Il candeliere* rivela in Carabella «un senso musicale spiccatamente incisivo nella materia tradizionale dell'opera buffa italiana». E il noto musicologo così conclude: «E' un'opera ricca di cose buone e spiritose dette con eleganza».

N. C.

GUIDO GUERRINI AUTORE E DIRETTORE

Il concerto sinfonico dalla Accademia di Santa Cecilia che il Programma Nazionale trasmette domenica pomeriggio, appare unitario, per più di un motivo: l'orientamento del contenuto musicale verso ispirazioni sacre e specialmente natalizie; e il predominio della figura di Guido Guerrini come direttore d'orchestra, come autore, ed anche come revisore di musiche altrui. L'attuale direttore del Conservatorio di Roma, dopo aver retto quelli di Firenze e di Bologna, proviene dalla illustre scuola bolognese, allievo di Consolini per il violino e del grande Busoni per la composizione. E' autore fecondo di musica strumentale e vocale, con una evidente predilezione per quest'ultima, specie nel genere oratoriale. E a tal genere appartiene l'opera che tiene tutta la seconda parte di questo concerto.

L'oratorio per soprano, baritone, coro e orchestra intitolato *Nativitas Christi* ha avuto ora a Santa Ceci-

lia la prima esecuzione per l'Europa, a pochi giorni di distanza dalla prima assoluta (19 dicembre 1954) ad Indianapolis, sotto la direzione di Fabien Sevitzky, il quale aveva invitato il musicista a comporre quest'opera nell'estate del '53. Come nelle precedenti opere d'ispirazione religiosa, qui Guerrini conserva un linguaggio tradizionale pur arricchito di moderne conquiste armoniche e strumentali, usando più frequentemente temi e modi gregoriani, propri dei testi prescelti. Questi infatti, nella scelta di Adolfo Dammerini, sono passi delle Sacre Scritture trattanti l'episodio della Natività.

L'oratorio si divide in tre grandi episodi. Il primo, L'Annunciazione, è soffuso di quell'ansia generata dall'annuncio angelico a Maria. Diversamente caratterizzati sono i personaggi: scarno e conciso lo Storico (baritone); umile e timorosa la Vergine (soprano); adorante il coro. Il secondo episo-

do, La Natività, assume accenti più umani, gioiosi via via che la novella è accolta dagli umili pastori e dai grandi Re che recheranno al Bambino i loro doni. Il terzo episodio, La Redenzione affidato al baritone e al coro, preannuncia la

DOMENICA ORE 17,30
PROGR. NAZIONALE

passione di Cristo e quindi la redenzione del genere umano.

La prima parte del concerto si apre con una composizione tripartita di Boccherini — Pastorale, Grave, Fandango — scritta nel 1788 ed originale per quattro archi, realizzata ora per orchestra da camera da Guerrini. Si passa quindi a Giacomo Carissimi, il maggior nome della musica oratoriale italiana seicentesca. La *Historia di Ezechia* è una delle Sacre Historie che il musicista romano

scrisse su richiesta della Congregazione del Crocifisso. I testi latini tratti dall'Antico Testamento si uniscono a passi di libera invenzione. La parte dello Storico è rappresentata da due Angeli (soprani). Interessante è poi la caratterizzazione armonica, per cui la voce del Signore si muove in linee austere e prevalentemente nel modo maggiore, mentre la parte di Ezechia, umana e mistica, è quasi sempre in minore. L'attenta elaborazione per archi e organo è dovuta al Guerrini e a Carlo Dall'Argine.

Infine, a chiusura della prima parte del concerto, un'altra composizione di Guerrini: il Tema con variazioni per pianoforte e orchestra, in prima esecuzione, che però ha avuto due stesure precedenti per pianoforte solo e per due pianoforti. L'opera, il cui tema passa in dieci variazioni di diverso carattere e movimento, è dedicata alla memoria di Ferruccio Busoni.

a. m. b.

SECONDO PROGRAMMA

Scilla

Cronaca e leggenda in un suggestivo documentario giornalistico di Aldo Salvo

È uno dei tre documentari ai quali la città di Napoli ha recentemente assegnato il «Premio Calliope».

Scilla, paese di pescatori sull'estremo lembo della Calabria, è, secondo la leggenda, patria della famosa sirena che con le sue bellezze e con la sua voce armoniosa, adescava gli incauti naviganti fino a farli perire nelle acque più limpide di tutto il Mediterraneo: l'attuale stretto di Messina.

Tra le scogliere di Scilla, si apre una profonda grotta, dentro la quale il mare si precipita a volte con furia selvaggia, altre volte vi entra lambendo appena le pareti. Nelle lunghe notti invernali, quando lo stretto è in tempesta, le pareti della grotta fanno eco ed è una voce cupa, sofferente. Ma quando il mare è di buon umore, l'eco della grotta è armoniosa, seducente. Secondo la mitologia, quella era la dimora della sirena. Il documentario di Aldo Salvo è un intelligente equilibrio tra fantasia e realtà, cronaca e mitologia. Una tesi a volte scabrosa poiché, innegabilmente, vi è un continuo contrasto tra il sacro e il profano.

La trama è insolita: là dove la mitologia ha posto la sirena come simbolo della perdizione e del peccato, l'arciprete di Scilla ha deciso di mettere una Madonna, simbolo dell'amore e della purezza, a protezione dei marinai. La cerimonia è studiata in tutti i parti-

colari, la data è fissata, il paese si prepara al grande avvenimento. Ma Rocco, un bizzarro pescatore scillese, s'inserisce nella storia con tutta la potenza della sua immaginazione. Rocco crede nell'esistenza della sirena, è il solo che spesso l'incontra nella grotta e pur essendo religioso non sa rinunciare al suo sogno. La sua dolce follia e l'ascendente che ha su molti pescatori aprono una serie di polemiche in paese per cui Rocco riesce

la statua della Madonna viene scoperta e tutto il paese di Scilla piange, sorride e applaude.

Il documentario non finisce qui. Rocco d'altra parte, fedele fra i fedeli, presenza la cerimonia. Vuole in qualche modo che la sua tesi non muoia del tutto. Rapidamente si mette d'accordo con il radiocronista. La notte dello stesso giorno tutti e due in barca dopo una lunga e difficile remata fra gli scogli raggiungono l'antro della Sirena sotto la luna. E qui il trauma psichico di Rocco si rivela in tutta la sua pienezza con sfumature e contrasti che fanno della sequenza una pagina di rara bellezza radiofonica. L'escursione notturna non è stata infruttuosa. Rocco ha ritrovato un po' di pace e non manca lo zampino del radiocronista, l'idea più saggia. Il giorno dopo in Comune, davanti al Sindaco e agli assessori, Rocco, validamente appoggiato dalla presenza dell'avvocato, sfodera l'ultima arma. Chiede, cioè, che sia posto un cartello pubblicitario un chilometro prima di Scilla. Sul cartello dovrà esserci la sirena alla quale, se non altro, dovrà essere affidato il compito di adescare almeno i turisti di cui il paese ha tanto bisogno.

Tutti approvano. Lo stesso arciprete non ha nulla in contrario: i turisti ci vogliono per l'economia del paese e chissà che la sirena con il tempo non si riabbiti.

..

VENERDI ORE 22,30

a crearsi un certo numero di proseliti. Anche un avvocato sposa la causa e pur non sostenendo l'esistenza della sirena difende la tradizione e il nome che il paese si è fatto nel mondo grazie alla sirena. Non discute il problema religioso ma difende lo stesso mare che oggi è ridotto ad una entità mercantile giuridica e politica. Un tempo era il regno di Nettuno e come tale un mondo più pericoloso ma più seducente proprio perché si dovevano ancora scoprire i suoi misteri. «E quando, o signori», conclude l'avvocato, «non ci resta più nulla da scoprire, noi abbiamo distrutto il valore più grande della stessa nostra esistenza: la fantasia è libertà!».

Ma nel tardo pomeriggio del 13 giugno mentre tutto attorno la natura si presenta nelle vesti più belle,

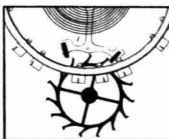
LA MISURA DEL TEMPO È ARTE SVIZZERA

Perché tanta differenza nel prezzo di questi orologi?

Nessuno si meraviglia se un orologio d'oro montato su un bracciale di diamanti costa di più di un orologio di acciaio, ma molti si domandano perché esiste spesso una forte differenza di prezzo fra due orologi apparentemente uguali. Soltanto l'orologio qualificato potrà spiegarvi perché un orologio di fiducia non potrà mai essere troppo a buon mercato: (1° Alto costo del lavoro di artigiani specializzati; (2° Alto costo dei metalli di alta resistenza; (3° Alto costo dei rubini indispensabili nei punti vitali dell'orologio. Con queste ed altre spiegazioni l'Orologiaio Qualificato vi guiderà nella scelta del vostro orologio con la sua competente e precisa assistenza tecnica.



IL CUORE DI UN OROLOGIO DI QUALITÀ



Ogni giorno queste due leve battono 432.000 volte sulla ruota di scappamento. I rubini posti sulle loro estremità sono essenziali per la durata dell'orologio.

La responsabilità del negozio qualificato è la vostra salvaguardia

I FABBRICANTI DI OROLOGI SVIZZERI

Se nell'olio cercate la qualità preferite l'olio d'oliva Berio

Fratelli

BERIO

Oneglia



Nelle due foto, folla e autorità di Scilla, un paesino di pescatori nell'estremo lembo della Calabria, nel momento in cui la statua della Madonna protettrice dei marinai viene scoperta e posta nella grotta, conosciuta come l'antro della sirena (Foto E. Tiert)



Sem Benelli al tempo del trionfale successo della «Cena delle beffe». — A destra, una scena del secondo atto nella prima rappresentazione a Roma nel 1909: il ritorno di Neri (Chiantoni) (Foto - Da «L'Illustrazione Italiana»)



La cena delle beffe

Il poema drammatico di Sem Benelli in una nuova edizione radiofonica con Tino Carraro, Elena Da Venezia, Ubaldo Lay

E saltazioni e stronature, lodi e critiche, ammirazione e disprezzo: in una tale altalena (non nuova nella storia del palcoscenico, ma pur sempre sconcertante) fiorì e prosperò il teatro di Sem Benelli. A rendere fallaci ed imprecisi i giudizi sul suo valore non mancarono gli equivoci, primo fra tutti quello del pur valente critico Domenico Oli-va, il quale volle opporre al lirismo di un D'Annunzio, che non era nella sua stima, la drammaticità dello scrittore toscano. Comunque, anche coloro che hanno detto usurpata la fama di Sem Benelli riconoscono che *La cena delle beffe* è un magnifico esempio di architettura teatrale: un lavoro dalle scene ben tagliate, dal ritmo serrato, dai personaggi ben contrapposti l'uno all'altro. Del resto, se così non fosse, non si potrebbe spiegare la straordinaria fortuna di questo «poema drammatico», la sua rapida conquista di tutti i palcoscenici, dall'Italia alla Francia, alla Germania, all'America.

Sono indubbiamente quattro atti scritti con entusiasmo. Evidentemente, Sem

Benelli si trovò in una fra le più fortunate congiunture che possano offrirsi ad un commediografo, quella cioè di aver scoperto la possibilità di sposare il suo personaggio preferito all'ambiente che meglio corrisponde alla sua sensibilità.

Due interpreti d'eccezione

L'uomo dai grandi desideri e dalle possibilità modeste, il combattuto fra l'ambizione e la paura, il timido, il fallito (il prigioniero di un complesso d'inferiorità, si direbbe oggi); questa fu la più autentica creatura dello scrittore. Egli l'aveva portata sulle scene nella commedia che molti vogliono sia la sua migliore fatica, *Tignola*; le aveva poi dato il nome di Lorenzino ne *La maschera di Bruto*; infine la chiamò Giannetto ne *La cena delle beffe*. E Giannetto rimane uno dei personaggi di maggior fascino del nostro teatro. Ben si comprende l'entusiasmo di Sarah Bernhardt che volle coprirsi del

celebre mantello rosso fiamma, e ben si capisce come John Barrymore non ebbe pace fino a che non poté interpretare quel personaggio rosso da un indefinibile desiderio di bene, sperduto nella sua stessa malizia: New York lo applaudì per quattrocento sere consecutive.

Il primo incontro fra il poeta pratese e la Firenze del Rinascimento risale al 1908 con *La maschera di Bruto*, ma l'argomento aveva già valicato il cerchio della città e gli stessi confini della Toscana, complice la prosa di Alfred de Musset; Sem Benelli preferì dare al suo nuovo eroe (che è del 1909) una cornice, oseremmo dire, più casalinga e rifarsi ad una trama non ancora toccata. Scelse, per la vicenda, una delle novelle del Lasca raggruppate sotto il titolo *Le cene*, e precisamente la terza; ma questa significò per il commediografo solo un suggerimento, che la burla del Lasca rimane occasione di buon riso, mentre il poema drammatico nasce dal sangue e nel sangue finisce. Vien da notare

che la scommessa fra lo Scheggia e Neri Chiaramantesi, ne *Le cene*, ha una posta di due fiorini e quella fra Giannetto e Neri Chiaramantesi, ne *La cena*, ha dieci fiorini per posta: di pari passo con l'aumentare della somma si sono

non sarebbe giusto farne una colpa a Sem Benelli, perché autore de *La cena*. Altrimenti gli si dovrebbero perfino imputare le roboanti esclamazioni lanciate per almeno trent'anni da molti signori di buona famiglia: «Bevo alla barba di chi non ha debiti!», «Tu sei più buffo d'una panca zoppa», ed altre celebri frasi. Fuori del suo significato di costume, resta, il poema drammatico, un lavoro sinceramente concepito e magistralmente composto: un'autentica, indiscutibile opera di teatro.

La vicenda

La vicenda ha inizio nella casa del Tornaquinci, Cavaliere speron d'oro. Per ordine del Magnifico Lorenzo è stata preparata una cena che dovrebbe suggellare la pace fra i fratelli Neri e Gabriello Chiaramantesi ed una vittima di certe loro atroci burle, Giannetto Malespini. Ma la cena è un pretesto, che i due fratelli, «forti con letizia», hanno commesso l'imprudenza di mettersi in contrasto con

il Medici e questi ha incaricato Giannetto di dar loro una buona lezione.

Sulla tavola bene imbandita il vino scorre a fiumi e crescono l'eccezione e l'allegria; il Malespini allora lancia il suo amo e Neri abbocca. Andrà il forte Chiaramantesi armato di tutto punto in Vaccheruccia a spaventare la più bella gioventù di Firenze; la posta della scommessa è depositata nelle mani del Tornaquinci. E Neri va, ma prima di lui arriva in Vaccheruccia la notizia che egli è pazzo, ed allora tutti gli sono addosso e lo legano e lo imprigionano. Anche così la beffa sarebbe ben riuscita, ma il gioco affascinante e spaventoso ha ormai rapito l'esaltata fantasia del Malespini. Questi, profittando dell'amore che i due Chiaramantesi portano ad una stessa donna, fa sì che Neri, per un fatale equivoco, pugnalì il fratello. L'atroce burlesca si compie, mentre Giannetto rimane, atterrito spettatore, a soffrire del suo successo, livido di paura, «inchiodato al male».

e. m.

LUNEDÌ ORE 21
SECONDO PROGR.

ampliate cause ed effetti, sentimenti e passioni che alla beffa sono collegati. Una grossa risata è il naturale commento alla narrazione del Lasca, il quale si fa premura di assicurare una buona sorte anche alla vittima della burla, facendola divenire padrone di una nave. Il poema benelliano si chiude invece fra il balenare della pazzia e il peso del rimorso.

Come sempre accade per le opere di grande successo, *La cena delle beffe* instaurò una moda, aprendo la via del palcoscenico alle «ceffate», alle «liete brigate», ai «carnasciali». Ma

Mercoledì 5 gennaio, il Secondo Programma inizierà alle 18 la trasmissione della radiofabba di Mario Pompel:

Margheritina,
dolcezza dei mari,
sopra una nave con 5 corsari

Avventure a lieto fine di una bambina capitata fra la ciurma di una nave pirata. Le altre puntate avranno luogo sempre alle 18, sul Secondo Programma — sabato 8 gennaio, mercoledì 12 gennaio e sabato 15 gennaio.

I testi relativi sono stati raccolti in volume, con 8 tavole a colori, in una edizione curata dall'autore. In vendita nelle principali librerie al prezzo di L. 550

Per richieste dirette rivolgersi alla EDIZIONI RADIO ITALIANA, via Arsenale 21, Torino che invierà il volume franco di altre spese contro rimessa anticipata del relativo importo.



Gli interpreti dell'attuale edizione radiofonica: da sinistra, Ubaldo Lay (Giannetto), Elena Da Venezia (Ginevra), Tino Carraro (Neri) (Foto Perucca, Waga, Luzardo)

"LA SERPICINA," DI GUERRAZZI

Con questo apologo il patriota moralista, che scrisse i suoi libri come se tenesse altrettanti comizi, si abbandona a un narrare disteso, arguto, sorridente

Quali immagini evoca, a un secolo circa dall'epoca in cui fu famoso, il nome di Francesco Domenico Guerrazzi? A essere franchi, diremmo nessuna: calcolando zero la vaga e troppo generale idea di una prosa oratoria e pesante, carica di un romanticismo di maniera, «perpetuamente convulsa di santo amor di patria»: come dice, ironico il Croce. E infatti: chi, venuto meno al particolare clima risorgimentale, andrebbe a rileggerci La battaglia di Benevento,



(Collezione Glauco Lombardi, Colorino)

Francesco Domenico Guerrazzi nel 1830 a ventisei anni

nascostamente, e nascostamente leggono, i giovani d'oggi: ma forse ciò che li attira è, come allora, l'aspetto più provvisorio, la lucentezza momentanea: e preparano in tal modo materia di sarcasmo ai giovani che verranno tra un secolo, o anche prima.

Il politico e il letterato

Il Martini comunque distinguere tra l'insegnamento politico del Guerrazzi e la sua suggestione letteraria: fornendo così la chiave per intenderne rettemente l'opera, che in realtà appartiene più alla storia del sentimento ottocentesco che non a quella della letteratura. Moralista in ogni sua fibra, il Guerrazzi scriveva i suoi libri come se combattesse altrettante battaglie o tenesse altrettanti comizi: in un tempo in cui comizi non se ne faceva. Ma

qui cade il dovere di fare un'ulteriore distinzione. Come tutti gli oratori che si rispettino, culminato il discorso nell'ultimo e più sonoro periodo, lasciata la folla in piazza ai suoi commenti, anche il Guerrazzi si ritira fra gli intimi: e lì, passando dal registro dell'orazione a quello più corsivo e dimesso della conversazione, si abbandona a un narrare piano, disinvolto e modesto. La serpicina appartiene a questo secondo Guerrazzi, per ovvie ragioni meno note, ma, dal nostro punto di vista di posteri, tanto più apprezzabile: un Guerrazzi che diventa persino bonario nell'affidare la sua catastrofica morale a un'espressione meno tesa del consueto; e quindi capace di ironia, di argute postille, di sorrisi. Apologo che tocca, in qualche momento i vertici dell'invettiva misantropica. La serpicina si conclude col più classico dei lieti fini: e

l'uomo, imputato tra le bestie, è salvato proprio dalla bestia più simile a lui, la scimmia, e proprio in grazia della facoltà per cui l'uomo è uomo, l'intelligenza: e sia pure in una delle sue sottospecie, l'astuzia.

L'apologo

Un montanino, andando in Maremma, salva una serpicina mezzo assiderata; e al suo ritorno la serpicina, fatta serpe (e chi serpe!) pretende di mangiarselo vivo. Rimessa la vertenza dapprima a un cane, poi a un cavallo, il giudizio è uno: che la serpe si mangi pure l'uomo a suo piacimento. Eletta a terza giudice, la scimmia, tralasciando di discutere i pro e i contro, riporta i due al punto della strada in cui era avvenuto il primo incontro, e con la scusa della ricostruzione dei fatti induce la serpe a mettersi nel buco dove a suo tempo l'aveva posta in salvo il montanino: indi chiude l'entrata con un gran sasso, rendendo inoffensiva per sempre l'ingrata. Se ciò non impedisce alla servatrice di abbandonarsi ad una violenta invettiva contro la specie umana, la quale, come i romani dicevano di Cartagine, «delenda est», il fatto è che il montanino può tornarsene incolore alla moglie ed ai figli; conclusione che può anche apparire contraddittoria se non la suggerisse questa riflessione della scimmia: «Il tuo sembiante mi parve di uomo giusto, diverso affatto da quello dei tuoi fratelli, ed ho voluto salvarti. Vatti dunque con Dio, e continua a camminare nella via della carità, perché quantunque tu possa incontrare qualche cosa che ti riesca molesta, all'ultimo ne avrai rimerito dagli altri, e in ogni caso dalla tua coscienza, suprema premiatrice dei buoni...».

La serpicina, apologo del miglior Guerrazzi, è stata abilmente adattata da Franco De Lucchi per la radio: e potrete ascoltarla sul Secondo Programma la sera del 5 gennaio.

ANGELO ROMANO



GENITORI FELICI CI SCRIVONO

Spett. Ditta Soc. del Plasmon Napoli. 23/12/1953

Sono la mamma del piccolo Oscar, una tra le tante che tutto vi debbono per la buona salute dei loro figli. Ho alimentato il mio bambino con il Plasmon sin dalla età di due mesi. Ora ne conta dieci e pesa 10 kg. Le foto accluse sono la evidente testimonianza dei benefici che apporta il vostro prodotto che, per la sua efficacia, è l'unico tra i tanti in vendita. Vi autorizzo a pubblicare le foto del mio Oscar e la lettera. Sempre riconoscente.

Anna Padellaro
Via Crispianti 222, Napoli

alimenti al
PLASMON
DALL'INFANZIA ALLA VECCHIAIA

GRANDE CONCORSO CALZE SOBRERO EST

FILATO RHODIATOC

Ogni mese potete vincere:

FRIGORIFERI "AMBRA" da 150 litri
TELEVISORI "WATT-RADIO" da 17"
LAVABIANCHERIA elettrici "RONDO-WERKE" 5/6 kg.
MOTORSCOOTERS "LAMBERTA 125"
MACCHINE CUCIRE NEGCHI B U mod. 63 elettrica
A VOSTRA SCELTA

ESTRAZIONE DI NATALE:

- 1) Sig. MARIOLINA CATINARI - Fermo (Ascoli Piceno) - Calze vendute dalla ditta Luigi Maffei, piazza del Popolo 80 - Fermo - Buono n. 579890/A.
- 2) Sig. FROSINA PUGLISI LINA - via Grotte Bianche 136, Catania - Calze vendute dalla ditta FARO, viale Regina Margherita, Catania - Buono n. 641586/A.
- 3) Sig. GIOVANNI TREVISAN - piazza S. Tommaso, Maiano Tiveriaco (Udine) - Calze vendute dalla ditta Luigi Paulon, Manifatture (Udine) - Buono n. 593423/A.
- 4) Sig. CHIARUTINI ANNA - Cannaregio 949, Venezia - Calze vendute dalla ditta Oreste Brandes, Calle Fusari 4273, Venezia - Buono n. 342321/A.
- 5) Sig. BELLI GUSTAVO - via Baretto 8, Torino - Calze vendute dalla ditta Bracco, via Carlo Alberto 40, Torino - Buono n. 315560/A.
- 6) Sig. ANNA BALSOTTI - piazza Matteotti 5, S. Croce sull'Arno (Pisa) - Calze vendute dalla ditta Ufida Bini, S. Croce sull'Arno (Pisa) - Buono n. 724539/A.
- 7) Sig. GIOVANNA MORETTI - via Palagi 10, Milano - Calze vendute dalla ditta Alfa Città Nuova, viale Abruzzi 1, Milano - Buono n. 628862/A.
- 8) Sig. ANITA FUMAGALLI - via Zucchi 24, Monza (Milano) - Calze vendute dalla ditta Modorati Giulini, via Carlo Alberto 1, Monza (Milano) - Buono n. 222421/A.
- 9) Sig. CEFPA NEGRI ALBERTO - piazza Gramsci, Novara - Calze vendute dalla ditta Figli di G. Righini, piazza Duomo, Novara - Buono n. 635690.
- 10) Sig. GIANNI ZANELLI - via Palagio Pelagi 35, Bologna - Calze vendute dalla ditta Al Modernissimo, via Rizzoli 1, Bologna - Buono n. 651260/A.

Acquistando calze SOBRERO - EST riceverete il buono che vi farà partecipare alla prossima estrazione di fine gennaio 1955.

LUCI DELLA CITTÀ di Diego Calcagno

Fuori dalla malinconia di Chaplin, le luci della città possono colpire la fantasia di poeti lontani dal cinema e vicini al libro.

Diego Calcagno, dopo la «Geografia sentimentale», — una trasmissione della quale è ancora vivo l'emozionante ricordo nei radioascoltatori — passa a cantare una sua toponomastica sentimentale.

Tutte le domeniche, nel Secondo Programma, egli vi darà, dei maggiori centri italiani, il piccolo ritratto di strade o crocicchi famosi, da via Veneto alla Galleria di Napoli, dal Ponte di Rialto a Piazza della Scala. La delicatezza di questo scrittore radiofonico offre così al suo pubblico affezionato un nuovo itinerario romantico, come dire nuovi suggestivi motivi di grazia e di nostalgia.

Nella foto a sinistra, un momento della vita napoletana in Galleria.



(Foto E.P.S.)

TUTTE LE DOMENICHE ORE 15,45 SECONDO PROGR.

«WOZZECK» di Alban Berg



Sono passati quarant'anni, mese più mese meno, da quando Alban Berg concepì e scrisse le prime note di *Wozzeck*. Si era nel 1914: in quel lontano (o vicino?) 1914 che, a ben vedere, si poteva considerare il primo anno del Novecento, dando come l'avvio al nuovo secolo con un battesimo di sangue e di fuoco. Nelle sale dei teatri era tuttora viva l'eco del *Pelléas*, da una parte, di *Salomé*, di *Elettra*, del *Cavaliere della Rosa* dall'altra; che era poi — non a caso forse mi soccorre una espressione proustiana — la parte, «le coté», di quella Vienna ove Berg era nato. Erano dunque i tempi di Maeterlinck e di Debussy, di Hofmannstahl e di Strauss; ma anche quelli — soltanto i più provveduti lo sapevano e lo notavano — del nuovo Stephan George, di Bahr e di Wedekind, di Werfel e di Heym, di Kandinsky e del suo *Blauer Reiter*; i tempi della lucida allucinazione di Franz Kafka; di Arnold Schoenberg, infine. Due an-

preludevano o addirittura già vivevano l'annientamento di un mondo, di una società che avevano ormai dato fondo a tutte le riserve? Molti, si sa, cullavano l'illusione del «secol si rinnova» a vicina scadenza; dove oggi, invece, a tanta distanza di tempo — e per questo non sappiamo se chiamare lontano o vicino quel 1914 — sentiamo che il rinnovamento non s'è ancora compiuto, che il travaglio è lungi dalla fine.

Alban Berg non si faceva illusioni. Debussy, che certo della imminente ed immane tragedia aveva avuto presentimento, s'era rifugiato nella magia di un suo simbolismo impressionistico, in una dorata malinconia di favola medioevale; Strauss, che forse presentiva meno, aveva pure percorso le strade del mito ma per gettarsi poi, nel *Rosenkavalier*, in una nostalgica ricreazione della Vienna in guardinfante e parrucca. Alban Berg era andato più in fondo; più in là dello stesso Schoenberg. Gli sarebbe forse stato comodo rinserarsi nell'*hortus conclusus* di una conventicola: preferì affrontar chiaro il suo pubblico, dando mano a un'opera teatrale di vaste proporzioni. Gli sarebbe stato facile moralizzare, in quegli anni, di guerra e di pace; andò a scegliersi, invece, il *Wozzeck* di Georg Büchner. Ottant'anni aveva allora questo *Wozzeck*; centoventi ne ha oggi, ma adesso come allora, anzi meglio adesso che s'è fatto tutt'uno con la musica di Berg, che è diventato ormai il *Wozzeck* di Berg, è come se si fosse staccato dal tempo per assumere il significato e la validità di una creazione universale.

Se si volesse tentare di tradurre in parole questo significato si dovrebbe dire, credo, che il *Wozzeck* rappresenta, nell'intenzione di Berg ancor più chiaramente che in quella di Büchner, il fatale e progressivo sfaldamento di una bontà primordiale, più intuita ed istintiva che cosciente, sotto l'incalzare inflessibile del male. Ed è

La storia del soldato Wozzeck e di Maria, per l'universalità del suo valore musicale e umano, rappresenta il capolavoro del nostro secolo

insieme l'assistere al disintegrarsi senza speranza di quell'aspirazione all'unità, alla legge, che è vana fatica dell'anima umana; e che deve soccombere di fronte alla plurimità del peccato e insieme alla plurimità del caso. Dell'*ananke*, avrebbero meglio detto gli antichi greci. Chi consideri tutto questo avrà chiara la grandezza del

Wozzeck di Alban Berg. E l'universalità del suo valore, musicale ed umano. Comprenderà infatti di quale forza sia il substrato che si estrinseca nella frattura fra il rigore con il quale è concepita l'architettura musicale dell'opera (sono ben note, e in parte indicate dallo stesso Berg, le intenzioni di «forma chiusa»: la Passaca-

glia dell'atto primo scena quarta, il Melodramma del second'atto scena quarta, il tema con variazioni dell'atto terzo scena prima; le fughe; tutta l'impostazione del secondo atto) e l'assoluta indipendenza con la quale, atonalmente, sono trattate voci di strumenti e voci di attori.

Questa trasposizione in chiave musicale di un contrasto metafisico ed etico trova il suo corrispettivo anche nel governo che Alban Berg fa, appunto, di queste voci: che è una ulteriore riprova della sua genialità. Particolari effetti di impasti timbrici o di allusioni foniche erano stati certamente raggiunti da molti prima di lui (chi dimenticherà tuttavia, fra tante altre cose, la sconcertante dolorosità del pianino scordato, nella scena della bettola?); ma l'esperimento della declamazione ritmica, della «melodia parlata», attuato da Schoenberg nel *Pierrot* acquista proprio qui, nella storia del soldato Wozzeck e dell'infedele Maria, l'importanza e la validità di una scoperta proiettata nel futuro. Il *Wozzeck* è tut-

to fondato su questa «melodia parlata»: il canto libero e pieno vi esiste, sì, ma ha sue particolarissime ragioni di esistere. Ad esso è affidata soltanto e quasi sempre per brevi momenti, come per accenni, l'esacerbazione di quella amarissima, tragica comicità che troviamo nelle parti del Capitano e del Dottore, o della sensualità che solletica l'epidermide del Tamburmaggiore ed erompe dalle viscere peccatrici di Maria; o di quel folle navigare verso l'ignoto che può dare l'ebbrezza dei garzoni e di Andres, ma che può provare anche il povero Wozzeck, sul punto di chiudere con morte insieme volontaria e fatale la sua disperata esistenza. Il resto non è, e non può essere, canto; anche se non è, e non deve essere, indifferente parola. E' forse questo il modo che sentiamo più consoni a noi, generazione d'oggi, di intendere il teatro in musica; ed è forse questo il motivo che per noi fa di *Wozzeck* il capolavoro del secolo nostro.

DARIO CARTAGIO

DOMENICA ORE 21,20

ni prima, Schoenberg aveva composto il suo *Pierrot lunaire*; che ai più era sembrato appunto, giusta il suo titolo, una sorta di messaggio iperuranico, astratto e indecifrabile e per ciò stesso non valido.

Per i più; non per Alban Berg. Il suo sodalizio con Schoenberg era ormai di troppo vecchia data, quindici anni quasi. E le esperienze di Schoenberg erano state per Berg cosa viva, parola vivificante; non importa se disperata, anzi forse appunto perché disperata. Le scuole tedesche di musica, e più in particolare quelle viennesi — espressionisti, atonali, politonali, dodecafonici — andavano operando, è stato detto, una disgregazione impetuosa e ostinata. Ma che cosa non poteva essere disgregatoria, nella coscienza più profonda di quegli anni, i quali



In alto da sinistra: Alban Berg. - Scena per il «Wozzeck» di C. Neher (Da «Le Théâtre dans le monde»). - Qui sopra: Dorothy Dow (Maria) e Tito Gobbi (Wozzeck).

La vicenda dell'opera

Atto I. Il *Wozzeck* di Berg divide in quindici scene la essenza del dramma *Wozzeck* di Büchner. Il soldato Franz Wozzeck, che vive sotto l'incubo di strane visioni, torturato da un suo desiderio di bontà, abita con Maria, la quale lo tradisce col Tamburmaggiore dello stesso reggimento. Tutti lo scherniscono e lo disprezzano, dal Capitano al Dottore, che vuol farne oggetto di esperimenti.

Atto II. Wozzeck sospetta di Maria. Una sera, in una osteria, garzoni, soldati e ragazze ballano. Anche Maria e il Tamburmaggiore. Wozzeck li sorprende e ne è come annichilito. Più tardi, nel corpo di guardia, il Tam-

burmaggiore insulta e percuote Wozzeck.

Atto III. Maria legge nella sua stanza la Bibbia: la storia di Maddalena e del Redentore. Wozzeck la invita nel bosco, presso uno stagno: e la uccide. Con le mani lorde di sangue entra in una bettola; vuol ballare. Ma ritorna allo stagno. Vuole lavarsi il sangue: tutto è sangue, anche l'acqua dello stagno, che l'afferra e l'affoga. Intanto, davanti alla casa di Maria, i bambini giocano. «Maria è morta, andiamo a vederla!». Il bimbo di Maria e di Wozzeck non capisce, continua la sua canzoncina «Hopp, hopp! Hopp, hopp! Hopp, hopp!» e corre anche lui con gli altri, giocando.

«Assassinio nella cattedrale»

Il dramma di Eliot, replicato ai nostri microfoni nell'esecuzione avvenuta nella cattedrale della Piazza Alta a Bergamo e nell'interpretazione di Memo Benassi

Da qualche decennio il teatro ha ripreso a cercare i suoi palcoscenici in ambienti creati dall'uomo per diverse destinazioni; ed è disceso o meglio è ritornato nei duomi, nei giardini, sulle piazze; ma non più per la consuetudine di un pubblico rito, o il diletto di una corte, o gli umori di una folla sfaccendata, ma per una libera e consapevole volontà di far del teatro, dovunque esistano delle reali possibilità sceniche; e naturalmente lo sguardo si è spesso rivolto ai sagrati, agli atrii, alle navate di quelle chiese in cui nel Medioevo si erano svolte le sacre rappresentazioni.

Ma quale repertorio portarvi? Riprendere le sacre

**VENERDI ORE 21,20
TERZO PROGRAMMA**

rappresentazioni è ancora possibile, qualche volta; ma con quelle è difficile ormai ottenere, nella massa del pubblico, una piena e attuale corrispondenza d'animo; soprattutto perché nel teatro religioso, il pubblico preferisce oggi gli ardui problemi interiori alle distese narrazioni dei fatti. Si ricorre pertanto, il più delle volte, a drammi moderni che possano adattarsi all'ambiente.

Il titolo che viene prima di ogni altro alla mente, da qualche anno, a quei promotori degli spettacoli estivi, a cui viene l'idea di valorizzare i trascurati proseni del più famoso tempio locale, è quello di *Assassinio nella cattedrale* di Eliot; alle volte è invece la lettura di questo conosciuto dramma (da quando, nel 1935, è apparso sulle scene londinesi, non si contano più le repliche) a far ripensare costoro, con un interesse del tutto nuovo, alle architetture medioevali della loro città.

Anche in Italia *Assassinio nella cattedrale* è stato rappresentato diverse volte in ambiente sacro; da ricordare le esecuzioni di S. Miniato, di Milano in Sant'Ambrogio, e quella di Bergamo nella cattedrale della Piazza Alta. Ed è appunto la registrazione della esecuzione drammatica di Bergamo, con l'interpretazione di Memo Benassi e la regia di Enzo Ferrieri, che viene ora replicata ai nostri microfoni.

Effettivamente il dramma possiede molti attributi della sacra rappresentazione: un tempo di azione che non è mai reale, dei personaggi simbolici, dei cori che esprimono un sentimento popolare; e infine il soggetto che rappresenta le vicende di un martire. Ma c'è anche un'armonica struttura, che ricorda un poco l'oratorio musicale; e soprattutto c'è un tale valersi delle più libere convenzioni del teatro per mettere a nudo il pro-



Nella fotografia in alto: Memo Benassi (l'arcivescovo Beckett) durante l'esecuzione drammatica di Bergamo, regia di Enzo Ferrieri. — Nella foto qui sotto: Enrica Corti nell'interpretazione di «Corifea»



blema di un'anima, da far pensare anche al teatro di Pirandello: di un autore, cioè, che non sembra avere molto a che vedere con le sacre rappresentazioni.

Tipica dell'arte di T. S. Eliot è la capacità di andar notando la frammentaria realtà contemporanea, senza mai ad essa abbandonarsi, senza lasciarsi estrovertire; serbando invece una vigile presenza, e la prontezza di cogliere sotterranee rivelazioni. E quando Eliot aderisce al cristianesimo, e precisamente alla Chiesa Anglicana (la più vicina al cattolicesimo, fra le comunità protestanti) le sue immediate impressioni poetiche ancora meglio si profilano in un universo morale.

E prosegue nei suoi drammi questa notazione minuta, risentita, che è pur canto, di uno stato di esilio e di degradazione. Eliot è poeta dal giudizio severo e assoluto (si comprende com'egli ammiri Dante soprattutto) per questo egli è condotto innanzi tutto alla rappresentazione di un'umanità di tipo inferiore, «che vive e che vive a metà» (come le donne di Canterbury); a cui stanno di fronte i pochissimi che sanno distinguersi, accettando una tensione di vita che non si può serbare a prezzo della morte (come l'arcivescovo Beckett).

Le povere donne di Canterbury, il cui coro apre il dramma, aspettano da sette anni il loro arcivescovo, che le ammonisce e le difende; ed egli torna bensì dalla Francia, ma i suoi fedeli non possono più contare su di lui; ha ormai deciso di opporsi a ogni colpevole pretesa del re d'Inghilterra, e di restar ligio alla parola del papa, pur sapendo che questa decisione gli porterà la morte. Grande è ormai la distanza fra lui e gli altri, quelli legati alla vita meschina, ai quali solo è dato di intravedere, per stentati barlumi, la gloria di Dio e quella dei martiri; ma ancora viva è la lotta di lui contro i suggerimenti dello spirito, e soprattutto con quelli più contraffatti e inavvertiti. Gli si presentano infatti quattro tentatori, di cui l'ultimo è il più difficile a superarsi: rappresenta la sua stessa voce, quella parte di noi che resta del demonio, anche quando il nostro desiderio ci porta a Dio; per esempio, in Beckett, che procede al martirio, è tentazione il pensiero della sua futura grandezza di martire, e del culto che gli verrà tributato. Una volta compresa questa tentazione, Beckett riuscirà a rimanere esente fino all'ultimo, imponendosi l'umiltà dell'attesa, e vietandosi ogni esteriore atteggiamento; e vorrà subire nella precisa forma che si era proposta, un oscuro martirio.

ADRIANO MAGLI

Un regalo indovinato!



la RADIOLETTA CGE

è accolta con gioia in ogni casa, anche se c'è un altro apparecchio, perché questa piccola, graziosa radio, per la sua trasportabilità, è più godibile delle altre. Essa è munita di presa fonografica e di grande altoparlante.



La Radioletta misura cm 26 x 18 x 16
e costa L. 26.500

Si vende anche ratealmente presso i negozi di radio concessionari della C.G.E.

Abbonamento radio gratuito per 6 mesi per i nuovi abbonati e partecipazione al sorteggio R.A.I. di automobili FIAT.

CGE



COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITÀ



“fumate tranquilli!”

è stato studiato
il Dentifricio

Canadian

rimedio specifico
contenente tutti i più
recenti ed efficaci
ritrovati scientifici per
la protezione dei denti

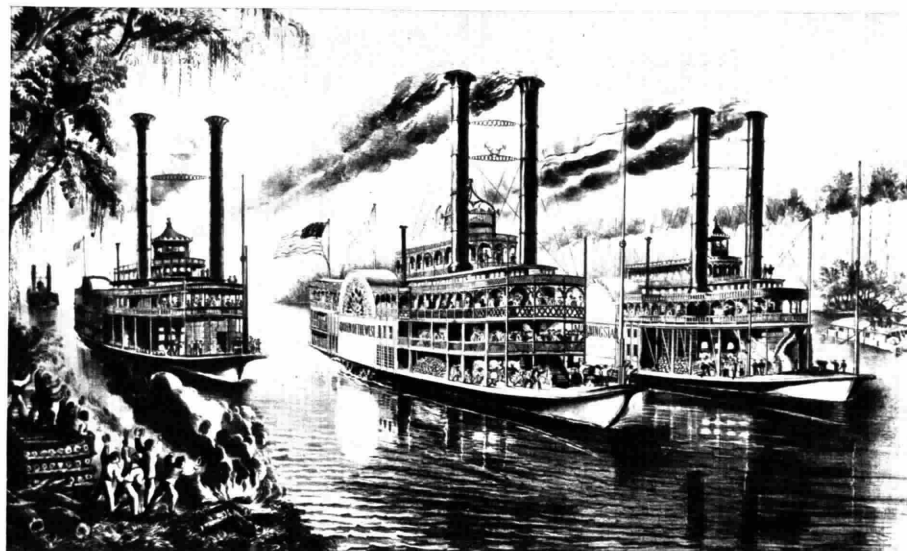
Canadian

DENTAL CREAM

In vendita esclusivamente presso
le migliori Profumerie e Farmacie

LETTERATURA NORDAMERICANA

Speciale serie di trasmissioni affidata a Salvatore Rosati - Il volto e lo spirito d'America, spesso identificato in un facile folklorismo, attraverso le sue più profonde pagine letterarie



Nella foto in alto: l'America di Mark Twain: gara di battelli a ruota sul Mississippi. — Qui sopra: la Chicago fumosa e cupa cantata nei poemi di Carl Sandburg. (Le foto sono tratte da Literary America di E. Scherman)

Il Terzo Programma, proseguendo nell'iniziativa di fornire all'ascoltatore panorami di prima, utilissima informazione sulle storie letterarie di paesi europei ed extraeuropei, offre questa settimana all'attenzione del suo pubblico la prima lezione di un Corso di letteratura nordamericana, affidato alle esperte cure del prof. Salvatore Rosati.

Fino all'ultima guerra, la

**1ª TRASMISSIONE
MARTEDÌ ORE 19
TERZO PROGR.**

letteratura americana era forse la meno studiata nel nostro paese. Lacuna inspiegabile, quando si pensi che gli scrittori americani, in modo particolare narratori e autori drammatici, hanno sempre avuto, qui da noi, un pubblico numerosissimo e fedele, se non addirittura entusiasta. Inutile esemplificare: ogni lettore di libri, ogni frequentatore di teatri potrebbe seduta stante metter giù una lista, ed anche piuttosto lunga, di nomi e titoli. Cionondimeno, l'interesse per questa giovane letteratura aveva un carattere

più che altro domenicale, mancando un sostanzioso filone di studi americanistici. L'attenzione che vi dedicarono uomini di gusto e di cultura come Cecchi e Praz, pur concretandosi sovente in brillantissimi contributi, rimase pressoché isolata, e marginale nella opera di quegli stessi scrittori.

Dopo l'infelice conclusione della seconda guerra mondiale, dopo il forzato letargo imposto dalle contingenze politiche, la curiosità per le cose d'America, e quindi per la letteratura di quel paese, si risvegliò, favorita da un complesso di circostanze a tutti noto. Il 1945 segnò l'inizio, anche nel campo che c'interessa, di una nuova scoperta della America. Naturalmente, come sempre accade, fra la folla di codesti scopritori andarono mescolati avventurieri, speculatori e dilettanti. Passato l'entusiasmo delle prime, facili conquiste, rimasero sul territorio i veri pionieri: finalmente la letteratura americana cominciava ad essere non solo letta da un pubblico eterogeneo, ma anche studiata da un manipolo, che speriamo

si vada sempre più allargando, di specialisti.

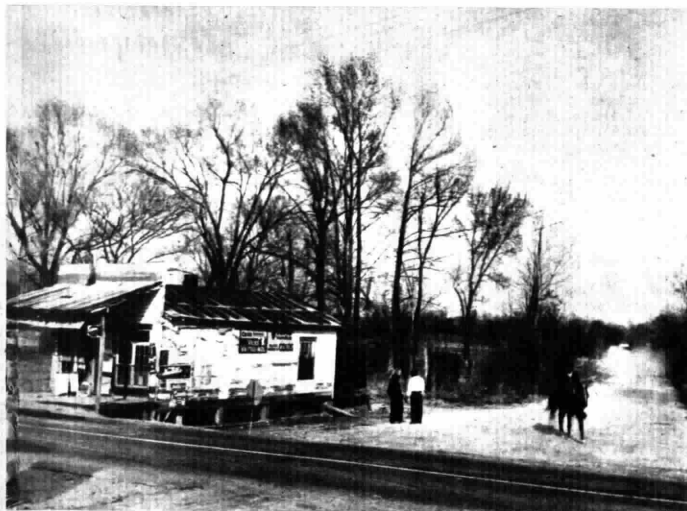
Il Terzo Programma, per la sua specifica funzione, non poteva non accreditare questo nuovo stato di cose, immettendo in una sua speciale serie di trasmissioni il Corso di letteratura nordamericana. Fatto tanto più significativo, in quanto viene a coincidere con la recente istituzione, presso alcune Università italiane, delle prime cattedre di questa disciplina.

L'ascoltatore che vorrà seguire le lezioni settimanali del prof. Rosati scoprirà forse un volto a questa giovane letteratura, un po' diverso da quello che fin qui, di « prefazione » in « prefazione », s'era venuto costruendo. Scoprirà autori notevoli, ma che non ebbero da noi la fortuna di entrare nell'Olimpo della editoria commerciale; scoprirà soprattutto lo spirito di questa letteratura, i suoi legami con il vecchio mondo e le sue sorgenti originali e autotone, in particolare il vecchio puritanesimo e il regionalismo. Soprattutto di quest'ultimo — che, come il prof. Rosati giustamente sottolinea fin dappprincipio, è una costante

della letteratura americana — soprattutto del regionalismo, dicevamo, l'ascoltatore potrà valutare la profonda importanza spirituale, assai diversa dal folklorismo con il quale è stato spesso erroneamente identificato. Compresi i motivi intimi dello sviluppo letterario americano, finalmente il nostro ascoltatore potrà vedere nella giusta luce anche quegli aspetti più appariscenti e suggestivi che spesso gli furono presentati con imbonimenti da fiera, ma che vanno invece inquadrati nell'evoluzione affrettata e precoce di una giovane letteratura, ricca di esuberanze, ma scarsa di pause contemplative. « The story of our literature », ha scritto Ludwig Lewisohn « is the story of successive moral revolutions, nor has the time for severe and serene masterpieces come to us yet ».

Questo Corso dirà dunque all'ascoltatore non poche cose nuove; sarà indubbiamente la scoperta di un territorio apparentemente fin troppo familiare, ma sarà, se Dio vuole, una scoperta fatta non sulle cartoline illustrate, bensì sulla mappa del geografo.

GIORGIO BRUNACCI



Questo paesaggio ha ispirato a Faulkner il suo romanzo « The unvanquished » - « Main street », simbolo del mondo provinciale, del « regionalismo » americano

Narratori italiani: Alessandro Manzoni

La notte dell'Innominato

Pensiamo da tempo che Alessandro Manzoni sia stato e continui ad essere bussola, faro e porto d'umana elevatezza. Pensiamo che egli, sereno, cordiale e arguto dominatore, s'erge al di sopra di ogni moderno scrittore europeo. Pensiamo che i *Promessi Sposi* sono depurata essenza del genio narrativo italiano e capolavoro d'arte universale.

Com'è presentato e rappresentato da lui, nelle incommensurabili sue pagine, il male aiuta a destare il vivificante desiderio del bene. L'anonima « storia » manzoniana è la prova ammaliante che arte e morale son frutti ai quali è consentito maturare sulla stessa pianta privilegiata.

Egli teneva sempre per sua la formula che riassume la filosofia storica del Bossuet: « L'homme s'agite, Dieu le mène ». Non aveva scritto che ad ognuno di noi basta, per sentirsi commosso e atterrito, essere uomo? E non aveva, nel capitolo del delitto dell'Adelchi ribadito: « non resta... Che far torto o patirlo? ».

La notte dell'Innominato celebra la più alta e soave epifania d'uno spirito cristiano narrata da un romanziere. Nella grande conversione rievoca la personale

esperienza dello scrittore; il quale, giansenista convinto, ebbe già la celeste folgorazione nella chiesa di San Rocco a Parigi. Furono, l'una e l'altra, miracoli. Il Manzoni non credette di smentire Giovanni Scalvini, quando questi scrisse: « L'Autore distintamente asserisce non poter convenire altro nome alla subita conversione dell'Innominato ».

Tra impulsivo e ringhiassetto, Niccolò Tommaseo, chiudendo a venticinque anni una copia de *I Promessi Sposi*, aveva annotato che il mutamento di quell'anima perversa era forse, o appariva, troppo repentino. Più tardi, nel trascrivere gli appunti d'alcuni colloqui avuti col Manzoni, si pentì della irriverenza, si corresse concludendo: « Lo scegliere del resto un atto di carità come occasione prossima alla conversione, e far questa premessa di quella, è bellezza di per sé delle rare ».

Ci sia consentito soggiungere — parafrasando una quartina de *La Pentecoste* — che frammezzo ai fumidi pensieri del violento scende la bufera che scompiglia, la bufera che sgomenta e insegna di poi la pietà. Con l'accorato spavento e l'implorante disperazione, Lucia trafugge, irradia, debella l'iniquo. Perché mi fa pa-

ture le pene dell'inferno?... Sono una povera creatura: cosa le ho fatto? In nome di Dio... ». E ancora: « Pregherò per lei, tutta la mia vita. Cosa le costa dire una parola? Oh ecco! vedo che si muove a compassione: dica una parola, la dica. Dio perdona tante cose, per un'opera di misericordia! ».

E il calore dell'umile bontà scioglie il duro ghiaccio di sempre nel cuore di chi finalmente s'avvede d'aver

GIOVEDÌ ORE 18,45

perpetrato un altro vilissimo sopruso. Lui voleva perderla; ed è lei, la vittima, che salva il suo persecutore. Ogni commento appare inane, perfino disdicevole. Non si tratta soltanto delle battute d'un dialogo drammatico in sommo grado. E' l'incontro (quale incontro!) d'un prepotente dispotico e d'una poveretta annientata dal terrore: è il contrasto fra esplosive forze di cieco dominio e la irrisa impotenza d'una derelitta, tutelata nullameno dall'infrangibile scudo della fiducia in Dio. L'istinto della purezza femminile confortato dall'educazione e dal catechismo cristiano, detta

a Lucia le parole decisive: « Non torna conto a uno che un giorno deve morire di far patire tanto una povera creatura ». Tutte le incongruenze del signorotto allezioso, sprezzante e crudele, cedono al soffio dolcissimo dell'ingenuità illuminata dalla fede. Dall'estrema disperazione di Lucia indifesa, offesa, minacciata, rinchiusa, sorge la protesta contro il soverchiatore e i suoi rabbiosi sogni di gioie empie. Il soverchiatore prova uggia delle tante abominevoli scelleratezze compiute; e avviene lo schianto, il rivolgimento alla carità.

Al calvario d'una misera contadina fa riscontro la crisi d'un aborrito capo di masnadieri. Per opposte vie, Lucia che è la vittima e l'Innominato che è il tiranno, avvertono il sentimento della loro debolezza e cercano soccorso, conforto nella retta coscienza e nell'aiuto di Dio.

Ecco, i prigionieri sono due: la giovine rapita e buttata là in terra nel castellaccio ostile, e lo sconosciuto potente che un grand'involo tormenta nel suo letto. La « orrenda sciagura » e l'improvvisa redenzione, si sono incontrate felicemente. La notte dopo, domato il



Un celebre ritratto del Manzoni, ai tempi dei «Promessi Sposi», dipinto a pastello dal Gerosa e conservato nella Sala Manzoni della Biblioteca Braidenese, a Milano

reco dolore atroce, sopraggiunge la nuova, provvida quiete di carità e d'amore, dalla quale sboccia il sonno immediato. Infatti l'implosione di Lucia mette addosso all'Innominato la smania, il tormento, il rimorso che lo conduce al convito e tra le braccia del cardinale Borromeo.

Il divino intervento lo ha liberato dalle catene dei misfatti commessi; e il giubilo esultante della grazia

frantuma la spietata prepotenza luciferina dell'appaltatore di delitti.

Tale la fiamma d'Alessandro Manzoni nel professare l'amore del prossimo e nel contribuire al trionfo del bene. S'adequano in lui l'intimo senso di giustizia che appartiene agli umili e l'alta speculazione riservata ai sommi. Splende su queste pagine una bianca luce di Vangelo.

FRANCESCO SAPORI

“Paese che vai...”

SULLA LAGUNA A BORDO DI UNA POLTRONA

Iniziata una quindicina di giorni fa, questa nuova rubrica *Paese che vai...*, accolta con favore dai telespettatori, si appresta alla sua seconda puntata. Dopo Milano, presentata il 21 dicembre scorso, le telecamere stanno per volgere ora a Venezia. La teleimpresa dedicata alla bella laguna e alle sue centodieci isole andrà in onda il 4 gennaio — varo imminente, dunque — sicché gli amici della TV potranno, questa volta, sciabordare lungo i canali a bordo d'una comoda poltrona, anche in pantofole se vorranno; e camminare altresì sugli antichi ponti in pietra, restando tranquillamente seduti; e sospirare infine, e sorridere, ramme-

MARTEDÌ ORE 21

morando le melodie e la poesia scaturite fra le rive degli Schiavoni.

Paese che vai... è, insomma, una « trovata ». Quella di fare entrare nelle case qualche lieta immagine, un po' di musica e un pizzico di nostalgia assieme alle fantasiose sequenze di una realtà vicina o lontana. In questa o in quella città della penisola, sottobraccio ai teleoperatori. Un briciolo di geografia, vogliam dire, abbinata alla fantasia; però la mappa occorre, però un lievitito di poesia e di folklore, per entrare più alla svelta, così in contatto con il tradizionale e il moderno, in un veloce riassunto.

Se non temessimo di... disturbare la sensibilità dell'autore, aggiungerei che, nel caso specifico della città di San Marco, la teletrasmissione potrà interessare in particolare gli sposi di ieri e di oggi, e magari anche quelli di domani, i quali avranno la

possibilità di rievocare o di anticipare a seconda dei casi, ciò che a Venezia non hanno avuto il tempo di « scoprire » o che, considerata la dolce e affannosa fretta delle lune di miele, forse mai sarebbero andati a scovare.

Questo volo sulle reminiscenze e sull'attualità veneziana, ci interesserà anche come turisti; non è dubbio, anche se alcuno tarderà a decifrare il « ciacolar » pezzante e festoso che certo correrà, nel veloce discorso o nell'ondulata canti-

lena d'una voce, dalle gondole ai sandoli, dalle battelle alle poste. Questi gondolieri e questi marinai — è noto — sanno parlarvi d'amore, e narrarvi di campi e campielli faretici di belle donne, e di nascoste piazzette, con la suadente

arte d'un Casanova o con l'arguta immediatezza di Goldoni.

Il fascino di Venezia è tutto qui. Non tanto nella « scoperta » di una città le cui origini sono legate ai lontani Visigoti e agli Ostrogoti, agli Unni e ai Longobardi, quanto nel sapiente distillato delle cose più dolci e poetiche — e quindi di quelle più « vere » e perennemente attuali — che hanno saputo poggiare alla città le grandi civiltà che l'hanno toccata, dall'epoca dei fasti bizantini alla stagione degli ultimi duchi, attraverso le eredità popolari, il teatro, la musica, il rimare di poeti illustri e occasionali, la tradizione, e l'invenzione.

Prendete questo distillato: ne avrete un « licore » prepotente e inebriante, che è bene sorseggiare cautamente, giacché tutto potrebbe incantarvi troppo e stordirvi; e farvi svegliare con le idee confuse, sulle sponde d'un rio assonnato, e farvi magari chiedere se non è stato, questo « carnet » d'emozioni, soltanto un sogno.

Comunque, al termine della visita (e della teletrasmissione), sicuramente ognuno serberà un « souvenir » policromo della laguna ed anche l'eco assidua, e non alienabile, dell'ultima confidenziale chiacchierata sotto il Ponte dei Sospiri. Quella che, per forza di cose, non poté essere posta in onda.

BRUNO CASTELLINO



(Foto New Blitz)

RIM

regola l'intestino

e purifica il sangue dai veleni
che si accumulano nell'organismo.

regola il fegato

perchè aumenta
considerevolmente
la secrezione di bile.

non dà disturbi

perchè agisce dolcemente,
senza irritare l'intestino
e senza provocare dolori.

è come un dolce

perchè preparato in bomboni
di marmellata di frutta
di gusto gradevole,
che i bambini come gli adulti
prendono volentieri.

è la ricetta di un grande Medico:

IL PROF.

AUGUSTO MURRI

e la migliore garanzia
dell'efficacia di un medicamento
è data dal valore del Medico
che ne ha formulata la ricetta.

TELEVISIONE



TELEVISIONE

La Stagione operettistica

«NO, NO NANETTE»

C'è un motivo in *No, no Nanette*, l'operetta — o, se più vi piace, la rivista nobilitata dal filo conduttore di un intreccio — che Youmans musicò e che tenne cartellone a New York per sei anni consecutivi, le cui parole sintetizzano il carattere della protagonista che ha dato il nome al lavoro.

«I want to be happy!» canta infatti Nanette. «Voglio essere felice...».

Desiderio legittimo per

SABATO ORE 21,05

una giovane e bella creatura, che il destino ha costretto a vivere accanto a un avvocato, Jimmy, ricco a palate ma impotente a spendere, come vorrebbe, i suoi quattrini, poiché sua moglie, Susanne, è tirchica sino all'assurdo. E' assurda è appunto l'esistenza che Nanette, fanciulla che sta tra la figlia adottiva e la dama di compagnia, è obbligata a condurre.

L'avvocato Jimmy, manco male, è riuscito a escogitare un trucco per sfuggire al controllo dell'avarissima consorte: un trucco che, nella versione dell'operetta realizzata da Gilberto Lovero per gli schermi della TV sui quali apparirà la sera dell'8 gennaio, si concretizza nella interessata... collaborazione di tre clienti del leguleio. Tre clienti di sesso femminile, di cui l'avvocato Jimmy asserisce d'essere procuratore d'affari, ma che egli in realtà finanzia disinteressatamente, solo allo scopo di poter scialare banconote all'insaputa di madame Susanne e dare così sfogo alla propria antitetica smania di prodigalità.



Franca Tamantini interpreterà il personaggio di Nanette (Foto D'Alotisi)

Ma per Nanette non uno spiraglio che la faccia uscire da quella sua prigione. Ogni volta che s'arrischia di esprimere un progetto da cui s'attende un briciolo della sospirata felicità, una voce l'ammonisce: «No, no Nanette!». No, sempre no. E, lentamente, la ribellione va germogliando.

Perché la misura è proprio giunta al colmo. Pensate: Nanette ha chiesto che la conducano a vedere il mare e la risposta è stata categorica: no!

E al mare Nanette andrà, costi quel che costi. Vi andrà con la complicità d'una cameriera della coppia così mal combinata. Da così ingenua scappatella scoppierà come fuochi d'artificio equivoci e guai d'ogni genere per la ribelle Nanette. Le malelingue son pronte a

insinuare: «Cherchez l'homme...». E ne scaturiscono situazioni tipiche da «pochade». Perché l'operetta, nata in Francia, dipana il canovaccio della trama sulla falsariga appunto della «pochade» di marca parigina. Tutto, naturalmente, si spiega alla fine. E si ha la conferma che Nanette è una gran brava figliola e che al mare non l'attendeva alcun tritone.

Del successo negli Stati Uniti di questo lavoro, messo in scena con uno sfarzo da Folie di Broadway, cioè concepito dagli autori e dall'imprenditore come una rivista fuor del comune soltanto per via dell'intreccio, già vi abbiamo detto: sei anni di repliche, anche per una New York, costituiscono un primato. E la rappresentazione di *No, no Nanette!* ebbe tale un eco che Hollywood finì col trarne un film: *Tea for two*, cioè *Tè per due*, che sono le prime parole di un altro motivo dell'operetta strimpellato anche dalle più modeste orchestre di tutto il mondo. Di *Tea for two*, essendo regista David Butler, furono interpreti Doris Day, Gordon Mac Rae, Eve Arden e Jane Nelson. E il film giunse da noi circa tre anni fa ottenendo buon successo.

Quanto all'operetta, messa in scena però senza pretese da Broadway, in Italia fu conosciuta molto tempo prima: nel 1931, all'«Augustus» di Genova, dove la tenne a battesimo un «duo» allora celebre: Armando Fineschi e Maria Donati.

MARIO SANVITO

Bambini
nel regno fatato

Un nuovo amico: il folletto Fantasio

L'infanzia ha bisogno di dare occhi, naso e bocca all'indefinibile, a quanto è inspiegabilmente meraviglioso e terribile nel mondo. Le figure della leggenda, sorte dal primo, infantile stupore dell'uomo di fronte al mondo, si ripropongono ai bambini e si rinnovano per loro in quelle infinite e immutabili figure di streghe, fate e folletti che diventano per loro la chiave concreta, materiale, dell'insondabile zona del mistero. Da dove ven-

della vita; essi rappresentano il ponte fra la realtà statica, la realtà di tutti i giorni e il più intimo spirito delle cose, ed è per mezzo loro che i bambini mantengono continuo e saldo il contatto fra le immagini della vita quotidiana e quelle della più profonda vita della natura.

Così, per questa stessa

necessità del concretare, anche la strada che dal mondo delle cose noiose — della tazza di caffè latte, della scuola e della stanzetta — conduce al mondo dei mirracoli, sarà per il bambino una vera e propria strada: una stradicciola buia e labirintica e soprattutto molto, molto piccola. Si aprirà in un posto qualunque, ma-

gari nella fessura un po' bizzarra della parete accanto al letto, o nella pancia di un giocattolo nuovo. E' lì che si trova, la strada: si ha un bello smontare oggetti, distruggere e sminuzzare tutto quello che capita sottomano: la strada non si trova, e si rimane con quattro malinconici pezzi di bambola rotta in mano.

Il giocattolo, che la Befana ha lasciato sotto la cappa del camino, nasconde una di queste misteriose aperture; è un promontorio del mondo dei mirracoli, frequentato a volte da qualche suo abitatore.

Il castello-giocattolo di Fantasio sta sul confine del regno fatato; il Folletto Fantasio — di cui i piccoli telespettatori faranno la conoscenza nel pomeriggio di giovedì — ne è il messaggero: è la guida, è il mago che trasforma i bambini in minuscoli personaggi di fiaba e li conduce, per la piccolissima strada, oltre quella oscura zona intermedia, fra la porta del castello e il paese sconosciuto, ove tutti i volti e le figure della fiaba appaiono in un succedersi rapido e indistinto di immagini. Di qui si arriva



Il folletto Fantasio arriva al paese di Cuccagna

(segue a pag. 15)

GIOVEDÌ ORE 17,30

gono le voci che animano ogni ora del giorno? Perché tutte le cose del mondo portano dentro di sé la paura, o la gioia? Perché nel bosco c'è il folletto, nella caverna è nascosta la strega, e le fate si potrebbero forse vedere se si riuscisse a guardare fisso nel sole. Così i volti familiari della fiaba riassumono l'indefinibile, spiegano l'inspiegabile, rendono semplice e chiaro il mistero inquietante

ABBIAMO SCELTO PER VOI

	L I R I C A	C O N C E R T I	P R O S A - F I L M	V A R I E T À	A T T U A L I T À
DOMENICA	Ore 21,20 - Wozzeck , opera in tre atti di A. Berg - Direttore N. Sanzogni (Terzo Programma).	Ore 17,30 - Concerto sinfonico diretto da G. Guerrini (Programma Nazionale). Ore 19,30 - Grandi interpreti (Terzo Programma). Ore 22,30 - Serate musicali (Programma Nazionale).	Ore 19 - Biblioteca - «L'aquila e il serpente», di M. L. Guzman, a cura di L. Sciascia (Terzo Programma). Ore 22,30 - I monologhi di Shakespeare (Secondo Programma).	Ore 13,45 - Ricordate questi film? (Secondo Programma). Ore 18,30 - Redee (Secondo Progr.). Ore 20,30 - L'usignolo d'argento (Secondo Programma). Ore 21 - Allegretto (Progr. Naz.). Ore 21,05 - Fortunatissimo .	Ore 15,30 - Secondo tempo partita di calcio (Progr. Nazionale). Ore 21 - Il Giornale del Terzo . Ore 21,30 - Domenica sport (Secondo Programma). Ore 22 - Voci dal mondo (Programma Nazionale).
LUNEDÌ	Ore 21,30 - Concerto vocale strumentale diretto da V. Bellezza. Soprano Sena Jurinac - Baritone Carlo Tagliabue (Programma Nazionale).	Ore 14,30 - Auditorium (Secondo Programma). Ore 18 - Musiche di S. Calabiano (Progr. Nazionale). Ore 19 - Musica di W. Piston (Terzo Programma). Ore 22,20 - Il rinascimento musicale spagnolo (Terzo Progr.).	Ore 19,30 - L'Approdo (Programma Nazionale). Ore 21 - La cena delle beffe di Sem Benelli (Secondo Programma). Ore 21,20 - L'ora delle opinioni «Lo stile del secolo» (Terzo Pr.).	Ore 13 - Orchestra diretta da C. Savina (Secondo Programma). Ore 13,45 - Impallomeni e il suo settemto (Secondo Programma). Ore 15,15 - Variazioni sul tema (Secondo Programma). Ore 20,30 - G. Ferio e la sua orchestra (Secondo Programma).	Ore 19,30 - La Rassegna (Terzo Programma). Ore 21 - Viaggio in Italia , di G. Piovene (Progr. Nazionale). Ore 21,45 - Gli argini (Inchiesta). Ore 22,45 - Ciascuno a suo modo (Terzo Programma).
MARTEDÌ		Ore 18,45 - Pomeriggio musicale (Programma Nazionale). Ore 21,20 - L'opera di G. Rossini , a cura di L. Roggiani (Terzo Programma). Ore 22,30 - Musica di P. Hindemith (Terzo Programma).	Ore 19 - Storia della letteratura americana (Terzo Progr.). Ore 21 - Sior Tedoro brontoloni , di C. Goldoni (Programma Nazionale). Ore 22 - Il compleanno del libro (Terzo Programma).	Ore 16 - Le grandi Case dell'opera (Secondo Programma). Ore 20,30 - Chi li ha visti? (Secondo Programma). Ore 21 - Il motivo in maschera (Secondo Programma). Ore 21 - Paese che vai - Incontro con Venezia .	Ore 20 - L'Indicatore economico (Terzo Programma). Ore 21 - Il Giornale del Terzo . Ore 22 - Telescopio (Secondo Programma).
MERCOLEDÌ	Ore 21 - Haensel e Gretel , fiaba in due atti - Musica di E. Humperdinck (Progr. Nazionale). Ore 21,40 - Il mio personaggio (Secondo Programma).	Ore 13,15 - Album musicale (Programma Nazionale). Ore 19 - Musiche di Martin e Blacher (Terzo Programma). Ore 21,40 - Le veglie di Siena , di G. Vecchi (Terzo Progr.).	Ore 21 - Bellissima - Regia di L. Visconti (Film). Ore 22,15 - La serpicina , di G. Guerrazzi (Secondo Progr.). Ore 22,20 - Dalle fiabe di Andersen (Terzo Programma).	Ore 13 - Orchestra diretta da A. Fragna (Secondo Programma). Ore 14,30 - Il Discobolo (Secondo Programma). Ore 15,30 - Orchestra diretta da H. Gould (Secondo Programma). Ore 20,30 - Il compositore d'oro (Secondo Programma).	Ore 19,30 - La Rassegna (Terzo Programma). Ore 20 - L'Indicatore economico (Terzo Programma). Ore 21 - Il Giornale del Terzo .
GIOVEDÌ	Ore 11,30 - Musica operistica (Programma Nazionale).	Ore 16,50 - Musiche di S. Prokofiev (Terzo Programma). Ore 17,30 - Carmine Burano , di Orff (Programma Nazionale). Ore 21,30 - Concerto diretto da A. Pedrotti (Secondo Programma). Ore 22,25 - Programma scambio con la R.T.F. (Terzo Programma).	Ore 14,45 - Giornata della Madre e del Bambino (Pr. Nazionale). Ore 16 - La cantata dei pastori , di A. Perrucci (Secondo Progr.). Ore 21,20 - Edipo re , di Sofocle (Terzo Programma). Ore 22,10 - Racconti tradotti per la Radio (Terzo Programma).	Ore 15 - I tre re dell'Oriente (Secondo Programma). Ore 18,30 - La calza al camino (Secondo Programma). Ore 21,30 - Ottovolante . Ore 21,45 - Colonna sonora (Programma Nazionale).	Ore 14,45 - Telecronaca diretta dell'ingresso di S. E. Rev. G. B. Montini, Arcivescovo di Milano . Ore 21 - Il Giornale del Terzo . Ore 21 - Il convegno dei cinque (Programma Nazionale).
VENERDÌ	Ore 17 - Concerto operistico , diretto da V. Bellezza (Secondo Programma).	Ore 17,45 - Concerto del pianista B. Mezzena (Progr. Nazionale). Ore 19 - Musica di G. Tartini (Terzo Programma). Ore 21 - Concerto sinfonico diretto da N. Sanzogni (Programma Nazionale). Ore 23,05 - Spazi musicali (Terzo Programma).	Ore 19,15 - Gente di teatro (Programma Nazionale). Ore 21 - Un uomo sull'acqua , di Enrico Bassano (Commedia). Ore 21,20 - Assassino nella cattedrale , dramma di T. S. Eliot (Terzo Programma).	Ore 13,45 - Album di Piedigrotta (Secondo Programma). Ore 15,30 - Moulin Rouge (Secondo Programma). Ore 21 - Occhio sgarbo (Secondo Programma). Ore 22,05 - Una sera a New York (Secondo Programma).	Ore 19,30 - La Rassegna (Terzo Programma). Ore 20 - L'Indicatore economico (Terzo Programma). Ore 21 - Il Giornale del Terzo . Ore 22,30 - Scilla , documentario di A. Salvo (Secondo Programma).
SABATO	Ore 21 - Loreley - Musica di A. Catalani (Secondo Programma). Ore 21,05 - No, no, Nanette - di F. Mandel, O. Harbach, I. Cesar. Musiche di V. Youmans (operetta).	Ore 21,30 - Stagione sinfonica pubblica del Terzo Programma - Musica di Beethoven, Prokofiev e Bruckner , dirette da T. Bloomfield.	Ore 19,30 - La novellistica del '400 , a cura di G. Petrocchi (Terzo Programma). Ore 21,20 - Piccola antologia poetica (Terzo Programma). Ore 22 - Il diavolo scrittore , radiodramma di G. Leggeri (Programma Nazionale).	Ore 13 - Le nuove canzoni di Napoli (Secondo Programma). Ore 13,45 - La voce di M. Fiordaliso (Secondo Programma). Ore 15,30 - Orchestra diretta da P. E. Bassi (Secondo Programma). Ore 21,30 - Musica leggera diretta da N. Segurini (Progr. Naz.).	Ore 19 - La ripresa tedesca e l'economia Europea (Terzo Programma). Ore 20,30 - Ciak (Secondo Progr.). Ore 21 - Viaggio in Italia , di G. Piovene (Progr. Nazionale).

Il folletto Fantasio

(segue da pag. 14)

alla luce del nuovo mondo: il mondo dei sogni di tutti i bambini, dove le leccornie non mancano mai e non fanno venire il mal di pancia; dove le cose grosse e complicate del mondo di tutti i giorni scendono alla loro portata, si proporzionano a loro. Là, poi, anche se le faccende si mettono male, anche se si ripropongono quegli strani assurdi, incomprensibili problemi, che i bambini si trovano ogni giorno davanti, il saggio Folletto, principe e signore assoluto del regno, risolve tutto nel modo più semplice e naturale.

E' ancora Fantasio che riconduce i bambini a casa: le leccornie del paese fatato non tolgono l'appetito e non ingrassano nessuno! Ma ormai i bambini hanno trovato la strada; sanno come si chiama il Folletto Fantasio. Il Folletto risponde sempre: esce dal castello e il gilda di nuovo oltre il buio labirinto popolato di

suoni e di forme confuse. Queste incarnazioni di vecchie e sempre valide figure — il Folletto, il Castello, la Strada e un reale Paese dell'irreale — non sono che punti di riferimento, orme allineate dietro a migliaia di altre orme che indicano ai bambini la strada invisibile del mondo segreto; di quel mondo cui l'arte vera, in tutta la sua pienezza e potenza, dà la piena realtà. Il mezzo di cui disponiamo può consentirci di dare a queste tracce, a questi punti di riferimento, una ulteriore evidenza: ricco di possibilità immense, questo mezzo è anche, proprio per la sua ricchezza, pieno di pericoli e di insidie: sullo schermo televisivo, vicino e marziale come nessun altro mezzo d'espressione, dobbiamo cercare di mostrare la magia con due occhi, un naso, una bocca, e con una voce che non deluda i bambini.

LILLY FAILONI

Appuntamento con le maschere

«Nell'inverno dell'anno scorso il Terzo Programma ci fece ascoltare una serie di trasmissioni dedicate alle più popolari maschere italiane. L'umorismo spontaneo e cordiale delle nostre maschere non penso sia tale da essere tolto di circolazione e da essere depositato, sia pure celebrandolo, in quel Pantheon della cultura che è il Terzo Programma. Quelle maschere fanno certamente più ridere di quanto non riescano a fare certi freddi e spaziosi personaggi inventati con tanto sforzo da certi umoristi del giorno». (Salvo Corsini - Gardone).

La sua difesa delle maschere tradizionali del nostro teatro è tanto appassionata da spingerla ad essere troppo severo verso gli umoristi del nostro tempo, che essendo del nostro, non possono avere la sensibilità d'altri tempi. Rievocando sul Terzo Programma quelle maschere la Radio non intese però «archivarle», ma rimetterle anzi in circolazione e siccome il suo desiderio di

POSTARADIO

risentire quelle trasmissioni ci è stato espresso anche da altri ascoltatori, fra non molto lei potrà nuovamente incontrarsi con Arlecchino, Brighella, il Capitano, il Pantalone, gli Innamorati e il Dottore. Dove? Sul Programma Nazionale. Quando? Ma è evidente: in Carnevale.

Pro memoria

«Sono un medico e ho avuto modo di apprezzare la serietà e l'originalità scientifica delle conversazioni riguardanti la medicina che di tanto in tanto vengono trasmesse nel vostro programma Università Internazionale Guglielmo Marconi. Ma per potermi rendere disponibile nelle ore in cui tali conversazioni si effettuano avrei bisogno di conoscere il loro argomento con almeno quindici giorni di anticipo, perché, ripeto, a me che sono medico interessano solo quelle

di medicina». (Valerio Carboni - Asti).

Siamo lieti del suo apprezzamento e le segnaliamo gli argomenti di medicina che verranno trattati in quel programma nel primo trimestre del nuovo anno. Lunedì 31 gennaio: «Eziologia e terapia delle cefalee», di Enrico Greppi; Lunedì 28 febbraio: «La moderna medicina preventiva», di Nicola Pende; Lunedì 7 marzo: «L'ipertensione arteriosa», di Antonio Gasbarrini; Lunedì 21 marzo: «Lo stato attuale della terapia delle leucemie», di Giovanni Di Guglielmo.

Licenze per tutti

«Io non sono un militare, ma la trasmissione della domenica per le Forze Armate mi diverte molto lo stesso. Non approvo però che il gioco di trovare almeno tre errori su sei nella scenetta che

trasmette sia soltanto per i militari. Perché a loro cinque giorni di licenza premio più il viaggio e a noi civili, anche se li troviamo tutti e sei, non offre in premio neppure il viaggio?». (Antonino Bandirò - Cagliari).

La sua domanda è singolare e ci dimostra che lei non ha mai fatto il militare: il viaggio non è un premio in denaro, ma è un premio in tempo: il tempo necessario a raggiungere in treno il proprio paese e a ritornare in caserma. Se è questo che desidera le diamo anche i cinque giorni di licenza.

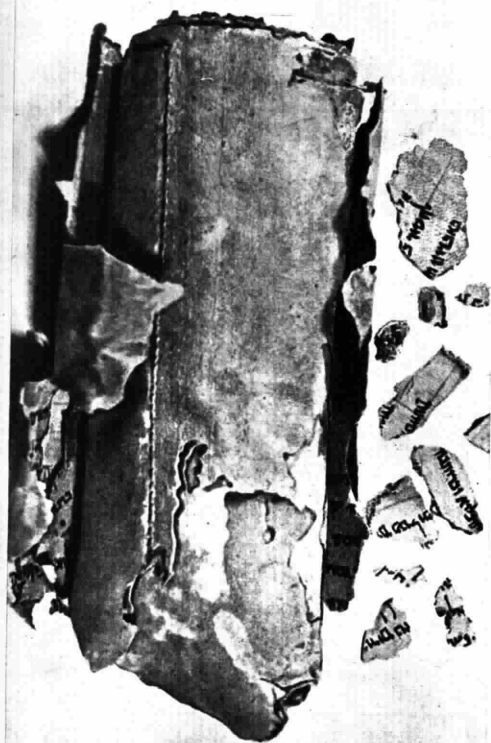
Piano, sano e lontano

«Noti contadini ascoltiamo tutte le domeniche La vita nei campi perché ci serve, ma quelli che leggono debbono andare più piano perché noi contadini siamo lenti a capire». (Giovanni Battista Anselmi - Castel San Giorgio).

Terremo conto del suggerimento, ma non perché i contadini siano lenti a capire; solo perché chi va piano, va sano e va lontano anche alla radio, cioè non s'impapera.

Le civiltà dell'

In questi ultimi anni si sono verificate città, interi stati prima sconosciuti, ma ed evoluta cultura - migliaia di testi, sioni del Terzo Programma vi darà il



v. תפילת המגילה של "מלחמת בני אור בבני חושך" (גורל סבע)

Un corso di trasmissioni sulle civiltà orientali vuol essere, anzitutto e soprattutto, opera di novità. In questi ultimi anni, si sono verificate in Oriente scoperte rivoluzionarie: grandi città ed interi stati prima sconosciuti sono venuti alla luce; magnifiche opere d'arte, testimoni di ricche ed evolute culture, sono state dissepolte; migliaia e migliaia di testi, scoperti e decifrati, hanno svelato eventi, credenze, miti che neppure avremmo potuto supporre.

La storia di queste scoperte è una serie di suggestive vicende. Nel 1928 un contadino ara tranquillamente il suo campo sulla costa siriana; ad un certo momento, l'aratro si arresta contro la resistenza di una tomba sotterranea; si scopre la città di Ugarit, coi suoi testi ricchi di leggende, proprie dei popoli che precedettero gli Ebrei nella Terra Promessa. Nel 1933 dei beduini seppelliscono un morto presso l'Eufrate: scavando, emerge una statua; ed ecco un'altra città, Mari, centro di un grande stato fiorito quasi 4000 anni or sono; le iscrizioni trova-

tevi, più di ventimila, consentono di riscrivere una storia di secoli. Nel 1947 un beduino vaga in cerca di una pecora smarrita presso il mar Morto; s'imbatte nell'ingresso oscuro di una grotta e vi getta dentro una pietra; sente un rumore di vasi infranti; in essi troverà dei preziosi manoscritti ebraici, risalenti fin oltre i tempi di Gesù.

Sono questi soltanto alcuni esempi delle scoperte che verranno narrate. Ma esse resterebbero semplici episodi, sia pur di vivo interesse, se non le si inquadrasse nelle grandi linee della civiltà d'Oriente: quelle stesse linee che esse così significativamente vengono a trasformare. Perciò, le trasmissioni seguiranno un ordine di storica organicità. Anzitutto, sarà posto ed indagato il problema che a tutta la trattazione dà senso: quello del significato e del valore delle culture orientali, di cosa a noi dica l'avventura intellettuale dell'uomo antico. Quindi, si delineeranno gli albori della civiltà, mostrando com'essa sia passata dalle caverne ai villaggi, dalla caccia alla pasto-

ria ed all'agricoltura, dalla nomadità ai grandi popoli, ne-
tano alle soglie di
più di mille anni
vessero la loro I
e l'Odissea ebbi
letteratura, fonte
costante mondo
e gli Assiri, che

PRIMA TRA
ORE 19 T

bimillenaria, ad
tica, a forme m
lettere e di arti;
una fine, variopi
estesasi ininterro
gli Ebrei, che attr
monoteistica son
della nostra vita
siani, unificatori



Nella foto in alto: Uno dei manoscritti del Mar Morto. La scrittura è ebraica e risale al II e I secolo a. C. - Qui sopra: Figura femminile (scoperta nella città di Mari, Siria). E' della metà del terzo millennio a. C.



Da sinistra: Figure a banchetto (sculture in avorio) - Fedeli in preghiera (metà del III millennio a.



A sinistra: Figura femminile rinvenuta a Mari. Scavi nel palazzo di Mari in mezzo al deserto. Il sacrificio (metà

'antico Oriente

**in Oriente scoperte rivoluzionarie: grandi
magnifiche opere d'arte - testimoni di ricca
sono stati dissepoliti. Un corso di trasmis-
senso vivo ed immediato di quelle civiltà**

ultura. E si verrà poi ai
l'ordine in cui si presen-
ella storia: i Sumeri, che
prima che gli Ebrei scri-
bibbia ed i Greci l'Iliade
o una grande e fiorente
di motivi per tutto il cir-
mediterraneo; i Babilonesi
liedero vita ad una storia

MISSIONE: GIOVEDÌ
PRIMO PROGRAMMA

una grande potenza poli-
assicce ed imponenti di
gli Egiziani, creatori di
ta, originalissima cultura,
amente per tremila anni;
avverso la Bibbia e la fede
penetra i nel centro stesso
quotidiana; infine i Per-
dell'Oriente e benigni le-

gislatori di genti diverse. Di popolo in
popolo, attraverso il profilo degli aspetti
storici e culturali determinanti, sempre s'il-
luminerà il senso di un'esperienza umana
vissuta, di un messaggio di conoscenze e
di credenze a noi trasmesso.

Così, pur in tutta la loro novità, le sco-
perte in Oriente ed il grande quadro in cui
s'inseriscono non dovrebbero apparire né
alieni né esotici all'ascoltatore. All'opposto,
essi vorrebbero dischiudere un mondo di
umano e vivo interesse: un mondo che pose
le fondamenta nel nostro pensiero religioso;
che creò per la protezione degli umili e
degli oppressi le più antiche leggi cono-
sciute a memoria d'uomo; che cantò in
suggestive leggende le origini dell'universo,
la vicenda alterna delle stagioni, il destino
fatalmente mortale dell'uomo; che narrò le
più remote favole, fonti sovente di quelle
che a noi rinarrarono Esopo e Fedro. Si
dice, ed è profondamente vero, che solo
paragonando si conosce: ebbene, forse per

la prima volta l'ascoltatore potrà rendersi
conto di molte caratteristiche della men-
talità sua e del suo tempo, ascoltando la voce
di una mentalità e di un tempo estrema-
mente lontani e diversi.

Né vi sarà bisogno di alterare quella
voce: la si potrà udire di volta in volta
direttamente, attraverso la traduzione ita-
liana dei testi più significativi; meglio di
ogni parafrasi, essi daranno il senso vivo
ed immediato delle civiltà di cui sono
espressioni.

Con ciò, non resta che rinviare alle
trasmissioni. Ma chi ne ha assunta la cura
vorrebbe ancora assolvere un spontaneo
e grato dovere: quello di esprimere alla
Radiotelevisione Italiana il più vivo apprez-
zamento per la sensibilità pronta e costante
con cui interviene a segnalare ed interpre-
tare i nuovi sviluppi della cultura, nei
suoi aspetti diversi e pur sempre essenziali.

SABATINO MOSCATI



C.) (Foto dell'Istituto Naz. d'Archeologia e Storia dell'Arte e dal volume «Mari», Edit. Ides et Calendes)



(metà del terzo millennio a. C.). - Qui sopra:
to. - A destra: Fedele che porta il capretto per
del terzo millennio a. C.)



Nella foto in alto: Statuette di divinità in argento con collane e gonnellini d'oro
scoperte a Ugarit (sec. XIX-XX a. C.). - Qui sopra: Statua di un governatore
di Mari (prima metà del terzo millennio a. C.)

DOMENICA 2 GENNAIO

PROGRAMMA NAZIONALE

- 7** Buongiorno - Previsioni del tempo
7.15 Lavoro italiano nel mondo
 Saluti degli emigrati alle famiglie
7.30 Culto Evangelico
7.45 La radio per i medici
8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteor.
8.30 Vita nei campi
 Trasmissione per gli agricoltori
9 **SANTA MESSA** in collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino
9.30 Lettura e spiegazione del Vangelo a cura di Padre Raimondo Spiazzi
9.45 Notiziario del mondo cattolico
10 **Concerto dell'organista Alessandro**
10.15-11 Trasmissione per le Forze Armate **LIBERA USCITA** a cura di Ammuri, Isidori e Faele - Regia di Renzo Tarabusi
12 Gianni Ferrio e la sua orchestra
 Detti e motti (12.40) (Motta)
12.45 Parla il programmatista
 Calendario (Antonetto)
13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
 Carillon (Manetti e Roberts)
13.15 **Album musicale**
 Negli intervalli comunicati commerciali
13.50 Parla il programmatista TV
14 **Giornale radio**
14.15 Conversazione
14.30 Ouvertures e intermezzi da opere
15 **Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci**
 Cantano Gabriele Vanorio, Nunzio Gallo e Tina De Paolis
 Della Gatta-Matassa: *Ammore è geiuni*; Rotondella-Giuliani: *Dimane è na primessa*; Di Lazzaro: *A zettella 'e lu paese*; Raul-Giannini: *Canto pe tte*; Astro Mari-Bonavolonta: *Professore 'e fantasia*; Gargiulo-Cerino: *Acqua 'e maggio*; Manes: *Riusella*
15.30 **RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO DI CALCIO (Stock)**
16.30 **Ricordo di Vincenzo Billi**
17 **La pesca delle anguille**
 Documentario di Ido Vicari
17.30 **CONCERTO SINFONICO**
 diretto da GUIDO GUERRINI
 Boccherini: *Pastorale, grave, fandangò*; Carissimi: *Istoria di Ezechiele*, Oratorio per soli coro e orchestra (Esecutori: Tommaso Frascati, tenore; Giuseppina Salvi, mezzosoprano; Luigi Picciardi, basso; Orietta Moscucci e Anna Moffo, soprani); Guerrini: 1) *Tema con variazioni per pianoforte* e orchestra, pianista Tito Aprea; 2) *Nativitas Christi*, Oratorio per soprano, baritono coro e orchestra, (Orietta Moscucci, soprano; Mario Sereni, baritono)
 Orchestra stabile dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia
 Registrazione effettuata il 23 dicembre 1954 al Teatro Argentina in Roma
 Nell'intervallo: *Risultati e resoconti sportivi*



Il maestro Guido Guerrini, che nel concerto sinfonico delle 17.30 dirigerà alcune sue composizioni

- 19.15** **Canti popolari ispirati alla Natività**
 Adeste fideles
19.30 **Complessi caratteristici**
19.45 **La giornata sportiva**
20 **Vetrina delle canzoni**
 Negli intervalli comunicati commerciali
 Una canzone di successo
 (Buitoni Sansepolcro)

- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
21 **Il trenino dei motivi**
ALLEGRETTO
 Quasi una rivista di ROMILDO CRAVERI
 Renato Rascel, Billi e Riva e Mario Siletti in
Due burle e una farsa
 con testi di Cecov, Cami, Sean, O' Casey e R. C. illustrati da Antonio Battistella
 Regia di Guglielmo Morandi (Otto Dante)
22 **VOCI DAL MONDO**
22.30 **SERATE MUSICALI**
 Terzo concerto
 Violinista Johanna Martzy - Pianista Eugenio Bagnoli
 Schubert: *Sonata in la magg. op. 162*: a) Allegro moderato, b) Scherzo, c) Andantino, d) Allegro vivace; Beethoven: *Sonata in sol maggiore op. 30. n. 3*: a) Allegro assai, b) Tempo di minueto, ma molto moderato e grazioso, c) Allegro vivace
23,15 **Giornale radio** - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - Musica da ballo
 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

- 15.30** **L'opera di Gioacchino Rossini**
 a cura di Luigi Rognomi
L'esperienza drammatica (II)
 Dall'Otello: «Barcarola»
 Tenore Giovanni Di Giulio
 Orchestra di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi
 Romanza «Assisa a pie' d'un salice»
 Soliste: Caterina Mancini, soprano; Ortensia Beccato, mezzosoprano
 Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile
 Da *La gazza ladra*: Cavatina «Di piacer mi balza il cor» - Duetto «Ebben per mia memoria»
 Soliste: Rena Gary Falaki, soprano; Giuseppina Salvi, mezzosoprano
 Da *La donna del lago*: Cavatina «O mattutini albori» - Duetto «Vivere non potro»
 Soliste: Orietta Moscucci, soprano; Giuseppina Salvi, mezzosoprano
 Orchestra di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi
19 **Biblioteca**
L'aquila e il serpente di Martin Luis Guzman
 a cura di Leonardo Sciascia
19.30 **Grandi interpreti**
 Ernest Ansermet, direttore
 C. Debussy: *Iberia*
 Par les rues et par les chemins - Les parfums de la nuit - Le matin d'un jour de fête
 M. Ravel: *Alborada del Gracioso*, da «Miroir»
 Orchestra della Suisse Romande
20 **Aspetti della riforma universitaria**
 Giuseppe Ugo Papi: Si può evitare il superaffollamento?
20.15 **Concerto di ogni sera**
 W. A. Mozart: *Quartetto in do maggiore K. 465*
 Adagio, allegro - Andante cantabile - Minuetto - Allegro molto
 Esecuzione del Quartetto di Budapest
 O. Respighi: *Quartetto dorico*
 Energico, allegro moderato - Moderato - Moderato energico
 Esecuzione del Quartetto della Scala
21 **Il Giornale del Terzo**
 Note e corrispondenze sui fatti del giorno

- 8.30** **ABBIAMO TRASMESSO**
 Nell'intervallo (ore 10): Parla il programmatista
11.45-12 **Sala Stampa Sport**
MERIDIANA
13 **Orchestra Milleluci diretta da William Galassini**
 Cantano Gianni Ferraresi, il Quar-



Giobatta e il figlio Gelindo — ovvero l'attore Giampaolo Rossi e il piccolo Leandro Marcheselli — nella scenetta che Alberico e Cèpparo preparano settimanalmente per il varietà radiofonico «Rodeo» delle 18.30 (Publifoto)

- 13.30** **Giornale radio**
 Bollettino delle interruzioni stradali
 Ricordate questi film?
 (Mira Lanza)
14-14.30 **Il contagocce**
 La storia buffa delle parole
 (Simmenthal)
Orchestra diretta da Lello Luffazzi
 Negli intervalli comunicati commerciali
15 **AUTOSTOP**
 Programma per gli automobilisti, a cura di Brancacci e Lafrancesca
15.45 **Luci della città**
 di Diego Calcagno
POMERIGGIO DI FESTA
16 **RADIOSCHEMI**
 Settimanale di varietà dedicato al vecchio e al nuovo cinema
16.30 **Franco e i G 5**
16.45 **Parla il programmatista TV**
FANTASIA DI BALLABILI E CANZONI con le orchestre dirette da Francesco Ferrari, Angelo Brigada, Henghel Gualdi e Gino Conte - Negli intervalli: (17.15) *Notizie sportive e radiocronaca del Premio Australiano dall'Ippodromo di Villa Gloriosa in Roma*; (17.45) *Cronache sportive*
18.15 **Pick-up (Ricordi)**
18.30 **RODEO**
 Varietà musicale
 Orchestra «La Voce del Padrone» diretta da Dino Oliveri
 Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana
 Regia di Giulio Scarnicci

- INTERMEZZO**
19,30 **Pier Emilio Bassi e la sua orchestra**
 Negli intervalli comunicati commerciali
 Un capolavoro al giorno (Chlorodont)
20 **Segnale orario - Radiosera**
20.30 **Il trenino dei motivi**

- SPETTACOLO DELLA SERA**
L'USIGNOLO D'ARGENTO
 Voci di oggi, canzoni di sempre a cura di Michele Galdieri
 Orchestre dirette da Carlo Savina e Armando Fragna con la partecipazione di Julia De Palma, Bruno Pallesi, Bruno Rossetti, Armando Romeo e il Duo Biengio
 Presenta Rosalba Oletta (Linetti Profumi)
21.30 **Domenica sport**
 Echi e commenti della giornata sportiva
22 **Lo scrigno delle sette note**
22.30 **I MONOLOGHI DI SHAKESPEARE**
 a cura di Lorenza e Ugo Bosco
 Romeo e Giulietta
 Regia di Marco Visconti
23-23.30 **Guido Cergoli presenta**
 A luci spente

Dalle ore 23,35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari o m. 355

- | | | | |
|------------|-----------------------------|-----------|--|
| 23,35-1,30 | Musica da ballo | 4,06-4,30 | Musica operistica |
| 1,36-2 | Canzoni | 4,36-5 | Canzoni napoletane |
| 2,06-2,30 | Musica operistica | 5,06-5,30 | Musica da camera |
| 2,36-3 | Musica leggera | 5,36-6 | Complessi caratteristici |
| 3,06-3,30 | Musica sinfonica | 6,06-7 | Canzoni |
| 3,36-4 | Canzoni (Orchestra Nicelli) | N.B. | Tra un programma e l'altro brevi notiziari |

DOMENICA 2 GENNAIO

TV TELEVISIONE TV

- 11 — Da Cortina d'Ampezzo: S. Messa
Indi: Santuari mariani di Roma
Trasmissione religiosa a cura di
Vittorio Bellucci
- 15 — **Pomeriggio sportivo**
Riprese dirette di avvenimenti
agionistici
- 17 — **Fuori programma**
Con la partecipazione del complesso
Quirinetta, di Tino Scotti, Gianni
Agus e Giulio Marchetti
Presentano Elio Pandolfi e Raffaele
Pisu
Realizzazione di Vito Molinari
- 17.40 **LE ZITELLE DI VIA HYDAR**
di Enzo Duse
Personaggi ed interpreti:
Contessa Alessandra Hanter
Enrica Corti
Contessa Elisabetta Hanter
Margherita Baggi
Contessina Vittoria Hanter
Nicoletta Ramorino
S. A. R. il Granduca Enrico IV
Mario Carotenuto
Achille Millo
Gazzettino sardo
Alberto Carlini
Conte Pais
Dottor Foster
Jakobj

- Contessa Tabor
Itala Martini
Regia di Silverio Biasi
- 20.45 **Cineelezione**
Rivista settimanale di attualità e
varietà realizzata in collaborazione
tra:
La Settimana Incom
Film Giornale Universale
Mondo Libero
a cura di Sandro Pallavicini
- 21.05 **FORTUNATISSIMO**
Divagazioni sul nuovo saper vivere
a cura di Falconi, Simonetta e
Zucconi, Zapponi
Complesso diretto da Giampiero
Boneschi
Presentano Mike Bongiorno e
Adriana Serra
Realizzazione di Romolo Siena
- 22.30 **Le avventure di Jeffrey Jones**
Ottavo episodio: Ricatto allo stadio
Telefilm - Regia di Lew Landers
Produzione L. Parsons - Interpreti:
Don Haggerty, Gloria Henry, Vin-
cent Barnett, Tristram Coffin, Brad
Johnson
- 22.45 **La domenica sportiva**
Risultati, cronache filmate e com-
menti sui principali avvenimenti
della giornata

Locali

- 8.30 Per gli agricoltori sardi (Ca-
gliari 1)
- 11 **Programma altoatesino** - Lettura
e spiegazione in lingua tedesca
del Vangelo - Orgelmusik - Orga-
nist Luigi Renzi - Trasmissione in
lingua tedesca per gli agricoltori -
Allgemeine Volkslieder - Leichte
Unterhaltungsmusik am Sonntag
Morgen (Bolzano 2 - Bressano-
ne - Merano)
- 12 **Musica e canti campanesi** (Ca-
gliari 1 - Sassari 2)
- 12.45 **Carriere d'abruzzo e del Molise**
(Pescara 2 - L'Aquila)
- 12.15 **Giornale radio** in lingua tedesca
- Rassegna programmi - Sport am
Sonntag - (Bolzano 2 - Bressano-
ne - Merano)
- 12.40 **Trasmissione per gli agricoltori**
in lingua italiana - Complessi
caratteristici (Bolzano 2 - Bressano-
ne - Merano - Trento)
- 13.30 **L'ora della Venezia Giulia** -
La settimana giuliana - 13.50 Mu-
sica operettistica: Pietri: Acqua
cheta, fantasia dall'opera, Ranzato
Il paese dei campanelli, Aria
di Nela - 14.10 Giornale radio -
14.10 Ventiquattrore di vita poli-
tica italiana e notiziario - Mu-
siche richieste - 14.30 «Caccare
e serpentine» (Itinerari di Mario
Castellacci (Venezia 3))

IL CANADA

parla all'Italia
tutte le sere
dalle 9,30 alle 10
su metri 31.15 e 49.50

SCRIVETEVI
invieremo gratis
opuscoli-programma
e carte geografiche

RADIO CANADA
P.O. BOX 6000
Montreal, Canada

SALVATE IL V.S. TELEVISORE
Assicurate il perfetto funzio-
namento anche in caso di tensione
irregolare adottando lo stabilizzatore
di tensione automatico

STABILE TV 200 FS

Consigliato dai costruttori
Presso i migliori rivenditori
FACE - VIA BELLEZZA 7 - MILANO

per digerire bene
bevete dopo i pasti:
AMARO ZARA
E' UN PRODOTTO VLAHOV

- 14.30 «Bondicere» (Alessandria -
Aosta - Biella - Cuneo - Torino 2
- Torino MF II)
- «Il Guasco» (Ancona 1 - Ascoli
Piceno)
- «So cose nostre» (Bari 2 - Brin-
disi - Foggia - Potenza - Lecce -
Taranto)
- «El pavon» (Bologna 2)
- «La settimana nelle Dolomiti»
(Bolzano 2 - Bressano - Me-
rano - Trento)
- «Il grillo canterino» (Firenze 2 -
Siena - Arezzo)
- «El gambo de legn» (Milano 1)
- «Gambò de fiori» (Roma 2)
- «Gazzettino sardo» - Previsioni del
tempo (Cagliari 1 - Sassari 2)
- «No cura radicale», un atto di
Baccino e Precetti (Genova 2 - La
Spezia - Savona)
- «Il lampione di Fuorigrotta» (Na-
poli 2 - Reggio Calabria - Salerno)
- Commedia dialettale (Venezia 2)
- 14.40 «Compones de annu nou».
Radiodisco dialettale di M. Ghiani,
a cura di A. Ancis (Cagliari 1)
- 18.45 **Sette giorni in Sicilia** (Pa-
lermo 3 - Catania 3)
- 19.30 **Gazzettino delle Dolomiti** (Bol-
zano 2 - Bressano - Merano -
Trento)
- 20 **Album musicale e Gazzettino sar-
do** - Previsioni del tempo (Cagliari
1 - Sassari 2)
- Sette giorni in Sicilia** (Catania-
setta)
- 20.30 **Programma altoatesino** - Gio-
rnale radio e notiziario regionale
in lingua tedesca - Notizie sporti-
ve «Treff-Ass» radiodisco di
Max Bernadi, Spielerting, Karl
Marquitz - Ja, wenn die Musik
müht (Bolzano 2 - Bressano-
ne - Merano)

Trieste

- 7 Buongiorno. Prev. del tempo (Pr.
Naz.) 7.15 Lavoro italiano nel
mondo (Pr. Nazionale) 7.25 Cul-
to evangelico 7.45 La radio per
medici (Progr. Nazionale) 8
Segnale orario - Giornale radio -
Rassegna della stampa italiana in
collaborazione con l'ANSA - Pre-
visioni del tempo - Balli nazio-
nalogici (Pr. Naz.) 8.30 Ser-
vizio religioso evangelico 8.45 Ar-
riva la banda 9 Per gli agricoltori
9.15 Funerale funale 9.35
in tempo allegro 10 S. Messa di
S. Giusto 11.15 Musica per corri-
spondenza 12.10 Orchestra diretta
da G. Ferio (Programma Nazio-
nale) Detti e motti (Pr. Naz.)
12.50 Gazzettino giuliano 13 Se-
gnale orario - Giornale radio -
prev. del tempo (Pr. Naz.) 13.25
Orchestra diretta da G. Cergoli
14.10 Giornale radio (Progr. Naz.)
14.15 Conversazione (Programma
Nazionale) 14.30 «El Ciemmon»
settimanale di vita triestina
15 Orchestra napoletana di-
retta da L. Vinci (Pr. Naz.) 15.30
Radiocronaca del secondo tempo
di una partita del campionato na-
zionale di calcio (Pr. Naz.) 16.30
Ricordo di Vincenzo Billi (Progr.
Naz.) 17 Documentario giornis-
tico (Progr. Naz.) 17.30 Con-
certo sinfonico diretto da G.
Guerrini (Programma Nazionale)

Nell'intervallo: Risultati e reso-
conti sportivi (Pr. Naz.) 19.15
Canti popolari ispirati alla Not-
tate (Programma Nazionale) 19.30
Gazzettino giuliano 19.45 La
giornata sportiva (Progr. Nazio-
nale) 20 Successi d'ogni tempo
20.30 Segnale orario - Giornale
radio - Radiasport (Pr. Naz.)
21.05 «Allegretto» quasi una
rivista di R. Craveri (Pr. Naz.)
22 Voci dal mondo (Pr. Naz.)
22.30 Serate musicali Violinista
Johanna Martzy pianista Eugenio
Bagnoli (Pr. Naz.) 23.15 Gio-
rnale radio - Questo campionato di
calcio, commento di E. Danese
Musica da ballo (Pr. Naz.) 24
Segnale orario - Ultime notizie -
Buonanotte (Pr. Naz.)

Estere

ALGERIA

19.30 L'angolo dei curiosi 19.45 Mu-
sica leggera 20 Notizie sportive
20.15 Canzoni 20.45 Melodie 21 Not-
iziario 21.15 Inchiesta jazz 22.15
Varietà 22.45 Concerto popo-
lare 23.30-23.40 Notiziario

ANDORRA

19 Cercate nel mucchio 19.30 Na-
vità per signore 20.20 Trio Char-
pin 20.40 La mia cuoca e la sua
bambinaia 20.45 Rivista serale
21 Pauline Cartan 20.15 Music-
Holi 22 Cocktail di canzoni 23
La voce di Radio Andorra 23.45
Musica preferita 0.05 Musica da
ballo 0.25-1 Musica preferita

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO
19.30 Notiziario 19.30 Concerto di mu-
sica viennese 22.15 Notiziario 22.15
Musica da ballo 22.55 Notiziario
23.05-24 Musica leggera

FRANCIA

Non pubblichiamo i pro-
grammi francesi poiché
non ci sono pervenuti
tempestivamente

MONTECARLO

19.30 Notiziario 19.12 La settimana di
Robert Lamour 19.43 Bouvier e
Jacques Grell 19.48 La mia cuoca
e la sua bambinaia 19.55 No-

tiziario 20 Portatelo con voi
20.15 Strumento per strumento
20.30 Tromba o campanello 20.45
Dischi volanti 21.50 Confidenze
22 Notiziario 22.15 Selezione di
grande musica 22.50 Orchestra
Jerry Mengo 23.05 Italian Inter-
mezzo (in inglese) 23.20-23.30
Orchestra Nara Morales

GERMANIA

AMBURGO

19.30 Notiziario Sport 19.30 La set-
timana di Bonn 20 Dall'A alla Z
parata di nuove produzioni musi-
cali 21.45 Notiziario 22.15
Musica da ballo 22.45 Radioca-
baret 23.15 Melodie varie 24 Ul-
time notizie 0.15 Concerto not-
turno diretto da Hans Schmidt-
Isserstedt, solista pianista Mani-
que Haas - Maurice Ravel: Con-
certo in sol maggiore per piano-
forte e orchestra; Leo Janacek:
Sinfonietta 1 Bollettino del mare
1.15 Musica fino al mattino

FRANCOFORTE

18.50 Ballate popolari 19.20 Sport
19.30 Cronaca dell'Assia Notizia-
rio 19.50 Lo spirito del tempo
20 Musica leggera 20.45 Le Auto-
rizzate tedesche rispondano a do-
mande di ascensori 21 Concerto
diretto da Ernest Bour, solisti so-
prano Erna Spörenberg, pianisti
Heinz Schröter e Carl Seemann -
J. Ph. Rameau: Les Paladins, suite
orchestrale; Mozart: Rondò da
concerto per pianoforte e orche-
stra; b) Due lieder; G. Bizet: Sin-
fonia in do maggiore 22 Notizia-
rio Sport 22.30 Cabaret dei
«Quattro Piccoli» 23 Musica da
ballo 24 Ultime notizie

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19.30 Notiziario 19.30 Concerto or-
chestrale 20 Rassegna musicale
a cura di Anthony Hopkins 20.30
Funzione religiosa 21.30 «Ferdin-
ando Lopez» adattamento di
H. Oldfield Box, dal romanzo «Il
Primo Ministro» di Anthony Trol-
lope episodio 22 Notiziario
22.15 La rivista in pericolo 23.15
Concerto di musica da camera
23.52 Epilogo 24.08 Notiziario

PROGRAMMA LEGGERO

19 «Viaggio nello spazio: Il pianeta
rosso» di Charles Chilton 19.55
episodio 19.30 Rivista musicale
20 Notiziario 20.30 Panorama di
varietà 21.15 Semprini al piano-
forte 21.30 Cantanti sacri 22 Con-
stance Shocklack e l'orchestra
Palm Court diretta da Jean Pau-
gnat 23 Notiziario 23.30 Il viale
delle melodie 0.15 Roy Williams
0.50-1 Notiziario

ONDE CORTE

7.30 Orchestra Majestic diretta da
Stanley Black 8.30 Appuntamento
di artisti del Commonwealth 13
Cappella di Delibes Adattamento
radiofonico di Ursula Rosevear
14.15 Racconti del coniglietto gri-
gio, di Alison Uttley Musica di
David 14.45 Giocattoli musicali
15.15 Mozart: Concerto n. 1 per
violino, in si bemolle, K. 207
16.15 La mezz'ora di Tony Han-
cock 18.30 Varietà musicale 19.30
«No Highway» romanzo di Nevil
Shute Adattamento radiofonico di
Gilbert Travers Thomas 21.30
Canti sacri 22.15 Musica da bal-
lo 23.15 «La famiglia Archer»
di Webb e Mason

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

19.30 Notiziario 19.43 Il
poete del sorriso, operetta di Franz
Lehar Nell'intervallo (20.20): «Vi
ricordate» conversazione fra ve-
terani 22.15 Notiziario 22.20-23
Musica da ballo

MONTECENERI

7.15 Notiziario 7.20-7.45 Almarco
sonoro 9.45 Serenate e barcarole
10.30 Musiche di Mozart Chopin
e De Falla 11 Cimara: Concerto
per due flauti e orchestra
11.20 Musica sacra 12 Pizzini:
Il paese della modernità Marci
nell: Fuga degli amanti a Chiog-
gio, dalle Scene veneziane Ber-
lioz: Convegno romano, ouverture
9 12.30 Notiziario 12.40 Mu-
sica leggera 13.15 «La tombola
radiofonica», varietà musicale a
cancano, di Alberico e Ceparo
13.45 Quintetto moderno 14 Il
microfono risponde 14.30 Concerto
diretto da Astorle Galloffi 15 Ra-



L'incomparabile

Remington "60"

vi rade in 60 secondi

Che gioia per voi quando scoprirete i pregi del
REMINGTON "60"! Il vostro viso sarà lieto di
sentire la carezza di un rasoio perfetto. Le sue
lunghe teste gemelle vincono le barbe più dure
senza irritare la pelle anche la più delicata! Di
qualità insuperabile, questo gioiello di mecca-
nica si adatta a qualsiasi voltaggio. È garantito
per un anno e le nostre stazioni di servizio assi-
curano alla clientela il
suo perfetto funziona-
mento per tutta una vita!!

IL REMINGTON "60"
VALE MOLTO DI PIÙ
DI QUEL CHE COSTA!



Remington Rand Italia

DIVISIONE RASOI ELETTRICI
Via M. Gonzaga, 5 - MILANO

MANIFESTAZIONE OLIO D'OLIVA

DANTEK

ALLEGRETTO

oggi alle ore 21,05 sul Programma Nazionale

diacronica sportiva e té danzante.
16.30 Musica richiesta 17.15 La
domenica popolare 18.15 Schu-
mann: Concerto per pianoforte
la minore op. 54 diretto da Wil-
lem van Otterloo. Solista: Clara
Haskil 18.45 Notizie sportive
19.15 Notiziario 19.25 Semi-
svizzero delle varietà 21.15 Ero
di romanzi: «Jérôme Coignard» dal-
la «Rötisserie de la Reine Pédou-
que» di Anatole France. Adatta-
mento di Benjamin Romeux 22.30
Notiziario 22.35 Gran Premio del
disco Schoenberg: Gurre-Lieder,
per soli, coro e orchestra, diretto
da René Leibowitz 23.05-23.15
Radio Losanna vi dà la buona sera!

22.25 Posta culturale 22.40 Mu-
sica da ballo 22.55-23 La sera del
di festa.

SOTTENS

19.15 Notiziario 19.50 Dall'Amaz-
zonica alla Cordigliera delle Ande, a
cura di J. P. Goretto 20.15 Coppe
svizzero delle varietà 21.15 Ero
di romanzi: «Jérôme Coignard» dal-
la «Rötisserie de la Reine Pédou-
que» di Anatole France. Adatta-
mento di Benjamin Romeux 22.30
Notiziario 22.35 Gran Premio del
disco Schoenberg: Gurre-Lieder,
per soli, coro e orchestra, diretto
da René Leibowitz 23.05-23.15
Radio Losanna vi dà la buona sera!

NEGRONETTO
SALAMI
ZAMPONI
COTECHINI
NEGRONI
CREMONA

IL SALAME SI GIUDICA DAL SAPORE

LUNEDÌ 3 GENNAIO

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

7 Segnale orario - Buongiorno - **Giornale radio** - Previs. tempo - **Domenica sport** - Musiche del mattino
Detti e motti (7,55) (Motta)

8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Vetrina delle canzoni** (8,15 circa)

11 - **La Radio per le Scuole**
«Tanti fatti», settimanale di attualità - Supplemento delle vacanze per gli alunni delle Elementari

11.30 **Musica da camera**
Guido Alberto Fano: Quintetto in do maggiore, per pianoforte, due violini, viola e violoncello (con tromba nella conclusione): a) Allegro molto moderato, b) Scherzo (vivacissimo), c) Adagio (con intimo e profondo sentimento), d) Finale (allegro appassionato).
Esecutori: Guido Alberto Fano, pianoforte; Quartetto d'archi di Torino della Radiotelevisione Italiana: Ercole Giaccione, 1° violino; Renato Valesio, 2° violino; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Ferrari, violoncello; Renato Cadoppi, tromba



Guido Alberto Fano, nato a Padova nel 1875, è particolarmente noto come docente di pianoforte. Egli è anche autore di pagine sinfoniche e cameristiche: un suo Quintetto per pianoforte ed archi sarà messo in onda alle 11.30 (Pubbifoto)

12.15 **Orchestra diretta da Lello Luttazzi**
Cantano Julia De Palma, Paolo Bacilieri, Christina Denise ed Emilio Pericoli

Harlem-Styke: Blues in the night; Gosset-Madriguera: Adios; De Torres-Fragana: Demonio bianco; Coffner-Arcange: I siete negros; Anzella-Vesta: Mari-lu; Testoni-Bassi: Non avaro che te; Rubino-Zaquillo-Lorente: Obsession; Morbelli-Caviglia: La nostra canzone; Clocca-Gori: La tua è la mia felicità

12.50 «Ascoltate questa sera»
Calendario (Antonetto)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo

Carillon (Manetti e Roberts)

13.15 **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano - Media delle valute

14.15-14.30 **Bello e brutto**, note sulle arti figurative di Valerio Mariani - **Punto contro punto**, cronache musicali di Giorgio Vigolo

16.25 **Previsioni del tempo per i pescatori**

16.30 Le opinioni degli altri

16.45 Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal

17 - **Orchestra diretta da Arturo Strappini**
Cantano Tina Rizzotto, Bruno Gerri, Tina Allori, Franco Bolignari e Nanda Del Sole

War-Ydrarnoc-Niefeld-Conrady: Theophile; Laric-Vernadet-Becaude: Formidabile; Maestrini-Strappini: Conosco un posticino; De Rosi: Torna Nanni; Beretta-Coppola: L'omino del semaforo; Larue-Leca: Le pianiste du bal Loulou; Manglieri: Notturno; Soprano: Odorici: Berta, Bertina, Bertona

17.30 La voce di Londra
Londra, ore diciotto

18 - **Musiche di Sebastiano Caltabiano**
a) Tre canti sacri: 1) Tramontata è la luna, 2) Come uno degli dei, 3) Ad Attide ricordando l'antica lontana (Lui-Attila); 4) L'omino del semaforo; 5) La bella Clara, soprano; Ruggiero Maghini, pianista; b) Tema con variazioni per quartetto d'archi (Quartetto d'archi di Torino della Radiotelevisione Italiana:

Ercole Giaccione, primo violino; Renato Valesio, secondo violino; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Ferrari, violoncello

18.30 **Università internazionale Guglielmo Marconi**
Mario Allara: Apertura di una successione a causa di morte e liti tra i diversi interessati - Consigli di un giurista

18.45 **Complesso caratteristico «Esperia»**, diretto da Luigi Granazio

19 - **Canti popolari ispirati alla Natività** Le leggende

19.15 **Congiunture e prospettive economiche** di Ferdinando di Fenizio

19.30 **L'APPRODO**
Settimanale di letteratura ed arte - Direttore G. B. Angioletti

20 - **Orchestra Millevici diretta da William Galassini**
Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone di successo (Buitoni Sansapolvero)

20.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 - **Il trenino dei motivi**

VIAGGIO IN ITALIA
di Guido Piovene
«Verona»

21.30 **Dal Teatro del Casinò di Sanremo**

CONCERTO VOCALE STRUMENTALE

diretto da VINCENZO BELLEZZA
organizzato dalla Radiotelevisione Italiana per conto della **Ditta Martini e Rossi** con la partecipazione del soprano Sena Jurinac e del baritono Carlo Tagliabue

Rossini: Tancredi, sinfonia; Giordano: Andrea Chénier, «Son sessant'anni»; Wagner: Lohengrin, «Sola nel miei prim'anni»; Verdi: 1) Rigoletto, «Pari siamo»; 2) La forza del destino, «Pace, mio Dio»; Wolf-Ferrari: I gioielli della Madonna, intermezzo atto secondo; Massenet: Thais, «Ecco dunque l'orribile città»; Puccini: Madame Butterfly, «Un bel di vedremo»; Verdi: La Traviata, «Pura siccome un angelo»; Donizetti: Linda di Chamont, sinfonia

Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana

22.45 **Scrittori al microfono**: Giancarlo Vigorelli

23 - **Duo Pomeranz-Brandi**

23.15 **Giornale radio** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

19 - **Walter Piston**
Concerto per orchestra

Allegro moderato ma energico - Allegro vivace - Adagio

Orchestra Julliard diretta da Jean Paul Morel

19.15 **La voce, il canto e l'arte**
Conversazione introduttiva al ciclo di Andrea Della Corte

19.30 **La Rassegna**
Teatro di prosa, a cura di Mario Apollonio

Tra Shakespeare e Goldoni - Avventure degli extraviganti - Notiziario

20 - **L'Indicatore economico**

20.15 **Concerto di ogni sera**
F. J. Haydn: Sinfonia n. 13 in sol maggiore

Allegro - Largo - Minuetto - Finale

Orchestra sinfonica della N.B.C. diretta da Arturo Toscanini

Z. Kodaly: La sera d'estate

Orchestra dell'Associazione «Alessandro Sgarbi» di Napoli diretta da Ugo Rapallo

21 - **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 **L'ora delle opinioni**
Lo stile del secolo

a cura di Massimo Franciosa
Interventi di: Alessandro Parronchi, Giuseppe Mazzariol, Giorgio Castelfranco, Paolo Toschi, Lionello Venturi, Irene Brin, Bernard Berenson, Massimo Montemphili, Gianna Manzini, Goffredo Bellonci, Gino Brosio, Marcello Piacentini

22.20 **Il rinascimento musicale spagnolo**
a cura di Alessandro Piovessan
Musiche strumentali del Cinquecento Spagnolo
Testi musicali di Fuenllana, Mudarra, Cabezon, Milan

22.45 **Ciascuno a suo modo**
Quali sono le più recenti ipotesi della scienza sulle possibilità di vita in altri pianeti e sull'esistenza di esseri umani come sulla terra?

MATTINATA IN CASA

9 Il buongiorno

Notizie del mattino

9.30 **SPETTACOLO DEL MATTINO**

10.30-11 **Giornale per le donne**
Corrispondenza di Anna Maria Romagnoli

MERIDIANA

13 **Orchestra diretta da Carlo Savina**

Cantano Bruno Rosettini, Nella Colombo, Vittorio Tognarelli e Gianni Ravera

Bea-Dean-Testoni-Abbate: Te amo; Ceratti-Aragosti: Poesia; Giacobetti-Kramer: Se fossi giornalista; Del Lungo-Matteli: La gondola va; Nisa-Thaler: Più dell'amore; Amadio: Valzer di mezzanotte (Vicks VapoRub)

Album delle figurine
(Alimentari Dietetici Carlo Erba)

13.30 **Giornale radio**
Bollettino delle interruzioni stradali

«Ascoltate questa sera...»
Impallomeni e il suo Sestetto

14 - **Il contagocce**
La storia buffa delle parole (Simmenthal)

Gaetano Gimelli e il suo complesso
Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 **Auditorium**
Rassegna di musiche e di interpreti

15 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Variazioni sul tema

15.30 **Orchestra diretta da Francesco Ferrari**

POMERIGGIO IN CASA

16 TERZA PAGINA

Musa latina - Concerto in miniatura: Duo Santoliquido-Amfiteatrof - Rubrica filatelica - Un libro per voi

17 - **BALLATE CON NOI**

18 **Giornale radio**
Programma per i ragazzi

Motoperpetuo
Settimanale a cura di Maria Signorini e Oreste Gasperini - Regia di Riccardo Massucci

Orchestra diretta da Armando Fragna

Cantano Vittoria Mongardi, Giorgio Consolini, Luciano Benevene, Mariasa Colomb, Clara Jaione e il Duo Blengio

Bartoli-Wilhelm-Fiammenghi: Dimmi di sì; Cavallari: Lettere d'amore; Simoni-Casini: Piccola trattoria; Rastelli-Fragina: Un fiore e un frutto; D'Acquisto-Cocina: Focu vivu; Bonfanti-Di Biagio: Roma d'un tempo; Deani-Magenta: L'astinello brasiliano; Giacomazzi: Luce nera



Con discrezione, ma con il più grazioso dei sorrisi il Duo Blengio si affaccia sul popolare regno della canzone. Ascoltate le due brave cantanti nella trasmissione delle ore 18.30 con l'Orchestra diretta da Armando Fragna (Foto Luxardo)

19 - **CLASSE UNICA**
Alberto Ghisalberti: L'Italia dal 1870 al 1915 (Dicennovesima lezione)
Enzo Boeri: Corso di fisiologia (Dicennovesima lezione)

INTERMEZZO

19.30 **Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci**

Negli intervalli comunicati commerciali
Un capolavoro al giorno (Chlorodont)

20 - Segnale orario - **Radiosera**

20.30 **Il trenino dei motivi**

Gianni Ferrio e la sua orchestra (Franch)

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **Palcoscenico del Secondo Programma**

LA CENA DELLE BEFFE

di SEM BENELLI

Neri Chiarantese

Giannetto Malespini

Il Tricena

Ginevra

Lisabetta

Flammetta

Laldomine

Intia

Gabriello Chiarantese

Dario Dolci

Fazio

Renato Cominetti

Il Tornaquinci

Il dottore

Gioiello Tempestini

Il cantore

Renzo Giovampietr

Riccardo Cucciollo

Sergio D'Alba

Regia di Majano

(Profumi Paglieri)

Al termine: Ultime notizie

22.45 **Ben Light al pianoforte**

23-23.30 **Siparietto**

A luci spente

Dalle ore 23,35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 per a n. 355

23.35-1.30 : Musica da ballo
1.36-2 : Canzoni
2.06-2.30 : Musica sinfonica
2.36-3 : Canzoni (Orchestra Fragna)
3.06-3.30 : Musica leggera
3.36-4 : Musica operistica

4.06-4.30 : Canzoni napoletane
4.36-5 : Musica da camera
5.06-5.30 : Musica operistica
5.36-6 : Solisti di fisarmonica
6.06-7 : Canzoni
N.B. - Tra un programma e l'altro brevi notiziari

MARTEDI 4 GENNAIO

PROGRAMMA NAZIONALE

- 7 Segnale orario - Buongiorno - Giornale radio - Previsioni del tempo - Musiche del mattino
Detti e moti (7,55)
(Motta)
- 8 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Pier Emilio Bassi e la sua orchestra (8,15 circa)

8.45-9 La comunità umana
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali

- 11 Mio figlio ha un grande avvenire
Radiodramma di Alberto Casella - Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana - Regia dell'Autore



La sera del 4 gennaio 1954 decedeva nella sua abitazione in Milano, Enrico Cavacchioli, giornalista, poeta, drammaturgo di notevole notorietà. Nell'anniversario della morte la RAI lo ricorda con la trasmissione delle 22.30. Era nato nel 1885 a Pozzallo (Siracusa). Come autore di teatro, il suo primo successo lo ottenne con «L'uccello del paradiso» nel 1919. Da allora, scrisse circa una dozzina di commedie, tutte applaudite, anche se discusse

- 20 Henghel Gualdi e la sua orchestra
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buioni Sansepolcro)

- 20,30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

- 21 Il trenino dei motivi

Il teatro di Carlo Goldoni
Ventitreesima trasmissione

SIOR TODARO BRONTOLON

Compagnia di Cesco Baseggio
Sior Todaro Cesco Baseggio
Pellegrin Gino Cavalieri
Siora Marcolina Leony Leon Bert
Zanetta Luisa Baseggio
Desiderio Emilio Rossetto
Nicoletto Giancarlo Maestri
Cecilia Wanda Benedetti
Siora Fortunata Wanda Baldanello
Meneghetto Giorgio Guzzo
Gregorio Antonio Barpi
Pasquale Franco Nandi
Regia di Cesco Baseggio

- 22.30 Gigi Michelotti: Ricordo di Enrico Cavacchioli

- 22.45 Orchestra diretta da Carlo Savina
Cantano Nella Colombo, Bruno Rossetti, Gianni Ravera, Katina Rannieri e Vittorio Tognarelli
Nizza-Morbelli-D'Anzi: Giro di valzer; Lenticcio: No, non verrò...; Manes: Nun tiri; Vallini: Il vento sa cantare; Astro Mari-Tolin: Lasciamci un ricordo; Nizza-Manglieri-Savina: Lasciamoci per sempre; Micheletti: La corriera di Montecitorio

- 23,15 Giornale radio - Musica da ballo

- 24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 11.45 Musica sinfonica
- 12.15 Orchestra diretta da Francesco Ferrari
Calendario (Antonetto)

- 13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)

- 13.15 Album musicale
Nell'intervallo comunicati commerciali

- 14 Giornale radio - Listino Borsa di Milano - Media delle valute

- 14.15-14.30 Arti plastiche e figurative,
di Raffaele De Grada - Cronache del teatro lirico, di Carlo Gatti

- 16.25 Previsioni del tempo per i pescatori

- 16.30 Le opinioni degli altri

- 16.45 Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara

- 17 Vetrina delle canzoni
con le orchestre dirette da Gino Conte, Pier Emilio Bassi, Armando Fragna e Vigilio Piubeni
Cantano Claudio Villa, Enzo Amadori, Marisa Fioraldis, Giorgio Consolini, Alimarella e il Duo Vis
Cram-Calza: C'è d'amare; Colombi-Siorilli: Romanica sartina; Rampoldi: Strada della speranza; Mari-Strappini: Ho chiesto al cielo; Coli-Gualdi: Per una volta solo; Filato-Escobar: Pioggerella

- 17.30 Ai vostri ordini
Risposte de «La voce dell'America» al radioascoltatori italiani

- 18 Album di Piedigrotta
Orchestra diretta da Alfredo Giannini
Cantano Maria Longo, Sergio Bruni e Pina Lamara
De Crescenzo-Genta: O balcone d'una simpatia; Bonagura-Benedetto: Serata 'e chitarra; E. A. Mario-Criscuolo: D'Orla; Tarantella p'è napolitano; Parente-Rendine: Serenata a muglierema

- 18.15 Canti popolari ispirati alla Natività
I pastori

- 18.30 Questo nostro tempo
Aspetti, costumi e tendenze d'oggi in ogni paese

- 18.45 Pomeriggio musicale
a cura di Domenico De Paoli

- 19.45 La voce dei lavoratori

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

- 9 Il buongiorno
Notizie del mattino

- 9.30 SPETTACOLO DEL MATTINO

10.30-11 Giornale per le donne
Incontri minimi,
a cura di Paola Angelilli

MERIDIANA

- 13 Gianni Ferrio e la sua orchestra
Album delle figurine
(Alimentari Dietetici Carlo Erba)

- 13.30 Giornale radio
Bollettino delle interruzioni stradali
«Ascoltate questa sera...»
Gioco e fuori gioco

- 14 Il contagocce
La storia buffa delle parole
(Simmenthal)
Orchestra Milleluci diretta da William Galassini
Negli intervalli comunicati commerciali

- 14.30 Schermi e ribalte
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
Le canzoni di Carlo Concina

- 15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

- Album di Piedigrotta
Orchestra diretta da Alfredo Giannini
Cantano Sergio Bruni e Pina Lamara
Canetti-Campese: Geluso d'e rose; Capillo-Rendine: C'a bbona maniera; Vento-Albano: Scapricciatello; Langelia-Alfieri: Vesuvianella



(Real-Photo)
Il Teatro dell'«Opéra» di Parigi, cui è dedicata la trasmissione delle 16

- 15.30 Orchestra diretta da Armando Fragna

POMERIGGIO IN CASA

- 16 LE GRANDI CASE DELL'OPERA

a cura di William Weaver
L'«Opéra» di Parigi
Regia di Marco Visconti

- 17 BALLATE CON NOI

- 18 Giornale radio

Le due città
Romanzo sceneggiato di C. Dickens
Adattamento di Mario Vani - Regia di Eugenio Salussolia - Prima puntata

- Orchestra diretta da Gino Conte

- 19 CLASSE UNICA

Francesco Carnelutti: Come si fa un processo (Dicinovesima lezione)
Alessandro Cimino: Il progresso della tecnica (Nona lezione)

Classe Unica

E' uscito il terzo volume de

IL PROGRESSO DELLA TECNICA

L. 150

Autorevoli specialisti trattano con rigore, ma in forma brillante ed accessibile a tutti, i fondamentali ritrovati della tecnica — dalla macchina a vapore ai motori a reazione — utilizzati dall'uomo moderno nel mondo del lavoro.

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla EDIZIONI RADIO ITALIANA - Via Arsenale, 21 - Torino.

INTERMEZZO

- 19.30 Orchestra diretta da Angelo Briccaga

Negli intervalli comunicati commerciali
Un capolavoro al giorno
(Chlorodont)

- 20 Segnale orario - Radiosera

- 20.30 Il trenino dei motivi

Franca Valeri, Vittorio Caprioli e Luciano Salce in
CHI LI HA VISTI?

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21 Isa Bellini, Mike Bongiorno e Lello Luttazzi presentano

IL MOTIVO IN MASCHERA

Varietà musicale con indovinelli a premi
(Saipo Oreal)

- 22 TELESCOPPIO

Quasi giornale del martedì

- 22.30 Ultime notizie

Balliamo con le orchestre di Billy May e Xavier Cugat

- 23.23.30 Siparietto

A luci spente



Il mezzosoprano Giuseppina Salvi partecipa alla trasmissione delle ore 21.20 (Foto Luzzardo)

Dalle ore 23,35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari o m. 355

23.35-1.30: Musica da ballo

1.35-2: Canzoni

2.05-2.30: Musica operistica

2.35-3: Canzoni napoletane

3.05-3.30: Musica da camera

3.35-4: Musica leggera

4.05-4.30: Musica operistica

4.35-5: Musica sinfonica

5.05-5.30: Canzoni (Orchestra Ferrari)

5.35-6: Musica salon

6.05-7: Canzoni

N.B. - Tra un programma e l'altro brevi notiziari

MARTEDI 4 GENNAIO

TV TELEVISIONE TV

- 17.30 Entra dalla comune**
Rassegna degli spettacoli della settimana
- 18 Pronto, chi parla?**
Film - Regia di C. L. Bragaglia
Produttori: Manenti Film - Interpreti:
Gino Bechi, Annette Bach, Carlo
Campanini, Arnoldo Trieri
- 20.45 Telegiornale**
- 21 PAESE CHE VAI...**
Incontro con Venezia
a cura di Spiller, Silva e Terzoli
con la partecipazione della Compagnia Micheluzzi
Orchestra diretta da Mario Consiglio
Realizzazione di Sergio Spina
- 22.15 La posta degli sportivi**
a cura di Emilio De Martino
- 22.35 Tren'anni di cinema**
Programma realizzato dalla Cineteca italiana a cura di Walter Alberti e Gianni Cencinini
- Puntata dedicata a due assi della comicità: Max Linder e Harold Lloyd.*
- 23 Replica Telegiornale**



(Foto Cineteca Italiana)
Max Linder in un fotogramma del film «Sette anni di guai». A Max Linder e ad Harold Lloyd è dedicata alle 22.35 una puntata di «Tren'anni di cinema»

Locali

- 7.30 Giornale radio** in lingua tedesca (Bologna 2 - Bresanone - Merano)
- 12.04 Corriere d'Abbruzzo e del Molise** (Pescaia 2 - L'Aquila)
- 12.10 Corriere della Tariche** (Ancona 2 - Ascoli Piceno)
- 12.15 Cronache di Torino** - Listino Borsa di Torino (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Torino 2 - Torino MF II)
- Cronache del mattino** (Milano 1)
- 12.25 Chiamata marittimi** - Listino Borsa valori di Venezia (Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
- 12.30 Giornale radio** in lingua tedesca - Ross. programmi (Bologna 2 - Bresanone - Merano)
- Gazzettino padovano** (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Milano 1 - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II - Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
- Gazzettino toscano** - Listino Borsa

GUADAGNARE DI PIU'

È il desiderio di tutti gli operai, manovali, apprendisti, metalmeccanici, elettricisti, radiotecnici, edili.

A loro sarà inviato gratuitamente e senza impegno la guida "La nuova via verso il successo".

Ritaglia il presente annuncio e spediscilo oggi stesso allo

ISTITUTO SVIZZERO DI TECNICA LUMIN (Venezia)

indicando la tua professione ed il tuo indirizzo completo



Trieste

- 7 Segnale orario - Buongiorno - Giornale radio - Prev. del tempo (Pr. Naz.) 7.15 Locandino, indi: Musica del mattino (Detti e Muti (Pr. Naz.). 8 Segnale orario -

di Firenze (Firenze 2 - Arezzo - Pisa - Siena)

Gazzettino della Liguria - Listino Borsa di Genova (Genova 2 - La Spezia - Savona)

Gazzettino di Roma e Cronache dell'Umbria (Roma 2 - Terni 1 - Perugia 1)

Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Sassari 2)

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Bologna 2 - Bresanone - Merano - Trento)

12.50 Listino Borsa di Roma e medie dei cambi (Bari 2 - Callinissetta - Catania 2 - Napoli 2 - Palermo 2 - Roma 2 - Reggio Calabria - Salerno - Sassari 2)

Notiziario piemontese (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Torino 2 - Torino MF II)

Notiziario veneto (Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)

13.30 L'ora della Venezia Giulia - «Sono qui per voi» - Dialoghi sull'accordo Italo-Jugoslavo - 13.50 Melodie: Comatti-Curci - Notte a Venezia: Caiami-Dorival - O mar, Ardi! Il bacio - 14.00 Giornale radio 14.10-14.30 Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Musiche richieste (Venezia 3)

14.30 Gazzettino delle Dolomiti (Bologna 2 - Bresanone - Merano)

Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

Corriere delle Puglie e della Lucania (Bari 1 - Brindisi - Foggia - Lecce - Potenza - Taranto)

Corriere dell'Emilia e della Romagna - Listino Borsa di Bologna (Bologna 1)

Gazzettino del Mezzogiorno - Listino Borsa di Napoli (Napoli 1 - Caserta - Catanzaro - Messina)

Gazzettino della Sicilia - Listino Borsa di Palermo (Callinissetta - Catania 1 - Palermo 1)

14.45 Giornale radio e Notiziario regionale in lingua tedesca (Bologna 1)

14.50 Notiziario siciliano (Messina)

14.55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1)

15.05 Notizie di Napoli (Napoli 1)

16.20 Chiamata marittimi (Genova 1 - Napoli 1)

18.05 Programma altoatesino in lingua tedesca - «Kunst- und Literaturspiel» - Musik die nie verkingt (Bologna 2 - Bresanone - Merano)

18.45 Gazzettino della Sicilia (Palermo 3 - Catania 3)

19.30 Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca (Bologna 2 - Bresanone - Merano)

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Bologna 2 - Bresanone - Merano - Trento)

20. Gazzettino della Sicilia (Callinissetta)

Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA - Prev. del tempo - Boll. meteorologico - Orchestra diretta da P. E. Bassi (Pr. Naz.) 8.45-9.11 «Mio figlio ha un grande avvenire» - Radiodramma di Alberto Casella (Pr. Naz.) 11.45 Musica sinfonica (Pr. Naz.) 12.15 Orchestra diretta da F. Ferrari (Pr. Naz.) 12.50 Gazzettino giuliano 13 Segnale orario - Giornale radio - Prev. del tempo (Pr. Naz.) 13.35 Musica per corrispondenza 14.00 Giornale radio - Listino Borsa di Milano - Medio delle valute (Pr. Naz.) 14.15 Terza pagina 14.25 Segnamini 14.45 «Arti plastiche e figurative» di R. De Grado - «Cronache del teatro lirico» di C. Gatti 15 Listino Borsa di Trieste

17.30 Notiziario della Venezia Giulia e le opinioni degli altri 17.50 Musica per violino e orchestra 18.15 Canz. popolari ispirati alla Notatività: «I pastori» (Pr. Naz.) 18.30 Teatro dei ragazzi: Tema in classe - Personaggi della storia e della leggenda, a cura di B. Malle 19 Scacciamoschi 19.45 Gazzettino giuliano 20 Quasi un'intervista: notizie e musiche da film 20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport (Pr. Naz.) 21.05 Concerto sinfonico diretto da L. Tafel - Seconda parte della registrazione effettuata il 10-10-54 al Teatro Comunale - Giuseppe Verdi di Trieste 21.50 «Nostrì giorn» al microfono Marino De Scombatelli 22 Franco Russo e la sua orchestra da ballo 22.30 1.50 dischi del collezionista 23.15 Giornale radio - Musica da ballo (Pr. Naz.) 24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte (Pr. Naz.)

Estere

ALGERIA

ALGERI

19. Notiziario 19.10 Jazz 19.40 Canzoni 20. Notizie sportive 20.15 La scelta di Jean Marais 20.45 Complessi vocali 21. Notiziario 21.15 Varietà 21.45 «Mio marito e te» tre atti di R. Ferdinand 23.20-23.40 Notiziario

ANDORRA

- 19.15 Complessi mandolinistici 19.30 Novità per signore 20 Improvvisazione 20.25 Dal mercato di Novità 20.45 Rivista serale 21.30 A tempo di valzer 21.40 Fumando una sigaretta 22 Chiacchiere in musica 22.05 Musica senza frontiere 22.25 Canzoni del sud 22.30 Nelle reti dell'ispettore Vito 22.45 Music-Hall 23 La voce di Radio Andorra 23.45-1 Musica preferita

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO

19. Notiziario 19.40 Legley: Sinfonia miniatra 20 Per voi, signore 21.15 Concerto orchestrale 22.15 Notiziario 22.15 Concerto della pianista Renée Baeghs: Musiche di Poulenc, Milhaud, Manuel, Ibert e Auric 22.55-23 Notiziario

FRANCIA

Non pubblichiamo i programmi francesi poiché non ci sono pervenuti tempestivamente

MONTECARLO

19. Notiziario 19.12 Canzoni parigine 19.17 Orchestra Boris Sarek 19.28 La famiglia Duranton 19.38 Bouvill e Jacques Grell 19.48 L'ovette niconosciuto 19.55 Notiziario 20 Regina d'un giorno 20.45 Coppa intercalistica 21.02 André Bouvill e Jean-Jacques Vital 21.32 «Nelle reti dell'ispettore V.» di Sancioume e Maurel 21.47 Pauline Carton 22.05 Concerto diretto da Edouard Van Remortel Mozart: Sinfonia n. 35 (Haffner); Franck: Le Eolide, poema sinfonico; Beethoven: Settima sinfonia 23.20 - 23.30 Orchestra Leal Pescador

GERMANIA

AMBURGO

19. Notiziario Commenti 19.15 Musica da camera Mozart: Sonata in fa maggiore per violino e pianoforte; Luigi Boccherini: Quintetto in re minore per due violini, viola e due violoncelli 19.45 «Nuovi e vecchi amici e conoscenti» varietà musicale 21 Dal Nuovo Mondo, cronaca 21.15 I dischi del signor Sanders 21.45 Notiziario 22 Dieci minuti di politica 22.10 Nuove canzoni carnevalesche 22.30 Music-box del jazz 23 Musica leggera 24 Ultime notizie 0.15 Uno sguardo a Berlino 0.25 Riti nella notte 1 Bollettino del mare

FRANCOFORTE

19. Ricreazione musicale 19.30 Cronaca dell'Assia Notiziario Commenti 20 Musica leggera eseguita da varie orchestre di Berlino 21 Cabaret: «Gli italiani» 21.45 «I laureati negli Stati Uniti d'America» conferenza del prof. Claude Hill 22 Notiziario Attualità 22.20 La Riforma compiuta 23.15 «Scienza e fede, spiegazione delle tesi del prof. Buttmann, a cura di Wilhelm Alf. 23.20 Musica contemporanea Franz Tischer: Concertino per pianoforte e orchestra; Svend S. Schultz: Serenata per orchestra di archi; Niels Viggo Bentzen: Piccolo concerto per pianoforte e archi (Orchestra diretta da Sverre Forchhammer, solista pianista Vibeke Warlev) 24 Ultime notizie

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19. Notiziario 19.30 Complesso The Harlequins diretto da Sidney Sax 20 Varietà 20.30 «Un calice da riempire» sceneggiatura 21.30 The Goon Show 22. Notiziario 22.15 In patria e all'estero 22.45 Beethoven: Sonata in sol minore, op. 5 n. 2, interpretata dal violoncellista John Shirebourne e dal pianista Sidney Harrison 23.15 I «Romani nel paese di Galles», discussione archeologica tra il Dr. V. E. Nash-Williams e il Dr. Glyn Daniel 24-08 Notiziario

PROGRAMMA LEGGERO

- 19.15 Per la gioventù 19.45 «La famiglia Archer» di Mosca e Webb 20 Notiziario 20.30 «Visita a Papworth» a cura di Wilfred Pickles 21 Varietà musicale 21.30 Notte di felicità 22.30 La mezz'ora di Tony Hancock 23.30

CLASSICI DELLA DURATA



Visitate la MOSTRA DEI MOBILI ETERNI. Aperta festivi. Ingresso gratuito. Rimborso viaggio agli acquirenti. Consegna domattina gratis Omnia ai visitatori. Anche a rate, con rimessa diretta mensile. CHIEDETE OGGI STESSE catalogo illustrato R/1 100 abitanti, frigoriferi, unendo L. 50. Indicando chiaramente: cognome, nome, professione, indirizzo alla

MOSTRA DEL MOBILIO - CARRARA

19.30 Notiziario 19.30 Musica da ballo sudamericana con la Banda Edmundo Rios 0.05 «L'Enigma di Sansone» di Andrew Garvie 0.20 Musica da ballo sudamericana con la banda Hermanos Deniz 0.50-1 Notiziario

ONDE CORTE

6 Concerto diretto da Alexander Gibson. Strauss: Il Pispirello, ouverture; Delius: Due acquedotti per archi; Wolf-Ferrari: I gioielli della Madonna, suite; Lloyd Webber: Aurora, poema sinfonico 7.30 Rivista musicale 12.40 Motivi preferiti 13 Concerto carale di musica sacra diretto da John Brown 14.30 «Martin Chuzzlewit» di Charles Dickens. Adattamento di Charles Lefebvre, gp episodio 15.15 Concerto del baritono Henry Cummings e della pianista Josephine Collegium Musicum di Zurigo diretto da Paul Sacher. Solisti: flautista André Jauret, pianista Hans Andree, Pergolesi: Concertino n. 5 in mi bemolle; W. F. Bach: Sinfonia in do minore; C. P. E. Bach: Sinfonia n. 2 in si bemolle; Frank Martin: Ballata per flauto, archi e pianoforte 16.15 Cosa sapete? 17.30 Nuovi dischi 19.30 Musica ritmica 20 «Old Man's Castle» (Il Castello del vecchio), commedia di S. Howarth. Adattamento di Mallie Greenhalgh 21.15 Nuovi dischi 22 Banda militare 23.30 La mezz'ora di Tony Hancock

SVIZZERA

BEROMUNSTER

19. Musica popolare 19.30 Notiziario. Eco del tempo 20 Olivier Messiaen: Turangalila, sinfonia, diretta da Hans Rosbaud 21.30 Collegium musicum 22.15 Notiziario 22.20-23 Dylan Thomas e Sidney Keyes, poeti lirici inglesi

MONTECENERI

7.15 Notiziario 7.20-7.45 Almanacco sonoro 11. Liriche di Pizzetti,

BENVENUTO '55 !..



PARIGI. «Les frères Jacques» (tra i migliori danzatori del mondo) hanno fantasia e buon gusto.....

Fotoreportage

CARPANO

MERCOLEDÌ 5 GENNAIO

PROGRAMMA NAZIONALE

- 7** Segnale orario - Buongiorno - *Giornale radio* - Previsioni del tempo - Musiche del mattino
Detti e motti (7,55)
(Motta)
- 8-9** Segnale orario - *Giornale radio* - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Gino Conte e la sua orchestra (8,15 circa)
- 11** *Arlecchino dirozzato dall'amore*
Un atto di Pierre de Marivaux - Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana - Regia di Corrado Pavolini
- 11.45** *Musica per banda*
Corpo Musicale dell'Aeronautica Militare diretto da A. Di Miniello
- 12** *Conversazione*
- 12.15** *Orchestra diretta da Angelo Brigada*
- 12.50** « Ascoltate questa sera... »
Calendario
(Antonetto)



(Foto Palleschi)

Jula De Palma, che per la grazia e la raffinatezza dello stile si è ormai affermata come una delle più moderne e sensibili interpreti della canzone, canta alle 17 con l'Orchestra diretta da Lelio Luttazzi

- 13** Segnale orario - *Giornale radio* - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)
- 13.15** *Album musicale*
Nell'intervallo comunicati commerciali
- 14** *Giornale radio* - Listino Borsa di Milano - Media delle valute
- 14.15-14.30** *Chi è di scena?*, cronache del teatro di Silvio D'Amico - Cinema, cronache di Gian Luigi Rondi
- 16.25** *Previsioni del tempo per i pescatori*
- 16.30** Le opinioni degli altri
- 16.45** Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder
- 17** *Orchestra diretta da Lelio Luttazzi*
Cantano Paolo Bacillieri, Christina Denise, Emilio Pericoli e Jula De Palma
Nisa-Spotti: *Il nostro sogno*; Carrasco-Sacchi-Bardo: *Tu que me quieres*; Testoni-Bassi: *Non avevo che te*; Rubino-Zaquilo-Lorens: *Obsession*; Pisano: *Ladro di canzoni*; Giovannini-Garneri-Kramer: *Quant'è buono il bacio con le pere*; Testoni-Panzeri-Glacone: *Piangi, pagliaccio*
- 17.30** *Parigi vi parla*
- 18** *Musica sinfonica*
Hindemith: *Mathis der Maler*, sinfonia: a) Concerto degli angeli, b) Deposizione, c) Tentazione di Sant'Antonio
- 18.30** *Università internazionale Guglielmo Marconi*
George Sisson: *Il telescopio* Isacco Newton da novantotto pollici

- 18.45** *Canta Jia Thamo*
- 19** *Antichi caffè italiani*
« Il Caffè Aragno a Roma » a cura di Massimo Franciosa e Pasquale Festa Campanile
Regia di Enzo Convalli
- 19.30** *Canti popolari ispirati alla Natività*
Maria e il Bambino
- 19.45** *Aspetti e momenti di vita italiana*
- 20** *Gaetano Gimelli e la sua orchestra*
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sanspoliero)
- 20.30** Segnale orario - *Giornale radio* - Radiosport
- 21** *Il trenino dei motivi*

Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana

HAENSEL E GRETEL

Fiaba musicale in due atti di Adelaide Wette - Musica di ENGELBERT HUMPERDINCK
Pietro Rolando Panerai
Geltrude Bruna Ronchini
Haensel Sena Jurmac
Gretel Elisabeth Schwarzkopf
La strega Marzapan Vittoria Palombini
Il nano Sabbolino Rita Streich
Il nano Ruggioso
Direttore Herbert von Karajan
Istruttore del coro Roberto Benaglio
Orchestra e coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo: *Posta aerea*

- 23,15** *Giornale radio* - Musica da ballo
- 24** Segnale orario - *Ultime notizie* - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** *Musiche di Martin e Blacher*
F. Martin: *Sei monologhi* da « *Jedermann* »
Esecutori: Ré Koster, soprano; Bruno Nicolai, pianista
B. Blacher: *Ornamenti*
Pianista Gerty Herzog
- 19.30** *La Rassegna*
Critica e filologia, a cura di Vittore Branca
La conferenza dell'Unesco e i classici italiani - L'index translationum - Cat-tedre, Istituti, Riviste all'estero - Saggi e ricerche in Inghilterra e in Giappone
Storia, a cura di Walter Maturi
Il marchese di San Giuliano e il rovesciamento delle alleanze italiane nel 1914-15
- 20** *L'Indicatore economico*
- 20.15** *Concerto di ogni sera*
R. Schumann: *Fantasia per violino e orchestra*; op. 131
Solista Giulio Bignami
Orchestra dell'Associazione « Alessandro Scarlatti » di Napoli diretta da Franco Caracciolo
F. Schubert: *Quinta sinfonia*, in si bemolle maggiore
Allegro - Andante con moto - Minuetto - Allegro vivace
Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Thomas Beecham
- 21** *Il Giornale del Terzo*
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** *La collaborazione fra gli organismi*
a cura di William Mc Kenzie
Le società delle api - Alleanze fra insetti e piante
Ultima trasmissione
- 21.40** *Le veglie di Siena*
Commedia armonica a tre, quattro, cinque e sei voci di Orazio Vecchi

SECONDO PROGRAMMA



Di Ceglie, la sua chitarra e il suo Quintetto vi danno appuntamento alle 13.45

- MATTINATA IN CASA**
- 9** *Il buongiorno*
Notizie del mattino
- 9.30** *SPETTACOLO DEL MATTINO*
- 10.30-11** *Giornale per le donne*
Corrispondenza di Anna Maria Romagnoli
- MERIDIANA**
- 13** *Orchestra diretta da Armando Fragna*
Cantano Vittoria Mongardi, Giorgio Consolini, Clara Jaione, Marisa Colomber e Luciano Benevene
Album delle figurine
(Alimentari Dietetici Carlo Erba)
- 13.30** *Giornale radio*
Bollettino delle interruzioni stradali
« Ascoltate questa sera... »
Cosimo Di Ceglie e il suo Quintetto
- 14** *Il contagocce*
La storia buffa delle parole
(Simmenthal)
Orchestra diretta da Carlo Savina
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** *Il discobolo*
Attualità musicali
- 15** Segnale orario - *Giornale radio* - Previsioni del tempo - Boll. meteor. Folklore musicale d'Italia
- 15.30** Henghel Gualdi e la sua orchestra
- POMERIGGIO IN CASA**
- 16** *TERZA PAGINA*
I tre minuti di Gigi Michelotti - Uomini e cose del Piemonte - Concerto in miniatura - Aria di casa
- 17** *BALLATE CON NOI*
- 18** *Giornale radio*
Programma per i ragazzi
Margheritina, dolcezza del mari sopra una nave con cinque corsari
Radiofiaba di Mario Pompei - Regia di Umberto Benedetto - 1° episodio
Pier Emilio Bassi e la sua orchestra
- 19** *CLASSE UNICA*
Alberto Ghisalberti: *L'Italia dal 1870 al 1915* (Ventesima lezione)
Enzo Boeri: *Corso di fisiologia* (Ventesima lezione)
- INTERMEZZO**
- 19,30** *Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci*
Negli intervalli comunicati commerciali
Un capolavoro al giorno (Chlorodont)
- 20** Segnale orario - *Radiosera*
- 20.30** *Il trenino dei motivi*



Sir Thomas Beecham dirige, per il « Concerto di ogni sera » la « V Sinfonia » di Schubert. Nato a Londra nel 1879, Thomas Beecham iniziò giovanissimo lo studio della musica con il padre. Direttore d'orchestra ed impresario teatrale, egli ha il merito di aver fondato l'Orchestra Filarmonica di Londra e di esser stato il primo a far conoscere, in Inghilterra, i famosi balletti russi di Diaghilev

Dalle ore 23,35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355

- 23.35-1.30** : Musica da ballo
1.36-2 : Canzoni
2.06-2.30 : Musica sinfonica
2.36-3 : Musica leggera
3.06-3.30 : Musica operistica
3.36-4 : Canzoni (Orchestra Fragna)

- 4.06-4.30** : Musica da camera
4.36-5 : Musica operistica
5.06-5.30 : Canzoni napoletane
5.36-6 : Voci in armonia
6.06-7 : Musica leggera

N.B. - Tra un programma e l'altro brevi notiziari

- SPETTACOLO DELLA SERA**
- IL CAMPANILE D'ORO**
Incontro a squadre fra i « Dilettanti » d'Italia - Secondo girone di eliminazione
Milano-Palermo
Presentano Lidia Pasqualini e Enzo Tortora (Lanerossi)
- 21.40** *Gianna Pederzini presenta*
Il mio personaggio
a cura di Ermete Liberati
Ultime notizie
- 22.15** *La serpicina*
Apologo di Domenico Guerrazzi
Adattamento di Franco De Lucchi
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Il montanone Rodolfo Martini
La serpicina Mlia Vannucci
La serpe Giovanna Galletti
Il cane Franco Luzi
Il cavallo Rosoli Grassilli
La sciumina Nella Bonora
L'uomo Fernando Farese
ed inoltre: Corrado De Cristofaro, Gualberto Giusti, Marcella Novelli, Franco Savagni, Mario Poli, Wanda Pasquini, Fernando Calati, Giorgio Plamonti, Gianni Pietrasanta, Adriana Innocenti, Corrado Galpa
Regia di Marco Visconti
- 23.23.30** *Siparietto*
Francesco Ferrari presenta
A luci spente

MERCOLEDÌ 5 GENNAIO

LEO N. 265

TV TELEVISIONE TV

17,30 La TV dei ragazzi

- a) *Il pesce luna*
Cortometraggio dell'Enciclopedia britannica
b) *Wild Bill Hickok*
«Il cercatore d'oro»
Telefilm - Regia di Frank McDonald
Interpreti: Guy Madison, Andy Devine, Russel Simpson, John Doucette, Bert Davison
c) *I ragazzi domandano*
a cura di G. A. Rossi

18,30 Mondo senza frontiere

a cura di Carlo Colonna
L'Austraila: uno sguardo sintetico ad una giovane nazione che è tutto un continente

20,45 Telegiornale

21 — BELLISSIMA

Film - Regia di Luchino Visconti
Distribuzione Cei-Incom - Interpreti: Anna Magnani, Walter Chiari, Tina Apicella, Gastone Renzetti

In questa storia umana di una madre che sogna uno splendido avvenire per la propria creatura, Anna Magnani offre un saggi mirabile di arte interpretativa.

23 — Le avventure della scienza

a cura del prof. Enrico Medi dell'Università di Roma

23,30 Replica Telegiornale



Anna Magnani in una scena del film «Bellissima», che, per la regia di Luchino Visconti, sarà trasmesso alle 21

Locali

7,30 Giornale radio in lingua tedesca

(Bolzano 2 - Bressanone - Merano)

12,04 Corriere d'Abbruzzo e del Molise

(Pescara 2 - L'Aquila)

12,10 Corriere delle Marche

(Ancona 2 - Ascoli Piceno)

12,15 Cronache di Torino

Borsa di Torino (Alessandria 2 - Aosta - Biella - Cuneo - Torino 2 - Torino MF II)

Cronache del mattino (Milano 1)

12,25 Chiamata marittimi (Lisina)

Borsa valori di Venezia (Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)

12,30 Giornale radio in lingua tedesca

- Rass. programmi (Bolzano 2 -

Bressanone - Merano)

Gazzettino padano (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Milano 1 -

Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II - Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)

Gazzettino toscano - Listino Borsa di Firenze (Firenze 2 - Arezzo - Pisa - Siena)

Gazzettino della Liguria - Listino Borsa di Genova (Genova 2 - La Spezia - Savona)

Gazzettino di Roma e Cronache dell'Umbria - Roma 2 - Terni 1 - Perugia 1)

Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Sassari 2)

12,45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)

12,50 Listino Borsa di Roma e medie dei cambi (Bari 2 - Catanzaro - Catania 2 - Napoli 2 - Palermo 2 - Roma 2 - Reggio Calabria - Salerno - Sassari 2)

Notiziario piemontese (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Torino 2 - Torino MF II)

Notiziario veneto (Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)

13,30 L'ora della Venezia Giulia

Ciò che accade in Zona B (il loro nome è diventato una bandiera - 13,50 Musica operistica: Donizetti. La Favorita; a) «Pirla gentili», b) «Splendidi più belle

in cielo» - 14 Giornale radio - 14,10-14,30 Veniquattrore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Musiche richieste (Venezia 3)

14,30 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 1)

Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

Corriere delle Puglie e della Lucania (Bari 1 - Brindisi - Foggia - Lecce - Potenza - Taranto)

Corriere dell'Emilia e della Romagna - Listino Borsa di Bologna (Bologna 1)

Gazzettino del Mezzogiorno - Listino Borsa di Napoli (Napoli 1 - Caserta - Catanzaro - Messina)

Gazzettino della Sicilia - Listino Borsa di Palermo (Catanzaro - Catania 1 - Palermo 1)

14,45 Trasmissione per i ladini della Val di Fassa (Bolzano 1)

14,50 Giornale radio e Notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 1)

Notiziario siciliano (Messina)

14,55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1)

15 Notizie di Napoli (Napoli 1)

16,20 Chiamata marittimi (Genova 1)

18,05 Programma oltreoceanico in lingua tedesca - Berühmte Solisten - «Aus Berg und Tal» - «Wochenabgabe des Nachrichtenendienstes: Die Magier des Rhythmus: Louis Armstrong (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)

18,45 Gazzettino della Sicilia (Palermo 3 - Catania 3)

19,30 Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)

20 Gazzettino della Sicilia (Catanzaro - Catania 1)

Album musicale e Gazzettino radio - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

Trieste

7 Segnale orario - Buongiorno - Giornale radio - Previsioni del tempo (Pr. Naz.) - 7,15 Locandina - Ind. Musiche del mattino - Detti e motti (Pr. Naz.) - 8-9 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA - Prev. del tempo - Ball. meteorologico - P. Gino Cante e la sua orchestra (Pr. Naz.) - 11 «Arlecchino dirozzato dall'amore», un atto di Pierre de Marivaux (Pr. Naz.) - 11,45 Musica per banda (Prog. Nazionale) - 12 Conoscenza (Pr. Nazionale) - 12,15 Orchestra diretta da A. Brigada (Pr. Naz.) - 12,50 Gazzettino giuliano - 13 Segnale orario - Giornale radio - Prev. del tempo (Pr. Naz.) - 13,25 Musica per corrispondenza - 14 Giornale radio - Listino Borsa di Milano - Media delle valute (Prog. Naz.) - 14,15 Terza pagina - 14,25 Segnamonte - 14,45 «Chi è di scena?» - Cronache del teatro di S. D'Amico - 15 Listino Borsa di Trieste.

il dentifricio che vi offre ogni

GARANZIA

Un prodotto speciale
l'AKTISULFON - H6

studiato e preparato nei laboratori ODOL esplica un'eccezionale potere antifermentativo e deodorante che elimina totalmente l'alito cattivo.

Il dentifricio ODOL così scientificamente preparato

difende la salute

perché

previene la carie

assicura l'igiene

perché

disinfetta la bocca

dona bellezza

perché

rende i denti smaglianti

ogni giorno in tutto il mondo

odol liquido

odol pasta



17,30 Notiziario della Venezia Giulia

e le spintoni degli altri: 17,50 Bolzano - 18,30 Melodie del tempo andato - 19 Antichi caffè italiani: «Il Caffè Arago a Roma» (Prog. Naz.) - 19,30 Canti popolari ispirati alla Notte di «Maria e il Bambino» (Pr. Naz.) - 19,45 Gazzettino giuliano - 20 Concerto in coro, a cura di C. Napolitano - 20,30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosoft (Pr. Naz.) - 21,05 «Haensel e Gretel» - Fiaba musicale in due atti - Musica di E. Humperdinck - Direttore Herbert von Karajan (Pr. Naz.) - Nell'intervallo: Posta aerea (Pr. Naz.) - 21,15 Giornale radio - Musica da ballo (Pr. Naz.) - 24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte (Pr. Naz.)

Eco del mondo. 20 Concerto di musica romantica diretto da Franz

Marszalek, solisti: violinista Helmut Zernick, pianista Willi Steh - Flauto: Indra, oboe: Rubin - 21 Concerto n. 3 in re minore per pianoforte e orchestra; Dvorak: Legenda n. 3; Bruch: Romanza; Ciaikovski: «L'abitudine favorita, danza» - 21 Foresta in pericolo: situazione critica dell'economia forestale, conversazione - 21,45 Notiziario - 22 Dieci minuti di politica - 22,10 Uno sguardo al suo complesso - 23 Vespa d'Oro: Musica zingana - 23,20 Bortkiewicz: 1001 Notte, suite di balletto; Mikulicz: «La Posadita», passeggiata musicale intorno ad una canzone popolare messicana - 24 Ultime notizie - 0,15 Uno sguardo a Berlino - 0,25 Musica da camera - Mozart: Quintetto in do maggiore, per due violini, due violi e violoncello (Quarto Amadeus, violista Cecil Aronowitz) - 1 Bollettino del mare

ONDE CORTE

6 Musica da ballo. 10,45 «La famiglia Archer» di Webb e Mason. 11,30 Musica da ballo. 12,40 Orchestra leggera della BBC. 13,30 Duo pianistico Mareon-Kaye. 14,15 Nuovi dischi. 15,15 Appuntamento di artisti del Commoedex. 15,45 «Il castello del vecchio» commedia di L. S. Howarth. Adattamento di Mollie Greenhalgh. 17,15 Musica da ballo. 17,30 «Viaggio nello spazio: il pianeta rosso», di Charles Chilton. 15° episodio. 18,30 Motivi preferiti. 19,30 «A Life of Bliss» di Godfrey Harrison. 20 Concerto diretto da Juan José Castro. Purcell-Bliss: Motivi e danze per archi; Mozart: Concerto in re per flauto e orchestra; Ravel: Rapsodia spagnola. 21,15 Marion Lowe e l'orchestra Harry Davidson. 22 Organista Sandy Macpherson. 22,45 Musica leggera. 23,15 Rivista musicale.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

19 Musica folcloristica e jodel. 19,30 Notiziario. Eco del tempo. 20 Arie d'opera interpretate dal tenore Mario Del Monaco. 20,20 «La Radice e la crisi dell'uomo moderno». 21 Concerto del Trio Reduzzi (Ungheria). 21,30 Passeggiata attraverso i teatri parigini. 22,15 Notiziario. 22,20-23 Musica leggera.

MONTECENSI

7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almamacco sonoro. 12,20 Vagabondaggio musicale. 12,30 Notiziario. 12,40 Vagabondaggio musicale. 13,10 Ritti e melici. 13,30-14 Smetana: Quartetto in mi minore. 16,30 Il mercoledì dei ragazzi. 17,15 Storia del pianoforte. 17,30 Per la gioventù. 18 Musica richiesta. 18,30 La magliostroina. 18,40 Mili: Suite francese; Ibert: Scili; suite per orchestra; Ravel: Le colline di Annapolis. 19,15 Notiziario. 19,40 Frank Sinatra e il Trio Bud Powell. 20 La scatola a sorpresa. 20,40 Fantasia ritmica. 21 Primo e secondo incontro oltre la Cortina di ferro. Diario di Pietro Salati. 21,30 Raboud: La Presenza notturna, op. 6, poema sinfonico, diretto da Dimitri Mitropoulos. 21,45 Corso di cultura. 22 Melodie e ritmi. 22,15 Notiziario. 22,20 Follie sul calendario. 22,25-23 Capriccio notturno.

SOTTENS

19,15 Notiziario. 19,50 Interrogato: vi sarà risposto? 20,10 Melodiana. 20,30 Concerto diretto da Mladen Pazaric. Solisti: violini Dery Erlich. 22,30 Notiziario. 22,35 Jazz. 23,10-23,15 Pianista Teddy Wilson.

NELL'ORA DELLO SVAGO,
NON VI MANCHI IL
CONFORTE DI UNA
ACCOGLIENTE

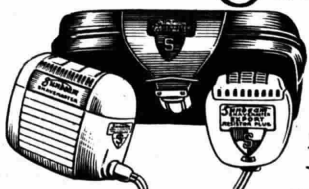
Poltrona
Frau

FABBRICA: VIA TRIPOLI, 35 - TEL. 390-770 TORINO
NEGOZIO: VIA S. TERESA, 13 - TEL. 42-368

dopo i pasti
AMARO
ZARA
il digestivo

Sbalorditivo?
Sensazionale?
Miracoloso? NO!

Soltanto il
nuovo rasoio
Sunbeam
EXPORT FOR ITALY



Il rasoio
elettrico
americano
per tutte le
barbe che
tutto il
mondo usa

Senza precedenti!
GARANZIA 5 ANNI
DURA TUTTA LA VITA!

In vendita presso i negozi autorizzati
Sunbeam EXPORT FOR ITALY
Organizzazione Sunbeam per l'Italia
milano - Via Caretta 3 - telef. 203767

GIOVEDÌ 6 GENNAIO

PROGRAMMA NAZIONALE

7,30 Buongiorno - Musiche del mattino

8 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Boll. meteor.

8,30 Musica per orchestra d'archi

9 — SANTA MESSA in collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

9,30-9,45 Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Padre Raimondo Spazzi

11 — A. Mantovani e la sua orchestra - Musica operistica

12,15 Orchestra Milleluci diretta da William Galassini

Cantano Gianni Ferraresi, il Quartetto Poker di voci, Oscar Carboni, Giuseppe Negroni e Maria Teresa Ruta

Steve Kitt: Alpin boogie; Nisa-Redi: Maddalena; Chucho-Navarro: El burro sacaron; De Stefano-Maglia-de Stefano: Se questa serata; Danga-Panzuti: Miedinette; Dominguez: Sax cantabile; Starita-Esposito: Tarasamba; Testoni-Panzeri: A poco a poco; Bill Snjder: Piccadilly circus

Detti e motti (12,45) (Motta)

12,50 - Ascoltate questa sera... - Calendario (Antonetto)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

Carillon (Manetti e Roberts)

13,15 Album musicale

Negli intervalli comunicati commerciali

14 Giornale radio

14,15 Capolavori della canzone napoletana

Fusco-Falvo: Dittencello vuie; Caslar-Manlio: Te sto aspettanno; Cioffi-Pisano: No sera 'e maggio; Fassone-Capaldo: 'A tazza 'e caffè; Redi-Natili: Aggio perduto 'o suonno; Lama-Bovio: Silenzio cantatore; Di Giacomo-De Leva: 'E spingole francesi; Galdieri-Barberis: Munisterio 'e Santa Chiara; Manlio-D'Esposito: Anema e core; Mangieri: Suonno d'ammore

14,45 Programma per la «Giornata della Madre e del Bambino»

STELLA STELLINA

UNA FATTA TI E' VICINA

Radiofiaba di Luciano Folgore

Regia di Riccardo Massucci



Margaret Fretz Hyde dirige il complesso vocale in onda alle 22,45

15,15 Canfi popolari ispirati alla Natività L'Epifania

15,30 RADIOCRONACA DEL SECONDO

TEMPO DI UNA PARTITA DEL

CAMPIONATO NAZIONALE DI

CALCIO (Stock)

16,30 MEZZO MONDO IN CASA VOSTRA

Trasmisione speciale realizzata dalla

Redazione Radiocronache del

«Giornale radio»

17,30 CARMINA BURANA

Concerto scenico per soli coro e

orchestra di CARLO ORFF

Gabriella Tucci, soprano; Antonio Pi-

grino, tenore; Walter Monachesi, bar-

itone

Direttore Oliviero De Fabritiis

Maestro del coro Gianni Lazzari

Orchestra e coro del Teatro Comunale

di Bologna

Registrazione effettuata il 19-11-1954 dal

Teatro Comunale

18,45 La mirabile storia dei Re Magi

a cura di Carlo Cecchelli - Realiz-

zazione di Pino Gilioli

19,15 Musica da ballo

19,45 La giornata sportiva

20 — Orchestra diretta da Armando

Fraga

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone di successo

(Buionti Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - Giornale radio -

Radiosport

21 — Il trenino dei motivi

IL CONVEGNO DEI CINQUE

21,45 COLONNA SONORA

con le orchestre di Ray Anthony,

Alfredo Antonini, Les Baxter, Enzo

Ceragioli, Gino Conte, Frank De

Vol, Percy Faith, Morton Gould,

André Kostelanetz, Arturo Manto-

vani, Georges Melachino, Dino Oli-

vieri, Cesar Petrillo e Paul Weston

22,45 Complesso vocale The Golden Age

Singers diretto da Margaret Fretz

Hyde

Madrigali e canzonette inglesi e

francesi

Morley: My bonny lass she smileth;

Wilby: Flora gave me fairest flower;

Morley: Sweet nymph come to the

lover; Wilby: Oft have I wooed; Ba-

teson: Sweet those tammels of your

hair; Weekes: On the plains fairy

trains; Tessier: Au joli bois je m'en

vais; De Bertrans: Mon Dieu, que ma

maitresse est belle; Di Lasso: Mon

cœur se recommande; Passerai: Il est

bel et bon; Morley: Oh! Who comes

here?; Vautour: Sweet Suffolk owl

Esecutori: Margaret Fretz Hyde e Eli-

sabeth Osborn, soprani; John Whit-

worth e René Seames, tenori; Gordon

Clinton, baritone

23,15 Giornale radio - Questo cam-

peonato di calcio, commento di

Eugenio Danese - Musica da ballo

24 Segnale orario - Ultime notizie -

Buonanotte

16 — Attorno al focolare con i fratelli

Grimm

a cura di Gian Domenico Giagni

Gianni Testafina - Storia di uno che

se ne andò in cerca della paura -

I tre fortunati

Traduzione di Clara Bovero

Compagnia di prosa di Firenze della

Radiotelevisione Italiana

Regia di Corrado Pavolini

19 — Le civiltà dell'antico Oriente

a cura di Sabatino Moscati

I. Il Rinascimento dell'Oriente

19,30 Bibliografia ragionata

Il cartesianismo

a cura di Lorenzo Giusso

20 — Concerto di ogni sera

G. B. Lulli: Suite di balletto

Introduzione - Notturmo - Minuetto -

Preludio e Marcia

F. J. Haydn: Primo notturno in fa

maggiore, per il Re Ferdinando IV

di Napoli

Adagio, allegro con spirito - Adagio

cantabile - Allegro con brio

S. Barber: Concerto op. 22 per vio-

lonecello e orchestra

Allegro moderato - Andante sostenuto

- Molto allegro e appassionato

Solista Willy La Volpe

Orchestra dell'Associazione «Alessan-

dro Scarlatti» di Napoli diretta da

Franco Caracciolo

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del

giorno

21,20 Musiche di scena

a cura di Alessandro Piovesan

EDIPRO

di Sofocle

secondo la rappresentazione vicen-

tina del 1585

MATTINATA IN CASA

9 Il buongiorno

Notizie del mattino

9,30 SPETTACOLO DEL MATTINO

10,30-11 Orchestra diretta da Lello Luffazzi



Fiorenzo Fiorentini cura il programma di varietà delle 18,30

MERIDIANA

13 Orchestra diretta da Francesco Fer-

rari

Album delle figurine

(Alimentari Dietetici Carlo Erba)

13,30 Giornale radio

Bollettino delle interruzioni stradali

«Ascoltate questa sera...»

Semprini al pianoforte

TERZO PROGRAMMA

16,50-17,35 Musiche di Sergej Prokofiev

Giorno estivo, suite infantile per

piccola orchestra

Mattino - Toccata e cori - Waltz - Pe-

nitenza - Marcia - A sera - La luna sui

prati

Direttore Pietro Argento

Pierino e il lupo, op. 67

Voce recitante Paola Da Venezia

Direttore Franco Caracciolo

Orchestra dell'Associazione «Alessan-

dro Scarlatti» di Napoli

(Sintesi drammatica)

Traduzione di Orsatto Giustinian

Musiche di Andrea Gabrieli

Coro di Roma della Radiotelevisione Ita-

liana diretto da Nino Antonelli

Compagnia di prosa di Roma della Ra-

diotelevisione Italiana con Annibale

Ninchi

Regia di Marco Visconti

22,10 Racconti tradotti per la radio

John Collier: Beelzy non esiste

Traduzione di Anna Messina

Letture

22,25 Musicisti francesi contemporanei

Henri Sauguet

La Chartreuse de Parme, brani dal

l'opera

Solisti: Geneviève Moisant, Joseph

Peyron

Orchestra Nazionale diretta dall'Autore

Les forains, balletto

Orchestra diretta da Pierre Michel

Le Conte

Jean Françaix

Les bosquets de Cythère, suite de

valse

Orchestra Nazionale diretta da Pierre

Michel Le Conte

Pierre Capdevielle

Molière, suite sinfonica dedicata a

Molière

Orchestra diretta da Pierre Michel

Le Conte

Programma scambio con la R.T.F.

14-14,30 Il contagocce

La storia buffa delle parole

(Simenthal)

Vetrina delle canzoni

Negli intervalli comunicati commerciali

14,45 Sergio Centi e la sua chitarra

15 — I tre re dell'Oriente

Canti e tradizioni popolari dell'Epifi-

fania

15,30 Orchestra Percy Faith

POMERIGGIO DI FESTA

16 LA CANTATA DEI PASTORI

Pastorale di ANDREA PERRUCCI

nell'adattamento radiofonico di Raf-

faello Lavagna

Compagnia di prosa di Roma della

Radiotelevisione Italiana con Antonio

Battistella, Mario Colli, Ubaldo

Lay, Achille Millo e Anna Miserocchi

Razzullo Achille Millo

Maria Anna Miserocchi

Giuseppe Ubaldo Lay

Gabriele Riccardo Cuccetola

Belfagor Antonio Battistella

Armenzo Angelo Calabrese

Cidonio Mario Colli

Russello Roberto Bertea

Benno Massimo Turci

ed inoltre: Umberto Brancolini, Andrea

Costa, Sergio Melina e Alerdo Ward

Regia di Anton Giulio Majano

17,15 Notizie sportive

BALLATE CON NOI

18,30 La calza al camino

Programma di varietà, a cura di

Fiorenzo Fiorentini

INTERMEZZO

19,30 Orchestra diretta da Carlo Sa-

vina

Negli intervalli comunicati commerciali

Un capolavoro al giorno

(Chlorodont)

20 — Segnale orario - Radiosera

20,30 Il trenino dei motivi

SPETTACOLO DELLA SERA

IL SETACCIO

Rassegna umoristica radiofonica di-

retta da Nino Meloni

Musiche di Gorni Kramer

Compagnia del teatro comico-musi-

cale di Roma della Radiotelevisione

Italiana

Orchestra di ritmi moderni diretta

da Angelo Brigada (Tricofina)

21,30 I CONCERTI DEL SECONDO PRO-

GRAMMA

Direttore Antonio Pedrotti

Strauss: Till Eulenspiegel op. 28, pœ-

ma sinfonico; Schumann: Concerto in

la minore op. 54 per pianoforte e or-

chestra: a) Allegro affettuoso - Andan-

te espressivo - Allegro - Allegro molto,

b) Andantino grazioso (Intermezzo),

c) Allegro vivace - Pianista Emma Con-

testabile

Orchestra sinfonica di Roma della Ra-

diotelevisione Italiana

22,15 Europa Express

La storia della Compagnia dei vago-

ni letto

GIOVEDÌ 6 GENNAIO

TV TELEVISIONE TV

- 11 — S. Messa**
14.45 Telesonora diretta dell'INGRESSO SOLENNE DI S. E. REV. MA. MONS. GIOVANNI BATTISTA MONTINI, ARCIVESCOVO DI MILANO
17.30 La TV dei ragazzi
 a) *Il folletto Fantasio*
 Fiaba di Lilly Falloni
 Burattini all'italiana di Maria Perego - Realizzazione di Vittorio Brignole
 b) *La corrispondenza di Arlecchino*
18.45 Narratori italiani
 a cura di Francesco Saporì
La notte dell'Innominato dai «Promessi sposi»
20.45 Telegiornale
21 — Arqua Petrarca
 Cortometraggio
 Produzione Gamma Film
21.10 Una risposta per voi
 Colloqui di Alessandro Cutolo con gli spettatori
21.30 OTTOVOLANTE
 Programma di giochi e varietà
 Presentano Flora Lillo e Galeazzo Benzi
 Orchestra diretta da Arturo Strappini
 Realizzazione di A. Falgui

22.45 La storia di Sophia Loren
 a cura di Manfredo Matteoli presentata da Emilio Lonerò
23.15 Replica Telegiornale



A Francesco Saporì è affidata la rubrica «Narratori italiani» in onda alle 18.45

Questa sera alla TV, ore 21,30

OTTOVOLANTE

Spettacolo di varietà con sotteggio, esteso a tutti i telespettatori, di

3 TELEVISORI DA 17 POLLICI

FRANCOFORTE

19 Riconoscimento musicale 19.30 Cronaca dell'Assia. Notiziario. Commenti. 20 La lettera della Domenica e Musica leggera 20.45 Delf Sternberger al microfono. 21 Concerto variato. 22 Notiziario. Attualità 22.30 «Librettisti e compositori», corteggio tra Richard Strauss e H. v. Hoffmannsthal a cura di Hartmann Goertz. 22.50 Chansons modernes. 23.15 Musica leggera. 24 Ultime notizie.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19 Notiziario. 19.30 Dischi da salvare. 20.05 Conversazione. 20.15 Concerto del giovedì. 21.30 Rivista. 22 Notiziario. 22.15 Domande rivolte a personalità da quattro paesi europei (Francia, Danimarca, Germania, Italia). 23 Concerto di musica operistica diretto da Stanford Robinson. 23.30. Rassegna scientifica. 23.45 Coro virile ucraino. 24-08 Notizie.

PROGRAMMA LEGGERO

19.15 Per la gioventù. 19.45 «La famiglia Archer» di Mason e Webb. 20 Notiziario. 20.30 «Archie's the Boy» di Eddie Maguire e Ronald Wolfe. 21 Stelle della rivista. 21.45 Interviste di Gilbert Harding. 22 «Vita con i Lyon» di Black, Hanbury e Daniels. 22.30 Rivista musicale. 23 Notiziario. 23.20 Complesso Kenny Baker. 0.05 «L'emigma di Sansone» di Andrew Garve. 0.20 Ray Burns e l'orchestra Dave Shand. 0.50-1 Notiziario.

ONDE CORTE

6 Marion Lowe e orchestra Harry David. 7.30 Suono e musica. 11.30 Complesso ritmico Billy Mayerl. 12.45 Vecchie canzoni. 14.15 Conferenza internazionale «Gramme J. D. Scott». 15.45 Concerto diretto da Juan José Castro. Purcell-Blass: Motivi e danze per archi; Mozart: Concerto in re per flauto e orchestra. K. 314. Ravel: Rapsodia spagnola. 17.15 Notiziario musicale. 17.30 Musica leggera. 18.45 Pianista Ian Stewart. 19.30 Trattamento musicale. 20.15 «Prima del fatto», novella di Mabel Constanduros. 20.30 «Archie's the Boy» di Eddie Maguire e Ronald Wolfe. 21.30 Raccontando in musica. 22 Complesso Pavilion diretto da David Wolfshild. 22.15 Concerto del baritone Henry Clug. 22.30 Musica e della Lumina. 23 Josephine Lee Collegium Musicum diretto da Paul Sacher. Solisti: flautista André Jaquet; pianista Hans Androsch. Pergolesi: Concerto n. 5 in mi bemolle; W. F. Bach: Sinfonia in re minore; C. P. E. Bach: Sinfonia n. 2 in si bemolle; Frank Martin: Ballata per flauto, archi e pianoforte. 23.15 «Viaggio nello spazio: Il pianeta rosso», di Charles Chilton.

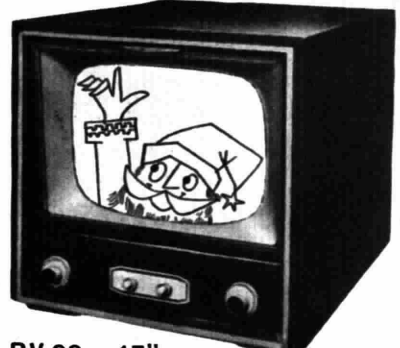
SVIZZERA

BEROMÜNSTER

19.15 Piccolo intermezzo. 19.30 Notiziario. Eco del tempo. 20.30 Michel Glicka: Brand of the Rastan e Ludmilla. 20.45 «L'isola di una notte», radiocommedia di Paganini. 21.15 Joseph Hergen: Divertimento. 21.30 Josephine Hergen: Lieder. 21.50 Ciò che interessa le donne. 22.15 Notiziario. 22.20 L'arte delle imitazioni per organo. 22.35 Robert Blum: Trio romantico per violino, violoncello e pianoforte.

regalate RADIOMARELLI

valvole e cinescopi FIVRE



RV 99 - 17"

L. 159.900

compr. T.R.

RATEAZIONE ANCHE A 24 MESI

RADIOMARELLI

MILANO - C.so Venezia 51 - T. 709.541



TRIONFO TECNICO!

IMPERMEABILI "BAGNINI"

Unici al mondo

GARANTITI 10 ANNI!

anche se lavati o smacchiati male.

SPEDIZIONI OVUNQUE

con diritto di prova a domicilio prima

di definire l'acquisto!

PREZZI DI FABBRICA

Uomo: L. 15.100 - Donna: L. 15.400

Tipo lusso: L. 19.000, anche

a rate SENZA ANTICIPO

Quota minima: L. 1.000 mensili

- SENZA CAMBIALI IN BANCHE -

IMPERMEABILI BAGNINI - ROMA - P.di Spagna, 29

MONTECENERI

7.15 Notiziario. 7.20-7.45 Almonaco sonoro. 9.45 Musica sacra per organo interpretata da Angelo Surbone. 10.05 Liriche di autori svizzeri interpretate dal soprano Sylvia Gähwiler e dal pianista Luciano Spazzini. 10.25 Duo Goy des Combes-Rover. 10.45 Duo. 11.30 Violino e violoncello. Honegger: Sinfonia per violino e violoncello. 12.30 Vagabondaggio musicale. 13.15 Primo. 13.10 Canzonette italiane. 13.40 «La piccola fiammiferaia», fiaba di G. Andersen. Trascrizione radiofonica di Feliciano Colombo. 15.30 Notiziario. 15.30 Radio-cronaca sportiva. 16.30 «Bambi», storia di un capriccio di Delice Solten. 18 Musica richiesta. 18.30 Anita Spinnelli-Corti, pittrice. 18.40 Elgar: al Bambola serio, dalla suite Nursery, bi. Serenata alla bambola n. 3, da L'angolo dei fanciulli. Stravinsky: Pulcinella,

suite. 19.15 Notiziario. 19.40 Soprano e tenore. 20 Simpatia elettrica. 20.30 Concerto diretto da Bruno Amaducci. Gluck: Ifigenia in Aulide, ouverture; Mozart: Otto danze tedesche per orchestra; Liszt: Preghiera agli Angeli Cantati, per orchestra d'archi; Beethoven: Sesta sinfonia in si bemolle maggiore, op. 60. 22 Melodie e ritmi. 22.15 Notiziario. 22.20 Pasta dal mondo. 22.35-23 Serenata d'archi.

SOTTESI

19.15 Notturno. 19.25 Lo specchio dei tempi. 19.40 Dietro le quinte. 20 «Vacanze romane», romanzo di Odette Ferry. Adattamento radiofonico di André Béart-Arso. 20.30 Piccola guida di Friburgo. 21.15 Ricordi di un collezionista, di Sacha Guitry. 21.30 Concerto diretto da Victor Desarnet. Solista: mezzosoprano Irma Kolosa. 22.30 Notiziario. 22.35-23.15 Cronaca dell'incontro di hockey su ghiaccio Svizzera-Cecoslovacchia.

Locali

- 12.04 Corriere d'Abruzzo e del Molise** (Pescara 2 - L'Aquila)
13.30 L'ora della Venezia Giulia - La voce del profugo - L'hanno fatto i nostri nonni - 13.50 Canzoni: Webster-Aronson. La canzone degli angeli; Lario. Fantasia cantata su motivi dal film: «Pinochio» - 14. Giornale radio - 14.10-14.30 Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Musiche richieste (Venezia 3)
14.30 Corriere delle Marche (Ancona 1 - Ascoli Piceno)
Gazzettino della Sicilia (Catania 2)
Cronache del mattino (Milano 1)
Gazzettino della Sicilia (Catania 2)
Gazzettino delle Dolomiti e Giornale radio in tedesco (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
Gazzettino di Roma e cronache dell'Umbria (Roma 2 - Terni 1 - Perugia 3)
Corriere dell'Emilia e della Romagna (Bologna 2)

Gazzettino della Liguria (Genova 2 - La Spezia - Savona)
Notiziario piemontese (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Torino 2 - Torino MF 1)
Notiziario veneto (Venezia 2 - Udine 2 - Verona 2 - Vicenza)
Corriere delle Puglie e della Lucania (Bari 2 - Brindisi - Foggia - Lecce - Potenza - Taranto)
Gazzettino toscano (Firenze 2 - Arezzo - Siena)
Notizie di Napoli (Napoli 2)
18.30 Programma altoatesino in lingua tedesca - A. Inneberger: «Euphonia» - Dreikönig - Unterhaltungsmusik mit bekannten Orchestern - «Die Kinderdecke» - Lettura fiabe (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
18.45 Gazzettino della Sicilia (Palermo 3 - Catania 3)
19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
20 Gazzettino della Sicilia (Catania 2)
Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

Trieste

7.30 Buongiorno - Locandino, ind. Musiche del mattino. 8 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA - Prev. del tempo - Ball. meteorologico (Programma Nazionale). 8.30 Musica per orchestra d'archi (Pr. Noz.). 9 S. Messa in collegamento con la Radio Vaticana (Pr. Noz.). 9.30 Variazioni senza tema - programma in sei tempi di musica leggera. 11 Mantovani e la sua orchestra (Pr. Noz.). 11.30 Musica operistica (Pr. Noz.). 12.15 Orchestra Millecchi diretta da W. Galassini (Pr. Noz.). 12.50 Gazzettino giuliano. 13 Segnale orario - Giornale radio - Prev. del tempo (Pr. Noz.). 13.25 Musica per corrispondenza. 14 Giornale radio (Pr. Noz.). 14.15 Antempra: «La figlia di Jorio» di Iridebrando Pizzetti al Teatro Verdi esemplificazioni musicali tratte dalla prova generale. 15 G. Cergoli al pianoforte. 15.30 Secondo tempo partita di calcio (Pr. Noz.). 16.30 Mezzo mondo in casa vostra (Prog. Noz.). 17 «Nozze istriane» - dramma in tre atti - Musica di A. Smareglia (registrazione effettuata al teatro comunale «G. Verdi» di Trieste il 16-12-1954). Negli intervalli: I Ottocento triestino: da Byron a Tognoli. 19.30 Conversazione di R. Marini. II. Libri del giorno. 19.45 Gazzettino giuliano. 20 Canzoni a soggetto. 20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport (Pr. Noz.). 21.05 «Don Chisciotte» di G. Gherardi - Compagnia di prosa di Trieste, con la partecipazione di P. Carnatucci. Regia di G. Rolle. 23.15 Giornale radio - Questo compianto di calcio, commento di E. Danese - Musica da ballo (Pr. Noz.). 24 Segnale orario. Ultime notizie - Buonanotte (Pr. Noz.).

Estere

ALGERIA

19. Notiziario. 19.10 Per la gioventù. 20 Notiziario sportivo. 20.15 Concerto solista. 20.30 Tribunali umoristici. 21 Notiziario. 21.15 Dischi. 21.20 Album parigino. 22.20 Concerto diretto da Jean Dausser, con la partecipazione della cantante Jeanne Wémond. Schubert: Sinfonia n. 4 in do minore; C. Clapet: Melodie; A. Berg: Melodie; Britten: Motines musicales. 23.30-23.40 Notiziario.

ANDORRA

19. Cercate nel mazzo 19.30 Novità per signore. 20. Tre canzoni e una vedetta. 20.25 Nuove vedette. 20.45 Rivista serale. 21 Jazz. 21.30 Il tesoro della fata. 21.45 Canzoni del sud. 21.50 Chiachiere in musica. 22 Regina d'un giorno. 22.45 Music-Hall. 23 La voce di Radio Andorra. 23.45 Musica preferita. 0.05 Passeggiata musicale. 0.26-1 Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO

19. Notiziario. 19.40 Musiche di Tartini, Chopin e Schubert. 22 Notiziario. 22.15 Mozart: Concerto in la maggiore per clarinetto e pianoforte. 22.55-23 Notiziario.

FRANCIA

Non pubblichiamo i programmi francesi poiché non ci sono pervenuti tempestivamente

MONTECARLO

19. Notiziario. 19.12 Racconti della cuoca. 19.28 La famiglia Duranton. 19.38 Bourvil e Jacques Grella. 19.48 L'avete riconosciuto? 19.55 Notiziario. 20 Casa alla sera. 20.15 Anna, amica mia. 20.30 Chitarra e voce d'arte. 20.45 Orchestra: Ralph Marterie. 21 Il tesoro della fata. 21.15 Morte ai parassiti! 21.30 Cento franchi al secondo. 22.05 Radio-Réveil. 22.20 Schumann: Concerto in la minore per pianoforte e orchestra. 22.52 I Maracabos. 23.05 Green Pastures (in inglese). 23.25-23.50 This is Life (in inglese).

GERMANIA

AMBURGO

19. Notiziario. Commenti. 19.15 Dare e avere. 19.30 Acca fibesca e ballate. 20.30 «Il signor Biedermann e gli incendiari», radiocommedia di Max Frisch. 21.45 Notiziario. 22 Dieci minuti di politica. 22.10 Musica leggera. 23.15 «Socrate nell'opera» Ernst Krenk parla della sua più recente opera. Krenk: Ballo della ferrovia con una introduzione di Herbert Eimert. 24 Ultime notizie. 0.15 Uno sguardo a Berlino. 0.25 Musica da ballo. 1 Bollettino del mare.



MANIDAMA

LA REGINA DELLE CREME

al puro succo di limone.

Ammorbidisce, imbianca

e velluta le vostre mani.

Non unge

PROFUMERIE DAMA - TORINO

dopo i pasti
AMARO
ZARA
 il digestivo

Arriva "l'americano" per liberarvi dalla noia

ALBERTO SORDI
MARIA PIA CASILIO
un americano a ROMA
 «GIULIO GAIL - ISE PETERSEN - ROGO D'AGUSTA - CARLO DELLE PIANE
 ANITA DURANTE - ARCEBOLD LAYALL
 STENO

una provvista di buon umore per il 1955

VENERDI 7 GENNAIO

PROGRAMMA NAZIONALE

- 7 Segnale orario - Buongiorno - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Musiche del mattino
Detti e motti (7,55)
(Motta)
- 8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Orchestra diretta da Ernesto Nicelli** (8,15 circa)
- 11 **La Radio per le Scuole**
Trasmissione per la III, IV e V classe elementare - «Radiopartita», a cura di Giuseppe Aldo Rossi



Marisa Candeloro suonerà nel «Secondo concerto per pianoforte ed orchestra» di Rachmaninoff in programma alle 21 (Foto Luzardo)

- Visti a velario chiuso e aperto
Gino Damerini: «Virgilio Talli attore e direttore modello»
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
Regia di Eugenio Salussolia
- 19,45 **La voce dei lavoratori**
- 20 **Orchestra diretta da Angelo Brigada**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sanspolcero)
- 20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21 **Il trenino dei motivi**

- Stagione Sinfonica Pubblica di Torino della Radiotelevisione Italiana**
CONCERTO SINFONICO
diretto da NINO SANZOGNO
con la partecipazione della pianista **Marisa Candeloro**
Vivaldi: *Concerto in sol maggiore per archi e cembalo* «Alia rustica»: a) Presto, b) Adagio, c) Allegro; Rachmaninoff: *Secondo concerto in do minore op. 18 per pianoforte e orchestra*: a) Moderato, b) Adagio sostenuto, c) Allegro scherzando; Strawinsky: *Sinfonia in tre tempi* (1945): a) Ouverture, b) Andante, c) Finale
Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
(Esso Standard Italiana)
Nell'intervallo: «Paesi tuoi»
- 22,45 Gino Conte e la sua orchestra
- 23,15 **Giornale radio** - Musica da ballo
- 24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19 **Musiche di Giuseppe Tartini**
Prima sonata a quattro
Esecuzione del Quartetto Italiano
Sonata in la maggiore
Esecutori: Sirio Piovesan, violino; Piero Ferraris, clavicembalo
Concerto in sol maggiore
(Revisione G. F. Malipiero)
Orchestra stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Antonio Pedrotti
- 19,30 **La Rassegna**
Cultura inglese, a cura di Mario Praz
Mario Praz: *L'eredità classica*: Milton e Johnson - Giorgio Melchiori: *Poesia visionaria*: Blake e Yeats - Agostino Lombardo: *Nuovi e nuovissimi romanzi*
- 20 **L'indicatore economico**
- 20,15 **Concerto di ogni sera**
N. Rimsky-Korsakoff: «Introduzione e corteo nuziale» da *Il gatto d'oro* e *Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana* diretta da Ferruccio Scaglia
R. Wagner: *Sinfonia in do maggiore* Sostenuto e maestoso, allegro con brio - Andante ma non troppo - Allegro assai, scherzo - Allegro molto e vivace
Orchestra sinfonica della C.B.S. diretta da Alfredo Antonini
- 21 **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21,20 **ASSASSINIO NELLA CATTEDRALE**
Dramma in due tempi di Thomas Stearns Eliot
Compagnia del Teatro delle Novità diretta da Enzo Ferrieri con la partecipazione di Memo Benassi
L'arcivescovo Tommaso Beckett
Memo Benassi
Giulio Oppi
Romolo Vaili
Marcello Bertini
Fernando Farese
Nando Gazzolo
Ottavio Panfili
Giulio Bosetti
- Tre preti della Cattedrale }
Quattro tentatori e quattro cavalieri }

MATTINATA IN CASA

- 9 Il buongiorno
Notizie del mattino
- 9,30 **SPETTACOLO DEL MATTINO**
10,30-11 *Giornale per le donne*
Incontri minimi, a cura di Paola Angelilli
- 13 **MERIDIANA**
Dischi volanti
Album delle figurine
(Alimentari Dietetici Carlo Erba)
- 13,30 **Giornale radio**
Bollettino delle interruzioni stradali
«Ascoltate questa sera...»
Album di Piedigrotta
Orchestra diretta da Alfredo Giannini
Cantano Tullio Pane, Maria Longo e Sergio Bruni
Bonagura-Rucellone; Catina Cati; Fiorelli-Rendine; Capurra portaletere; Romano-Acampora-Buonafede: *Suspiro 'e marennaro* (Brillantina Cubana)
- 14 **Il contagocce**
La storia buffa delle parole
(Simmenthal)
Gaetano Gimelli e la sua orchestra
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14,30 **Quattro passi tra la musica**
Un programma di Biamonte e Micocci
- 15 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Suona la banda dell'Artiglieria Reale Britannica

- 15,30 **Moulin Rouge**
Un programma di Guerrini e D'Intino

POMERIGGIO IN CASA

- 16 **TERZA PAGINA**
Il tesoretto - Concerto in miniatura: pianista Lea Cartaine Silvestri - Un libro per voi
- 17 **CONCERTO VOCALE STRUMENTALE**
diretto da VINCENZO BELLEZZA con la partecipazione del soprano Sena Jurinac e del baritono Carlo Tagliabue
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana
Replica dal Programma Nazionale
- 18 **Giornale radio**
Le due città
Romanzo di Carlo Dickens
Sceneggiatura di Mario Vani - Regia di Eugenio Salussolia - Seconda puntata
Orchestra Milleluci diretta da William Galassini
Cantano Giuseppe Negroni, Gianni Ferraresi, Maria Teresa Giusti, il Quartetto Poker di voci e Maria Longo
Grofé: *Sul sentiero*; Pinchi-Coppola: *Somigli a un angelo*; Nisa-Angelini: *Senza fortuna*; Testoni-Calbi-Fain: *Postiglione, va!*; Washington: *Treno della notte*; Nomen-Moller: *Val dera*, *val dera*; Bixio-Cherubini-Canfora: *Vicolo cieco*; Fùbbello-Pierre: *Africa*; Elstein: *Samba delle nozze*



(Foto Palleschi)
Mike Bongiorno presenterà «Una sera a New York» in onda alle 22,05

- 19 **CLASSE UNICA**
Ugo Enrico Paoli: *Vita Romana* (Decima lezione)
Lino Businco: *L'igiene e la salute dell'uomo* (Decima lezione)

INTERMEZZO

- 19,30 **Gianni Ferris e la sua orchestra**
Negli intervalli comunicati commerciali
Un capolavoro al giorno
(Chlorodont)
- 20 Segnale orario - **Radiosera**
- 20,30 **Il trenino dei motivi**

Orchestra diretta da Carlo Savina
Cantano Nella Colombo, Gianni Ravera, Vittorio Tognarelli e Bruno Rosettani
Serafini-Sciorilli: *Pensieri*; D'Acquisto-Concilia: *Sceteci lagunusi*; Palano: *Los gitano*; Testoni-Redi: *Ascoltami*; Nizza-Morbelli-D'Anzi: *Giro di valzer*; Morton Gould: *Sermon*
(Vick VapoRub)

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21 **OCCHIO MAGICO**
Il «fuori programma» del Secondo Programma, a cura di Mino Deletti
Orchestra diretta da Rix Ortolani - Presenta Nunzio Filogamo
(Palmolive)
- 22 **Ultime notizie**
Una sera a New York
presenta Mike Bongiorno
«Scilla»
- 22,30 Documentario di Aldo Salvo
23,30 Siparietto
A luci spente

Dalle ore 23,35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355

- 23,35-1,30: Musica da ballo
1,36-2: Canzoni
2,06-2,30: Musica sinfonica
2,36-3: Musica leggera
3,06-3,30: Musica operistica
3,36-4: Canzoni (Orchestra Barzizza)

- 4,06-4,30: Musica da camera
4,36-5,30: Musica operistica
5,36-6: Canzoni da film e riviste
6,06-7: Musica leggera
N.B. - Tra un programma e l'altro brevi notiziari

PROGRAMMA NAZIONALE

7 Segnale orario - Buongiorno - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Musiche del mattino
Detti e motti (7,55)
(Motta)

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Vetrina delle canzoni (8,15 circa)

8.45-9 La comunità umana
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali

11 - **La Radio per le Scuole**
L'antenna, incontro settimanale con gli alunni della Scuola Media, a cura di L. Colacicchi, O. Gasperini, M. Signorelli e A. Tatti

11.30 Musica sinfonica

12.15 Orchestra diretta da Carlo Savina
Cantano Bruno Rosettini, Mercedes Pierini, Roberto Altamura, Gianni Ravera, Nella Colombo e Vittorio Tognarelli

Nisa-Vidale: Verso mezzanotte; Reggiani-De Flora: Mi perderò nel deserto; Kern: Old man river; Belmonte: Estasi; Faustini-Giuliani: Onde sulla scogliera; Ciocca-Bo: Con te; Bonagura-Gigante: Canzone antica; Golini-Cassia-Camangi: Tentenna; Liala-Wilhelm: Le parole d'amor; Giraud: Sogni perduti

12.50 «Ascoltate questa sera...»
Calendario
(Antonetto)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)

13.15 Album musicale
Negli intervalli comunicati commerciali

14 **Giornale radio**
Media delle valute



(Foto Luzzardo)

Il compositore Ezio Carabella. Pagine scelte dalla sua opera «Il caneliere» saranno trasmesse per la Stagione Lirica della RAI alle 17.45

14.15-14.30 Chi è di scena?, cronache del teatro, di Silvio D'Amico - Cronache cinematografiche, di Edoardo Anton

16.25 Previsioni del tempo per i pescatori

16.30 Le opinioni degli altri

16.45 Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder

17 - **Sorella Radio**
Trasmissione per gli infermi, a cura di Paola Angelini e Mario Casacci
Allestimento di Emilio Calvi

17.45 Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana

Pagine scelte da
IL CANDELIERE
Tre atti di Egidio Mucci
Libera riduzione dalla commedia omonima di Alfred de Musset
Musica di EZIO CARABELLA

Fortino Amedeo Berdini
Giacomina Ornella Rovero
Notar Andrea Leo Fudis
Clavaroche Walter Monachesi
Il presidente Sergio Lilliani
Un giudice Liliana Pellegrino
La presidentessa Marco Vittorio
Uno scrivano Gianluigi Leoni
L'avvocato
La cognata
La consorte
La squattria
Landry
Maddalena Mitli Truccato Pace

Direttore Pietro Argento

Istruttore del coro Roberto Benaglio
Orchestra e coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

19 - **Scuola e cultura**

«Notizie sugli studi in Italia»
di Roberto Giannarelli

19.15 Estrazioni del Lotto
Musica da ballo con l'orchestra diretta da Gino Conte

19.45 Prodotti e produttori italiani

20 - **Orchestra diretta da Arturo Strapalini**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buttini Sansepolcro)

20.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 - **Il trenino dei motivi**

VIAGGIO IN ITALIA
di Guido Piovone
«La Lombardia»

21.30 Concerto di musica leggera diretto da Nello Segurini

22 - **IL DIAVOLO SCRITTORE**
Radiodramma di Giuliano Leggeri - Musiche originali di Carlo Alberto Pizzini

Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Arnold Foà e Ubaldo Lay

Il diavolo Arnoldo Foà
Daniele Dani Ubaldo Lay
Agata Gemma Griarotti
Il padre di Daniele Angelo Calabrese
La madre di Daniele Jone Morino
Il dottore Renato Cominetti
Giacomino Riccardo Cucciolia
ed inoltre: Gino Pestelli, Maria Teresa Rovere, Fernando Solieri, Giotto Testolini, Lauretta Torchio, Corrado Lamoglia
Orchestra di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Kurt Kretschmar
Regia di Alberto Casella

23.15 **Giornale radio** - Musica da ballo da un cabaret viennese

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

19 - **La ripresa tedesca e l'economia europea**

Costantino Bresciani Turrioni: La riforma monetaria nella Germania occidentale e lo sviluppo della produzione

19.15 Ernst Krenek
Concerto n. 3 per pianoforte e orchestra

Allegro con passione - Andante sostenuto - Allegretto scherzando - Adagio, vivace
Solista Dimitri Mitropoulos
Orchestra Filarmonica di New York diretta da Dimitri Mitropoulos

19.30 La novellistica del Quattrocento
a cura di Giorgio Petrocchi
Dal «Novellino» di Masuccio Salernitano
Ultima trasmissione

20 - **L'indicatore economico**

20.15 Concerto di ogni sera
A. Vivaldi: Sonata in la, per violino e pianoforte

Preludio - Corrente - Adagio - Giga
Esecutori: Paul Makoresky, violino; Leonid Hambro, pianoforte
J. Marx: Suite in fa maggiore
Allegretto - Largo - Minuetto - Finale
Esecutori: Benedetto Mazzacurati, violoncello; Ruggero Maghini, pianoforte
F. Poulenc: Suite française
Bransle de Bourgogne - Pavane - Petite marche militaire - Complainte - Bransle de Champagne - Skellenne - Carillon
Al pianoforte l'Autore

MATTINATA IN CASA

9 Il buongiorno
Notizie del mattino

9.30 SPETTACOLO DEL MATTINO

con il Casalino di Brancacci
10.30-11 **Giornale per le donne**
Lettera di fondo, di Anna Maria Romano

MERIDIANA

13 Le nuove canzoni di Napoli

Orchestra diretta da Luigi Vinci
Cantano Tullio Pane, Luciano Giori, Gina Cesareo e Nino Nipote
Petrucchi-Alfredo Romeo: Luce e ombra; Ruotolo: Te voglio, viene; Sguaglia-Baldi: Ciccillo e Vincenzella; Sardi: Addio Napule; De Filippis-Colonnese: Stella

Album delle figurine
(Alimentari Dietetici Carlo Erba)

13.30 **Giornale radio**
Bollettino delle interruzioni stradali
«Ascoltate questa sera...»

La voce di Marisa Fiordaliso
(Pagliano)

14 - **Il contagocce**
La storia buffa delle parole
(Simmenthal)

Orchestra diretta da Angelo Brigada
Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Schermi e ribalte
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara

Tastiera
Carmen Cavallaro al pianoforte

15 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il nostro Paese
Rassegna turistica di Mario Adriano Bernoni

15.30 Pier Emilio Bassi e la sua orchestra

POMERIGGIO IN CASA

16 TERZA PAGINA

Album del Teatro Alla Scala - Milano

crodocumentario - Concerto in miniatura - La poesia e la vita: Giovanni Pascoli: «La voce», a cura di Alessandro Cutolo

17 - **BALLATE CON NOI**

18 - **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Margheritina dolcezza dei mari sopra una nave con cinque corsari
Radiofiaba di Mario Pompei - Regia di Umberto Benedetto - Secondo episodio
Gianni Ferrio e la sua orchestra



Marisa Fiordaliso è di origine emiliana. C'è infatti nel suo canto l'esuberante temperamento della sua terra, sempre controllato, però, da una sicura eleganza stilistica. A Marisa Fiordaliso, «Microfono d'argento 1951», è dedicato il programma delle 13.45 (Foto Palleschi)

19 - **CLASSE UNICA**
Umberto Bosco: Dante: «Inferno» (Nonna lezione)

INTERMEZZO

19.30 Orchestra diretta da Lello Luzzati

Negli intervalli comunicati commerciali
Un capolavoro al giorno (Chlorodont)

Segnale orario - **Radiosera**

20.30 Il trenino dei motivi

Ciak
Attualità cinematografiche, di Lello Bersani

SPETTACOLO DELLA SERA
Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana

21 **LORELEY**

Storia romantica in tre atti di Carlo D'Ormeville e Angelo Zanardini
Musica di ALFREDO CATALANI

Rudolfo Alfredo Coletta
Anna di Rehberg Rita Gigli
Walter Ken Neate
Loreley Anna de Cavalieri
Hermann Piero Guelfi

Direttore Alfredo Simonetto
Istruttore del coro Roberto Benaglio
Orchestra e coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
(Manetti e Roberts)

Negli intervalli: Intermezzi, di Ermete Liberati - **Ultime notizie** - Siparietto



Il tenore australiano Ken Neate, cui è affidata la parte di Walter nella «Loreley» in onda alle ore 21

Dalle ore 23,35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355

23.35-1.30 : Musica da ballo
1.30-2 : Canzoni napoletane
2.00-2.30 : Musica operistica
2.30-3 : Canzoni (Orchestra Savina)
3.00-3.30 : Musica da camera
3.30-4 : Musica leggera

4.00-4.30 : Musica operettistica
4.30-5 : Musica sinfonica
5.00-5.30 : Canzoni (Orchestra Fragna)
5.30-6 : Gai campagnoli
6.00-7 : Canzoni
N.B. - Tra un programma e l'altro brevi notiziari

La «Cartolina di Natale»

Concorso per i telespettatori più piccini

LA MESSA DI NATALE



Le cartoline di Natale di 4928 bambini italiani hanno percorso questo anno una via molto più lunga di quella normale per giungere infine nelle mani degli «adorati genitori» e degli «amati nonnini». Hanno fatto tappa sul tavolo della Radiotelevisione Italiana e quindi hanno proseguito il loro viaggio verso i tradizionali destinatari. Quasi cinquemila bambini infatti, rispondendo all'invito della TV, hanno dato forma e colore alla loro meravigliosa fantasia e hanno espresso i loro sentimenti purissimi, dedicando i propri disegni alle persone più care.

La TV, in questo caso, si è limitata a far da tramite fra i grandi e i piccini, attraverso l'organizzazione del concorso. Naturalmente l'occhio curioso della TV non si è lasciata sfuggire l'occasione ed ha attentamente scrutato fra tutti quei disegni infantili, scegliendone alcune trenta fra i migliori da premiare e da «fare vedere» a tutti coloro che hanno avuto la ventura di trovarsi davanti ad uno schermo televisivo, in occasione del programma Ragazzi in gamba trasmesso nel pomeriggio di giovedì 23 dicembre.

Questa, in breve, è la storia delle cartoline di Natale, disegnate da 4928 bambini italiani.

Se soltanto trenta di esse hanno avuto la fortuna di essere state prescelte per un premio e l'onore di essere «trasmesse per TV», tuttavia ognuna delle altre ha assolto pienamente la sua funzione: quella di far giungere, in una forma tradizionale e pur nuova, l'espressione degli affetti più puri a tanti babbì, a tante mamme, a tanti nonni, da parte dei loro bambini.

Ed ecco l'elenco dei trenta piccoli autori prescelti, attraverso i loro disegni, dalla Commissione Giudicatrice riunitasi a Torino prima delle feste per l'assegnazione dei premi, consistenti in libri illustrati per ragazzi:



Alberto Andermarcher, anni 9 - Santa Margherita Ligure (Genova) - Corso Matteotti, 113/1.

Bruno Ballarini, anni 10 - Piacenza - Via Nicolini, 73.

Carlo Bolla - Valdobbiadene (Treviso) - Via Garibaldi.

Lucio Bordini, anni 9 - San Giovanni in Croce (Cremona).

Maria Teresa Corneri, anni 4 - Torino - Via Gallieri, n. 32.

Liviana Dotti, anni 7 - Correggio (Reggio Emilia) - Corso Mazzini, 18.

M. Grazia Frizzi, anni 8 - Genova - 3ª classe A della Scuola Elementare «C. Battisti».

Maria Cristina Furlan, anni 3 - Trieste - Piano S. Anna, 62.

Marisa Gorla - Novara - Via C. A. Silone, 12.

Francisco Mauri, anni 7 - Cassarate (Svizzera) - Via Pico, 29.

Anna Melegari, anni 11 - Ravenna - Via Circonvallazione Molino, 86.

Pierluigi Monetti, anni 4 - Genova - Via Puggia, 55.

Giorgio Omodei, anni 8 - Novara - Via Asario, 7.

Brunello Opice, anni 5 - Milano - Via Petrella, 14.

Vito Pagan, anni 6 - Chioggia (Venezia) - Calle Padovani, 287.

Adriana Passaro - Milano - Viale Caldara, 20.

Ivo Piazza, anni 8 - Forno (Parma) - Fraz. Respiccio.

Edo Riccardi, anni 3 - Casteggio (Pavia) - Via Emilia, 98.

Sofia Riva, anni 4 - Varese - Via Dante, 20.

Anna Rossi, anni 11 - Cologne (Brescia) - Via Umberto I, 1.

Giampaolo Sabbatini, anni 10 - Firenze - Via Giampaolo Orsini, 46.

Roberta Scala - Massagno (Svizzera).

Claudia Sorlini, anni 12 - Urigo D'Oglio (Brescia) - Piazza G. Marconi.

Luigina Tagliaferro, anni 8 - Santa Maria di Sala (Venezia) - Via Gaffarello, 50.

Alberto Todaro, anni 6 - Roma - Via Ignazio Giorgi n. 16.

Sergio Tosatti - Castelmasa (Rovigo) - Via Mastellara.

Elios Turani, anni 6 - Torino - Beldone (Bergamo) - Via Martinella, 8.

Roberto Valle, anni 7 - Venezia - San Polo 2305.

Andree Van Lierde, anni 6 - Milano - Via Mario Bianco, 15.

Giuseppina Zappaterra, anni 11 - Ravenna - Via Ravennana, 293.

E' stato poi sorteggiato, fra tutti coloro che hanno partecipato al concorso, un televisore da 17 pollici: il favorito dalla sorte è stato il piccolo

Eliseo Morgano, anni 12 - Via Fratelli Scacchetti, 9 - Cologne (Brescia).

Bando di concorso per posti nelle orchestre sinfoniche di Roma e Torino e nell'orchestra di Milano della RAI

1. La Rai-Radiotelevisione Italiana indice un concorso nazionale per titoli e per esami per i seguenti posti:

Strumenti ad arco
— Violini di fila presso le Orchestre Sinfoniche di Roma e di Torino;
— Prima viola presso l'Orchestra Sinfonica di Roma;
— Violenze di fila presso l'Orchestra Sinfonica di Roma;
— Contrabbassi di fila presso l'Orchestra Sinfonica di Roma e l'Orchestra Sinfonica di Torino.

Strumenti a fiato
— Primo flauto presso l'Orchestra di Milano;
— Ottavino e 2°, 3° e 4° flauto presso l'Orchestra Sinfonica di Torino;
— Secondo corno con obbligo del quarto presso l'Orchestra Sinfonica di Torino;
— Seconda tromba presso la Orchestra Sinfonica di Torino.

Strumenti a percussione
— Primi timpani e accessori presso le Orchestre Sinfoniche di Roma e di Torino.

Strumenti a tastiera
— Secondo pianoforte e accessori (xilofono, vibrafono, celeste, campanelli, campane) presso l'Orchestra Sinfonica di Torino.

2. Al concorso non sono ammessi elementi già attualmente alle dipendenze della RAI con contratto a tempo indeterminato, salvo che per i posti che comportano un inquadramento in categoria superiore a quella attuale.

I requisiti richiesti per l'ammissione al concorso sono i seguenti:

- sesso maschile;
- data di nascita non anteriore al 1915 per i posti di strumenti ad arco, a percussione e a tastiera e non anteriore al 1920 per i posti di strumenti a fiato. Il limite di età non è operante nei confronti degli elementi già alle nostre dipendenze con contratto a tempo indeterminato;
- costituzione fisica sana e robusta;
- diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o Istituto paragonabile;
- cittadinanza italiana;
- essere esente o aver già assolto agli obblighi di leva. In via eccezionale potranno essere ammessi al concorso i candidati che pur non essendo esenti o non avendo ancora adempiuto agli obblighi di leva, potranno tuttavia garantire, documentando adeguatamente, una presta-

zione continuativa di almeno due anni.

3. Le domande di ammissione al concorso — in carta semplice — corredate dal predetto diploma (o copia legalizzata di esso), da un elenco degli eventuali titoli professionali, dal certificato di cittadinanza italiana e dal certificato penale negativo di data recente (ambidue in carta semplice), dovranno essere spedite a mezzo lettera raccomandata alla Direzione Generale della Rai - Servizio Personale - via Arsenale 21, Torino, non oltre il 20 gennaio 1955. Nelle domande gli aspiranti dovranno specificare se la loro partecipazione per i posti vacanti s'intende limitata ad una sola delle sedi indicate (precisando quale), oppure incondizionata per tutte le sedi.

4. I candidati saranno sottoposti agli esami individuali che si terranno presso la Direzione Compartmentale della Rai di Torino, via Montebello 12, di fronte ad una Commissione d'esame nominata dalla Direzione della Rai, nei giorni che verranno indicati personalmente a tempo opportuno ai candidati ammessi al concorso.

I concorrenti dovranno presentarsi muniti della lettera di invito a sostenere l'esame, di un documento di riconoscimento e del materiale completo (compresa la parte per piano-

forte) dei saggi d'obbligo e di quelli a scelta indicati nei rispettivi programmi d'esame allegati al presente bando.

La Commissione esaminatrice giudicherà insindacabilmente circa la idoneità o meno dei candidati.

La Direzione Generale della Rai, sulla scorta dei risultati degli esami, provvederà ad assumere gli elementi necessari, dopo averne accertato la loro insindacabile giudizio la idoneità fisica e morale.

Al partecipante al concorso non competerà alcun indennizzo o rimborso per spese di viaggio e soggiorno.

5. La domanda di ammissione al concorso implica l'impegno da parte del firmatario di accettare incondizionatamente le norme del concorso stesso ed il giudizio — inappellabile — della Commissione esaminatrice — in caso di assunzione — di trasferire la sua residenza e di sistemarsi a proprie spese nella sede di destinazione.

Per gli elementi che verranno eventualmente assunti il trattamento economico e normativo è previsto dal Contratto collettivo di Lavoro per i professori d'orchestra della Rai.

Gli interessati potranno richiedere direttamente alla Direzione Generale della Rai - Servizio Personale - via Arsenale 21, Torino, copia del programma dei singoli esami.

CONCORSI RADIO E TV

Campanile d'oro

Estrazione dell'8-12-1954. L'incontro tra le squadre della LIGURIA e NAPOLI è stato vinto dalla LIGURIA.

Vincino prodotti Lanerossi:

1) M. Luisa Pardini - Via Campana, 18 - Sereveza (Lucca);
2) Maria Leonori - Castel Volturno (Caserta): un pacco famiglia;

3) Elina Guglielmi - Via Tasso, 169 - Napoli: un supertermoplaide;

4) Giuseppe Ciuccio - Via Paolo Da Novi, 5 - Novi Ligure: un chilo di filati irrestingibili.

Estrazione del 15-12-1954.

L'incontro tra le squadre della SARDEGNA ed EMILIA-MARCHE è stato vinto dall'EMILIA-MARCHE.

Vincino prodotti Lanerossi:

1) Maria Amato - Via Santa Cecilia, 177 - Messina: una supertermoplaide;

2) Amalia Corrà - Via Paris Bordone, 19 - Treviso: un pacco famiglia;

3) Irene Boari - C.so Italia - Portomaggiore (Ferrara): un supertermoplaide;

4) Maria Antonucci - Via Grazie, 114 - Ancona: un chilo di filati irrestingibili.

Personaggio

mascherato

Estrazione del 14-12-1954.

Soluzione esatta: MASSIMO GIROTTI.

Vince un servizio di posate per 12 in acciaio inossidabile e prodotti Dop-Biodo.

Primo Neri - Via Gulli Colunga - S. Lazzaro di Savena (Bologna).

Vincino prodotti Dop-Biodo: Archina Lubrano - Via Sa Rocco, 25 - Procida (Napoli); Franca Silva - Via Cavou 18 - Seregno (Milano).

Serie Anie 54

Per l'assegnazione dell'automobile Fiat 500/C posta in palio nel sorteggio del 25 dicembre, la sorte ha favorito Elio Rietto di Franco Sile - Via del Cavallotti Rossiniano Solvay (Livorno) che ha acquistato il radiorecettore «Serie Anie 54» numero 44244 di matricola 30-10-1954.

Acquistate anche voi un radiorecettore «Serie Anie 54» parteciperete al sorteggio 2 AUTOMOBILI FIAT 500/C AL MESE

Lunedì 10 gennaio 1955, sorteggio di una automobile Fiat 500/C fra tutti gli acquirenti di radiorecettori «Serie Anie 54» non ancora radiodibbontati.

Un, due, tre e Ottovolante

Fra tutti i telespettatori che hanno inviato l'esatta soluzione del quiz presentato durante la trasmissione televisiva «UN, DUE, TRE» del 16 dicembre 1954, per l'assegnazione dei premi consistenti in 3 televisori da 17 pollici la sorte ha favorito:

Giovanni Marchisio - Piazza Celestini, 1 - Bologna;

Gregorio Antonelli - San Felice del Benaco (Brescia);

Enrica Biondani - Fraz. Formigosa - Roncoferreto (Marittima).

Soluzione del quiz presentato: Antonio e Cleopatra.



La Vostra tenerezza non basta!

È anche indispensabile che Vi manteniate in perfetta salute per trasmettere al Vostro bimbo vita e benessere.

AlimentateVi in modo adatto: alcune tazze di MILO al giorno, prese regolarmente. Vi aiuteranno a conservare intatte le Vostre energie e la Vostra bella salute, pur prodigandoVi per il Vostro piccolo.

MILO è un alimento scientificamente studiato per assicurare all'organismo un apporto rapido ed efficace di energie e di forze, grazie al grande valore fisiologico dei suoi componenti: latte, malto, zucchero e cacao, ed all'aggiunta di vitamine A, B, e D, di glicerofosfati, di saccarato di ferro e di altri sali minerali. MILO è facilmente digeribile anche dagli organismi più delicati.

Di uso semplice e facile, MILO permette la rapida preparazione di una bevanda sostanziosa e squisita.

MILO
Una tazza di salute!

PRODOTTI NESTLÉ:
DI QUALITÀ SUPERIORE, COSTANTE E CONTROLLATA